



Consorzio dei Comuni
della Provincia di Bolzano
Società Cooperativa

Relazione sull'attività svolta nell'anno 2023

Relazione sull'attività svolta nell'anno 2023

Indice

I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2023	1
1. FINANZIAMENTO DEI COMUNI	3
1.1 Accordi aggiuntivi per l'anno 2023	3
1.2 Accordo sulla finanza locale per l'anno 2024	8
2. CONSIGLIO DEI COMUNI	19
2.1 Disegni di legge	19
2.2 Regolamenti di esecuzione	23
3. CONTRATTAZIONI	27
4. DENUNCIA DI RETTIFICA E ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO	30
5. ATTUAZIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE "TERRITORIO E PAESAGGIO"	32
6. SERVIZI A TARIFFA	35
7. COLLABORAZIONE INTERCOMUNALE	38
8. RICOVERI NOTTURNI INVERNALI PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA	39
9. IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO	41
10. ULTERIORI INIZIATIVE	43
10.1 Servizi di consulenza decentrata sull'amministrazione di sostegno	43
10.2 Assistenza alla prima infanzia - Adeguamento dei contratti in essere	43
10.3 Offerta aggiuntiva per la profilazione genetica canina	44
10.4 Compartecipazione della Provincia ai costi dei Comuni per i pasti del personale delle scuole per l'infanzia	44
10.5 Südtirol Filarmonica	45
10.6 Piattaforma per il rurale	45
10.7 Convenzione con l'Agenzia per la Protezione civile	46
10.8 Sportello unico per le attività produttive - SUAP	47
10.9 Iniziative nel settore della sostenibilità	47
10.10 Ufficio stampa e pubbliche relazioni	48
11. INCONTRI CON MEMBRI DELLA GIUNTA PROVINCIALE	50
12. INCONTRI VARI	52
13. CONTATTI CON ALTRI CONSORZI DI COMUNI	56
14. COMMISSIONI, COMITATI E GRUPPI DI LAVORO	60

II. SERVIZI	65
15. CONSULENZA	67
15.1 Informazioni e strumenti applicativi.....	67
15.2 Contributi statali e bandi PNRR	68
16. DIRITTO DEL LAVORO ED ELABORAZIONE CENTRALIZZATA STIPENDI.....	71
17. SERVIZIO DI REVISIONE	72
18. SCUOLA AMMINISTRATIVA.....	73
19. ELABORAZIONE DATI.....	78
19.1 Attività del reparto EDP	78
19.2 Ulteriori iniziative	79
19.3 Comitato di contatto EDP e gruppi tecnici	80
19.4 Informatica Alto Adige spa	81

III. NOTIZIARIO INTERNO	83
a) Dimissioni di membri del Consiglio di amministrazione.....	85
b) Organi del Consorzio dei Comuni	85
d) Adozione di un sistema di gestione della qualità in conformità alla norma ISO 9001:2015.....	86
e) Finanziamento delle spese correnti del Consorzio dei Comuni.....	87
f) Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige	87
g) Organi del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige.....	88
h) Portatori di Anelli e Distintivi d'onore	89

I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2023

1. FINANZIAMENTO DEI COMUNI

1.1 Accordi aggiuntivi per l'anno 2023

Nel 2023 per il finanziamento dei Comuni sono stati assegnati a livello di bilancio della Provincia complessivamente **294.891.741,88 euro**. La Provincia di Bolzano nell'anno 2023 ha poi approvato una legge di assestamento del bilancio di previsione e ha assegnato ai Comuni mezzi aggiuntivi per 73.624.241,28 euro. Pertanto, l'assegnazione ammontava complessivamente a **368.515.983,16 euro**.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati stipulati diversi accordi aggiuntivi.

Il **1° accordo aggiuntivo** ha riguardato diverse discipline, e in particolare:

“I) Rimborso delle minori entrate dei Comuni derivanti dalle agevolazioni dell'imposta municipale immobiliare disposte con legge provinciale n. 9/2020 a sostegno delle imprese economiche – conguaglio

Rimborso delle minori entrate dei Comuni derivanti dalle agevolazioni dell'imposta municipale immobiliare disposte con legge provinciale n. 12/2021 a sostegno del settore turistico in connessione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 – conguaglio

Con l'articolo 4 della legge provinciale n. 9 del 19 agosto 2020 (assestamento di bilancio) sono state introdotte agevolazioni dell'imposta municipale immobiliare a sostegno dell'economia in connessione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2020.

L'importo da rimborsare è stato corrisposto in due rate sulla base della comunicazione dei Comuni sull'ammontare delle minori entrate dovute alle agevolazioni riguardanti l'imposta municipale immobiliare relative all'anno 2020.

In deroga a quanto previsto dal 12° accordo sulla finanza locale del 17 settembre 2021 e dal 7° accordo sulla finanza locale del 6 luglio 2022, il conguaglio sulla base dei dati definitivi riguardanti le minori entrate derivanti dalle riduzioni di gettito introdotte nell'anno 2020 non verrà effettuato nell'anno 2023, bensì nell'anno 2024. Con l'articolo 1 della legge provinciale n. 12 del 16 novembre 2021 sono state introdotte agevolazioni riguardanti la prima rata dell'imposta municipale immobiliare per l'anno 2021 a sostegno del settore turistico in connessione all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Con il 16° accordo aggiuntivo per la finanza locale per l'anno 2021 è stato concordato ed assegnato l'importo da rimborsare stimato relativo alle predette minori entrate.

In deroga a quanto previsto dal 16° accordo sulla finanza locale del 24 novembre 2021, il conguaglio sulla base dei dati definitivi riguardanti le minori entrate derivanti dalle riduzioni di gettito introdotte nell'anno 2021 non verrà effettuato nell'anno 2023, bensì nell'anno 2024.

I Comuni dovranno comunicare i dati, dopo aver effettuato i rispettivi controlli sul calo del volume di affari complessivo dei gestori dell'attività per l'anno 2020 e sulle effettive minori entrate dell'ente per l'anno 2021, alla Ripartizione Enti locali e Sport entro il 31 gennaio 2024, in seguito ad apposita comunicazione della suddetta Ripartizione.

Il conguaglio viene effettuato con la 2^a, 3^a e 4^a rata delle assegnazioni per la copertura delle spese correnti dell'anno 2024. Per i Comuni che non ricevono assegnazioni correnti, il conguaglio nell'anno 2024 viene effettuato con la quota sull'imposta regionale sulle attività produttive I.R.A.P.

II) Servizio di Polizia Locale

Precisazione in merito ai presupposti per il finanziamento della collaborazione intercomunale nel servizio di Polizia locale – Il testo riportato al punto 2.1) del 15° Accordo aggiuntivo del 27.12.2022 viene modificato come segue:

2.1) Ambiti territoriali: La collaborazione nel servizio di Polizia locale può svolgersi - indipendentemente dagli ambiti territoriali ottimali, come fissati con deliberazione della Giunta provinciale n. 960 del 19.11.2019 – tra due o più Comuni limitrofi, così come tra due o più Comuni limitrofi e una Comunità comprensoriale. Viene espressamente confermato il principio secondo cui ai fini del finanziamento devono essere esercitati congiuntamente almeno due servizi da parte di due Comuni oppure un servizio da parte di tre comuni. Anche la Comunità comprensoriale può inoltrare la domanda di finanziamento e percepire in relativo finanziamento.

III) Assegnazioni per la gestione delle scuole dell'infanzia

Il 2° accordo aggiuntivo per la finanza locale 2019 del 29 marzo 2019 disciplina alla lettera A) le assegnazioni della Provincia ai Comuni per la gestione delle scuole dell'infanzia per l'anno 2019 e gli anni successivi (euro 2.861.276,84). Il relativo importo viene assegnato ai Comuni per la metà sulla base del numero dei bambini assistiti e per metà sulla base del numero delle sezioni presenti nel Comune, riferiti all'anno scolastico in corso.

Sulla base del numero di sezioni delle scuole di infanzia/numero di bambini frequentanti l'anno scolastico in corso, trasmessi alla Ripartizione provinciale Enti Locali e Sport dalla Direzione provinciale Scuole dell'Infanzia in lingua tedesca, dalla Direzione provinciale Scuole dell'infanzia in lingua italiana e dalla Direzione provinciale Scuole ladine si è provveduto al calcolo delle assegnazioni per l'anno 2023 giusta l'allegata tabella (allegato 1); il pagamento delle assegnazioni ai Comuni tramite la Ripartizione provinciale Enti Locali e Sport avviene entro il mese di maggio 2023.”

Il 2° [accordo aggiuntivo](#) ha aumentato gli importi per le diverse linee di finanziamento come segue:

- Aumento di euro 20.000.000,00 per i contributi di cui all'articolo 3 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27 e successive modifiche a complessivamente euro 119.571.832,37 per l'anno 2023,
- Aumento di euro 20.000.000,00 per i contributi di cui all'articolo 3 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27 e successive modifiche a complessivamente euro 125.667.253,84 per l'anno 2024,
- Aumento di euro 20.000.000,00 per i contributi di cui all'articolo 3 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27 e successive modifiche a complessivamente euro 127.717.253,84 per l'anno 2025,

Inoltre, esso ha introdotto la **seguinte deroga alla disciplina di cui al punto I, 5.2 C2) dell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2023 del 23.12.2023:**

“Al momento della presentazione della domanda di messa a disposizione del contributo agli investimenti, il comune può disporre anche soltanto del progetto di fattibilità tecnico-economica approvato ovvero del progetto definitivo approvato per quei progetti di investimento, che sono finanziati con fondi del Piano Nazionale di ripresa e resilienza PNRR e/o del Piano nazionale complementare PNC.”

Il 3° [accordo aggiuntivo](#), invece, ha avuto per oggetto il **rimborso delle minori entrate di imposta municipale immobiliare (IMI) per lo scorporo degli elementi imbullonati – anno 2023**. In seguito alla variazione catastale delle unità immobiliari a destinazione particolare, resa possibile da norme statali, per i Comuni sono risultati delle minori entrate per l'imposta comunale sugli immobili. Queste minori entrate sono state rimborsate in parte dallo Stato ed i relativi mezzi sono stati versati alla Provincia per il trasferimento ai Comuni. Questo accordo aggiuntivo prevedeva la ripartizione dell'importo

messo a disposizione nell'anno 2023 ai comuni interessati. Le minor entrate effettive dei singoli Comuni nell'anno 2016 sono pareggiate al 100 per cento, nell'anno 2017 al 95,80% e, a partire dall'anno 2018, all'82,32%.

Con il **4° accordo aggiuntivo**, invece, è stato fissato il **termine per la trasmissione della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19** ed è stata concordata la seguente disciplina:

“La certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, deve avvenire entro il 31 maggio 2023.

L'accordo del 21 dicembre 2022, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni Autonome Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano, prevede che gli enti locali delle predette autorità autonome trasmettono alle medesime entro il termine perentorio del 31 maggio 2023 o quello eventualmente fissato da una norma di legge statale successiva, la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e alle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, accedendo direttamente all'applicativo web <https://pareggio-bilancio.rgs.mef.gov.it>.

La Provincia Autonoma di Bolzano comunica, entro cinque giorni lavorativi dal termine perentorio del 31 maggio 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, i risultati complessivi della certificazione dei propri enti.

A norma dell'articolo 2 dell'accordo del 21 dicembre 2022, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni Autonome Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano, queste ultime vigilano sul rispetto dei termini da parte dei propri enti locali e applicano le sanzioni previste dai rispettivi ordinamenti coerentemente con quanto disposto dall'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, in caso di mancata o ritardata compilazione della certificazione.

Le sanzioni di cui alla disposizione sopraccitata sono applicate tramite decurtazione dei trasferimenti per la copertura delle spese correnti per l'anno 2024, calcolate sull'importo delle risorse attribuite, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25. Tali risorse corrispondono ai mezzi di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Concretamente, le sanzioni citate sono fissate nel modo seguente:

- trasmissione dal 1° al 30 giugno 2023 - blocco dei trasferimenti per la copertura delle spese correnti per l'anno 2024 in misura pari all'80 per cento dell'importo delle risorse attribuite ai sensi delle disposizioni statali, assegnate dall'amministrazione provinciale.
- trasmissione dal 1° al 31 luglio 2023 - blocco dei trasferimenti per la copertura delle spese correnti per l'anno 2024 in misura pari al 90 per cento dell'importo delle risorse attribuite ai sensi delle disposizioni statali, assegnate dall'amministrazione provinciale.
- trasmissione oltre il 31 luglio 2023 - blocco dei trasferimenti per la copertura delle spese correnti per l'anno 2024 in misura pari al 100 per cento dell'importo delle risorse attribuite ai sensi delle disposizioni statali, assegnate dall'amministrazione provinciale.

Se i termini per la trasmissione della certificazione e rispettivamente per l'applicazione delle sanzioni dovesse essere prorogato a livello statale, questi termini sono anche prorogati ai sensi del presente accordo.

Per i Comuni che non ricevono trasferimenti provinciali per la copertura delle spese correnti si provvede ad applicare il blocco sulla quota spettante sull'imposta regionale sulle attività produttive IRAP.

I trasferimenti provinciali per la copertura delle spese correnti risp. le quote IRAP trattenute confluiscono nel fondo per le assegnazioni ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27, per l'anno 2024."

Il 5° accordo aggiuntivo ha riguardato il **finanziamento del Consorzio dei Comuni per un incarico nell'interesse dei Comuni alla società in house Informatica Alto Adige S.p.A. (vedasi in aggiunta anche pagina 82).**

Il 6° accordo aggiuntivo aveva per oggetto il **Fondo ordinario per i trasferimenti correnti in favore dei Comuni, le assegnazioni perequative e l'importo aggiuntivo**. È stata concordata la seguente disciplina: **"Fondo ordinario per i trasferimenti in favore dei Comuni (trasferimento netto post detrazione per servizi scuole elementari, per anticipazione servizio domiciliare all'infanzia e detrazioni per compenso per l'agenzia di vigilanza sull'edilizia) assegnazioni perequative e importo aggiuntivo**
L'importo complessivo a disposizione nell'anno 2023 per la copertura delle spese correnti dei Comuni viene ridotto di euro 31.014,59 da euro 155.173.120,44 a euro 155.142.105,85. L'importo complessivo delle assegnazioni perequative nel 2023 è aumentato di 31.014,59 euro, passando da 26.962,11 euro a 57.976,70 euro. Per la copertura delle spese correnti, ai Comuni viene assegnato l'importo aggiuntivo di 17.000.000,00 di euro.

1. Ricalcolo dei trasferimenti correnti per il 2023

In attuazione e applicazione dell'accordo sulla finanza locale per il 2023 del 23.12.2022, il ricalcolo dei trasferimenti correnti per il 2023 è effettuato per l'importo complessivo di 155.142.105,85 euro come segue:

1. Il fabbisogno finanziario dei Comuni è calcolato utilizzando i dati demografici definitivi al 31.12.2021, che si desumono dal Decreto del Presidente della Repubblica del 20 gennaio 2023.
2. I trasferimenti correnti ricalcolati per il 2023 per ciascun Comune risultano dall'allegata tabella 2, sulla base dell'allegata tabella 1 e, in quanto compatibile con il presente accordo aggiuntivo, sulla base dell'allegato alle tabelle 1, 2, 3 e 4 all'accordo sulla finanza locale per il 2023 del 23.12.2022, e tengono conto del fabbisogno finanziario, delle risorse finanziarie e dell'efficienza dei Comuni.
3. Inoltre, a questo ricalcolo si applicano le seguenti discipline, previste nell'accordo sulla finanza locale per il 2023 del 23.12.2022 e nel suo allegato alle tabelle 1, 2, 3 e 4:
 - a) Partecipazione di tutti i Comuni ai costi di gestione per le scuole di musica dei Comuni sede;
 - b) Partecipazione di tutti i Comuni ai costi effettivi di gestione dei servizi per i senzatetto e ai costi effettivi per prestazioni per senzatetto, ricalcolando gli importi a carico dei Comuni sulla base dei dati demografici definitivi al 31.12.2021 di cui al precedente punto 1;
 - c) Compensazione per l'assunzione da parte dell'amministrazione provinciale dei servizi delle scuole ai sensi dell'accordo del 6 dicembre 2004;
 - d) Compensazione finanziaria per l'anticipazione della quota fissa a carico dei Comuni per il numero di ore di servizio di assistenza domiciliare all'infanzia ammesse a finanziamento in base agli importi provvisori; con accordo aggiuntivo avverrà il conguaglio in base all'importo complessivo definitivo ed agli importi effettivi dei Comuni;
 - e) Compenso per i servizi dell'Agenzia di vigilanza sull'edilizia.

Da questo ricalcolo dei trasferimenti correnti per il 2023 derivano per i singoli Comuni, rispetto ai trasferimenti per il 2023 elencati nella colonna K della tabella 2 dell'accordo sulla finanza locale per il 2023 del 23.12.2022, i trasferimenti aggiuntivi o minori per il 2023 elencati nella colonna M della tabella 2 qui allegata. I trasferimenti aggiuntivi o minori per il 2023 saranno conguagliati con la terza e la quarta rata dei trasferimenti correnti per il 2023.

2. Ricalcolo delle assegnazioni perequative per il 2023

Le assegnazioni perequative per il 2023 sono ricalcolate in attuazione e applicazione dell'accordo sulla finanza locale per il 2023 del 23.12.2022 per l'importo complessivo di 57.976,70 euro. A modifica dell'accordo sulla finanza locale per il 2023 del 23.12.2022 e del suo allegato alle tabelle 1, 2, 3 e 4, i risultati economici dei Comuni per gli anni 2019, 2020 e 2021 sono presi in considerazione previa detrazione delle risorse accantonate e vincolate di parte corrente del bilancio.

Il ricalcolo e gli importi definitivi delle assegnazioni perequative per il 2023 sono riportati nell'allegata tabella 3; tale tabella sostituisce la tabella 3 allegata all'accordo sulla finanza locale per il 2023 del 23.12.2022.

3. Importo aggiuntivo di 17.000.000,00 euro per la copertura delle spese correnti dei Comuni

Ai Comuni viene assegnato l'importo aggiuntivo di 17.000.000,00 euro in proporzione ai trasferimenti correnti per il 2023 ricalcolati con il presente accordo aggiuntivo, maggiorati dalle assegnazioni perequative ricalcolate per il 2023, ai sensi dell'allegata tabella 4.”

Il 7° accordo aggiuntivo riguardava il **conguaglio finanziario definitivo per le anticipazioni per il servizio di assistenza domiciliare all'infanzia nell'ambito dei trasferimenti correnti 2023**. L'importo definitivo anticipato ammontava a 2.663.236,14 euro, superiore di 466.842,93 euro rispetto alla detrazione provvisoriamente effettuata con l'accordo per il 2023. Questa differenza è stata compensata nella terza e quarta rata dei trasferimenti correnti del 2023.

Con l'8° accordo aggiuntivo sono state apportate delle **modifiche/precisazioni al 15° accordo aggiuntivo del 27.12.2022 riguardante il Servizio di Polizia Locale (vedasi in aggiunta anche pagina 38)**.

Il 9° accordo aggiuntivo riguardava **l'aumento degli importi a disposizione per le seguenti tipologie di finanziamento:**

I. Gestione e manutenzione ordinaria delle piste ciclabili intercomunali

Con l'accordo per la finanza locale 2023 del 23 dicembre 2022 è stato stanziato l'importo di euro 350.000,00 per la gestione e la manutenzione ordinaria delle piste ciclabili intercomunali nell'anno 2023. Tale importo viene aumentato da euro 350.000,00 a euro 500.000,00. Rimangono invariate le restanti disposizioni di cui al punto I. 3 dell'accordo citato.

II. Contributi ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27, e successive modifiche

Con l'accordo per la finanza locale 2023 del 23 dicembre 2022 (punto I. 5.1) sono stati stabiliti gli importi messi a disposizione per i contributi in oggetto. L'importo a disposizione per l'anno 2023 viene aumentato da euro 9.011.000,00 a euro 29.011.000,00 di cui euro 9.011.000,00 risultano già impegnati. Rimangono invariate le restanti disposizioni di cui al punto I. 5.1).

III. Finanziamento di spese per investimenti ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27, e successive modifiche

Con l'accordo per la finanza locale 2023 del 23 dicembre 2022 (punto I.5.2.) è stato stabilito l'importo complessivo di euro 99.571.832,37 a disposizione per il finanziamento in oggetto. Con il 2° accordo aggiuntivo datato 12 aprile 2023, tale importo è stato aumentato di euro 20.000.000,00 a euro 119.571.832,37. Con il presente accordo aggiuntivo l'importo viene aumentato per l'anno 2023 a complessivamente euro 136.046.073,65.

Gli importi spettanti ai singoli comuni di cui alla tabella 4 dell'accordo per la finanza locale 2023 (suddivisione dei trasferimenti per la copertura delle spese d'investimento) rimangono invariati."

Con il [10° accordo aggiunto](#) è stato adeguato **l'articolo 6 dell'Accordo per l'assunzione di servizi delle scuole da parte dell'Amministrazione provinciale**. Con questo accordo vengono disciplinate con più chiarezza le competenze dei Comuni e della Provincia per il funzionamento delle scuole. Inoltre, l'importo forfettario è stato determinato in 60,00 euro, che i Comuni verseranno alla direzione scolastica competente per gli alunni delle scuole primarie e secondarie a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

L'[11° accordo aggiuntivo](#) aveva per oggetto la **partecipazione della Provincia alle spese dei Comuni per i compensi dei componenti della commissione comunale per il territorio e il paesaggio ai sensi dell'articolo 4 comma 11 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9 e successive modifiche**. Esso riguardava la partecipazione della Provincia, con importi forfettari, alle spese dei Comuni per i compensi dei membri della Commissione per la loro partecipazione alle riunioni e ai sopralluoghi che si sono svolti dal 26 marzo 2021 al 31 dicembre 2022. Per il periodo dal 26 marzo 2021 al 31 dicembre 2021 i comuni hanno diritto a un totale di 230.762,50 euro e per l'anno 2022 a un totale di 419.366,25 euro.

Il [12° accordo aggiuntivo](#) ha concesso **assegnazioni correnti per coprire l'aumento dei costi energetici per la gestione delle piscine coperte, degli impianti sportivi per il ghiaccio artificiale e di ippodromi: 3,2 milioni di euro (vedasi in aggiunta anche pagina 41)**.

Il [13° accordo aggiuntivo](#) stabiliva le **modalità concernenti la compartecipazione dell'Amministrazione Provinciale ai costi dei Comuni per i pasti del personale delle scuole dell'infanzia (vedasi in aggiunta anche pagina 44 e 45)**.

1.2 Accordo sulla finanza locale per l'anno 2024

L'accordo per il 2024 è stato sottoscritto il 27 dicembre 2023. Sebbene non ancorato in un accordo scritto, la Provincia e il Consiglio dei Comuni si sono attenuti ai patti stipulati nell'anno 2016: la Provincia garantisce ai Comuni a lungo termine, come importi minimi, le stesse assegnazioni e gli altri importi stabiliti nell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2016. Nella parte della finanza locale relativa agli investimenti fino al 2020 ai Comuni sono garantiti annualmente 134,7 mio. euro (126 mio. euro e 8,7 mio. euro per 5 anni per finanziamenti già concessi) e dal 2021 fino al 2025 sono garantiti annualmente euro 126 mio. Per contro la Provincia rivendica i rimborsi al fondo regionale di rotazione, al fondo di rotazione per investimenti e le economie riguardanti il fondo ammortamento dei mutui. In tal modo sono garantiti determinati mezzi ai Comuni e sono evitate possibili decurtazioni a causa di riduzioni dei

mezzi nel bilancio provinciale. Provincia e Consiglio dei Comuni in ordine al finanziamento dei Comuni per l'anno 2024 hanno preso le seguenti decisioni nel rispetto di detto patto:

- **Importo complessivo per la finanza locale, il canone idrico e la quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive):**

Per l'anno 2024 la Provincia di Bolzano mette a disposizione l'importo complessivo di euro 343.784.575,30 per la finanza locale, il canone idrico e la quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive). Tale importo è al netto delle detrazioni per servizi delle scuole elementari, delle anticipazioni relative al servizio infanzia e delle detrazioni per il compenso per l'agenzia di vigilanza sull'edilizia. Nel 2024 include anche i seguenti finanziamenti e importi che nel 2023 sono rimasti al di fuori dell'importo totale del fondo di finanza locale di 321.863.741,88 euro:

Finanziamento dei servizi di refezione scolastica	euro	7.079.998,20
Assegnazione di base per i comitati per l'educazione permanente	euro	446.725,00
Gestione scuole dell'infanzia	euro	2.861.276,84
Partecipazione della Provincia alle spese per i compensi ai membri delle commissioni comunali territorio e paesaggio	euro	500.000,00
maggiori oneri derivanti dall'aumento delle indennità di carica	euro	1.907.052,00
Partecipazione al costo dei pasti del personale pedagogico delle scuole dell'infanzia	euro	1.269.467,50
TOTALE	euro	15.964.218,50

Euro 11 milioni dell'importo complessivo sono stanziati a titolo di canone idrico; euro 15.972.000,00 dell'importo complessivo sono previsti per la quota IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).

- **Aggiornamento del modello introdotto nell'anno 2016 per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti, disciplina transitoria e misure di ammortizzazione:**

Nell'anno 2024 il modello di finanziamento introdotto nell'anno 2016 e da allora portato avanti è stato aggiornato e copre nuovamente un periodo di tre anni. Come negli anni precedenti il modello tiene conto del fabbisogno finanziario e della capacità di autofinanziamento dei Comuni nonché dell'efficienza. Per la considerazione della capacità di autofinanziamento si tiene conto delle entrate teoriche annue derivanti dall'imposta municipale sugli immobili, dalla produzione di energia idroelettrica, dal canone idrico, dagli edifici e dai terreni. Ai fini del calcolo del fabbisogno finanziario teorico si tiene conto degli abitanti ponderati. Gli abitanti ponderati per il 2024 sono inizialmente calcolati con i dati provvisori sulla popolazione; non appena saranno disponibili i dati definitivi ufficiali sulla popolazione al 31.12.2022, il calcolo delle assegnazioni correnti definitive e il conguaglio saranno effettuati con un accordo aggiuntivo separato. Gli abitanti ponderati così calcolati sono moltiplicati per l'importo base che si calcola come segue: l'importo complessivo per la copertura delle spese correnti va diviso per la quota di conguaglio e sommato con l'importo complessivo delle entrate teoriche; l'importo risultante da tale calcolo va diviso per il numero complessivo degli abitanti ponderati. Dal fabbisogno finanziario di ciascun Comune così calcolato vengono detratte le loro entrate teoriche, se inferiori al loro fabbisogno finanziario, e la differenza risultante da tale calcolo viene moltiplicata con la quota di conguaglio. Da tale calcolo risulta la perequazione finanziaria teorica (trasferimento teorico della Provincia) per il 2024. Con la quota di conguaglio che deve essere tra lo zero per cento e il 100 per cento si tiene conto dell'efficienza dei Comuni e si stabilisce quanto devono essere prese in considerazione le entrate teoriche dei Comuni fissando la percentuale della differenza accertata tra fabbisogno finanziario ed entrate teoriche da compensare con i trasferimenti correnti della Provincia. Nell'anno 2024 la quota di

conguaglio è pari al 50 per cento, il che significa che la differenza accertata viene compensata per il 50 per cento con i trasferimenti correnti della Provincia. Qualora le entrate teoriche dei Comuni eccedano il loro fabbisogno finanziario essi non ricevono trasferimenti correnti da parte della Provincia. Poiché i Comuni con “elevata capacità finanziaria” non effettuano versamenti in favore del fondo della finanza locale, la quota di conguaglio effettiva a favore degli altri Comuni nell’anno 2024 non è pari al 50,00 per cento, ma di poco inferiore al 49,60 per cento.

Per attenuare le conseguenze il modello di calcolo nell'anno 2024 è applicato nella misura del 50 per cento e solamente nell'anno 2025 al 100 per cento. Inoltre, per l'anno 2024 viene confermata quale ulteriore misura di ammortizzazione l’assegnazione aggiuntiva a copertura della spesa corrente, il contributo perequativo e i finanziamenti speciali non sono più previsti.

- **Conferma del modello introdotto nell’anno 2016 per l’assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d’investimento:**

Nell’anno 2024 il modello di finanziamento per l’assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d’investimento introdotto nell’anno 2016 è stato confermato e le percentuali per la ripartizione dei mezzi fra i comuni nell’anno 2024 non hanno subito variazioni.

Inoltre a garanzia della pianificazione pluriennale e dell’utilizzo tempestivo dei fondi commisurato ai bisogni nonché della riduzione dell’indebitamento dei Comuni si prevede che una parte dell’importo del contributo agli investimenti per un totale di euro 37.800.000,00, che corrisponde all’importo dell’anno precedente, è erogata d’ufficio entro il 15 marzo 2024, che un’ulteriore parte dell’importo dei contributi agli investimenti sono messi a disposizione su richiesta, che nel periodo 2016 – 2025 spetta a tutti i Comuni annualmente l’importo assegnatoli per l’anno 2016 e che tali importi, detratti gli importi già messi a disposizione, possono essere già richiesti anche nell’anno 2024 a condizione che si rinuncia a future erogazioni d’ufficio nella misura corrispondente. Importi non richiesti scadono alla scadenza del periodo previsto. Tali decisioni sono state riprese dall'accordo sulla finanza locale del 27 dicembre 2023 e confezionate in apposite prescrizioni.

Le singole assegnazioni

Nel 2024 per il finanziamento dei Comuni sono stati assegnati a livello di bilancio della Provincia complessivamente **343.784.575,30 euro**.

I trasferimenti e le detrazioni previsti per il 2024 dall'accordo per il 2024 valgono anche per gli anni 2025 e 2026 a meno che l'accordo non preveda delle deroghe oppure importi diversi.

L’accordo riguardante il 2024 prevede quindi le seguenti assegnazioni:

Assegnazioni per la copertura delle spese correnti:

sono stanziati **euro 154.592.160,02**. Tale importo è al netto delle detrazioni per servizi delle scuole elementari, delle anticipazioni relative al servizio domiciliare all’infanzia e delle detrazioni per il compenso per l’agenzia di vigilanza sull’edilizia. Poiché per le anticipazioni relative al servizio domiciliare all’infanzia sono disponibili unicamente importi provvisori avverrà con accordo aggiuntivo il conguaglio quando saranno certi l’importo complessivo e gli importi a carico dei singoli comuni. Gli importi che ai sensi dell’accordo sulla finanza locale per l’anno 2021 del 29.12.2020 sono stati stabiliti per i singoli comuni per la compartecipazione ai costi di gestione dei comuni sede per le scuole di musica valgono per l’anno 2024 e sono inclusi nel calcolo delle assegnazioni per la copertura delle spese correnti per l’anno 2024. Tali importi sono stati calcolati in applicazione delle modalità di calcolo prescritte sulla base dei dati forniti dai comuni. Pertanto, nel 2024 vengono meno i corrispondenti pagamenti diretti tra i singoli comuni.

Il finanziamento ovvero la compartecipazione da parte di tutti i comuni ai costi di gestione per i servizi e le prestazioni per i senzatetto è stato preso in considerazione nell'ambito dei trasferimenti correnti. Tale compartecipazione ai costi è proporzionale alla popolazione residente al 31.12.2022; sono stati utilizzati i dati provvisori sulla popolazione, il conguaglio verrà effettuato con un accordo aggiuntivo separato quando i dati definitivi ufficiali sulla popolazione sono disponibili.

Per la ripartizione dell'importo a disposizione fra i Comuni si applica il modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti introdotto nell'anno 2016. Nell'anno 2024 esso si applica con una efficacia del 70%, nell'anno 2025 si dà piena applicazione.

Per attenuare le conseguenze del modello di calcolo per la suddivisione dei trasferimenti correnti per l'anno 2024 sono stati confermate le **assegnazioni aggiuntive rispetto ai trasferimenti correnti**. A tal fine sono stati stanziati 141.079,60 euro che sono assegnati in funzione di criteri oggettivi a titolo di assegnazioni aggiuntive. Ciò sono 114.117,49 euro in più rispetto all'anno precedente.

La ripartizione dell'importo disponibile per assegnazioni aggiuntive fra i singoli Comuni avviene tenendo conto della situazione economica di bilancio dei Comuni degli anni 2020, 2021 e 2022, delle minor entrate dell'imposta municipale immobiliare per l'abitazione principale derivanti nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015 dall'aumento della detrazione legale e delle minori assegnazioni della Provincia nell'anno 2016 per la manutenzione della rete stradale rurale rispetto all'anno 2014. Inoltre, ai Comuni con andamento demografico debole, struttura economica e sociale debole è assegnato l'importo di euro 25.000,00, ai Comuni con andamento demografico molto debole e struttura economica molto debole è assegnato l'importo di euro 30.000,00. In base a tali criteri ai Comuni è assegnato al massimo l'importo che corrisponde alla minor assegnazione di trasferimenti correnti nell'anno 2024 rispetto ai trasferimenti correnti dell'anno 2023.

Come nell'anno precedente l'assegnazione per la copertura delle spese correnti è abbinata alla **copertura di alcuni servizi**. Per l'esercizio 2024 sono stati confermati i tassi di copertura dell'anno precedente. Per il servizio dell'approvvigionamento idrico e il servizio di fognatura/depurazione il tasso è pari all'80% e per il servizio di rimozione dei rifiuti pari al 90%.

È stata confermata la disciplina secondo la quale per i singoli servizi tali tassi di copertura devono essere raggiunti nella media triennale e pertanto nell'ambito del periodo pluriennale 2021-2023 sono ammessi degli scostamenti.

Inoltre, è stata confermata la disposizione secondo la quale in caso di non raggiungimento della quota di copertura per la differenza accertata saranno apportati tagli ai trasferimenti per la copertura delle spese correnti per gli anni successivi.

Per i Comuni che nel 2025 non ricevono trasferimenti correnti è stata confermata la norma secondo la quale in caso di non raggiungimento della quota di copertura per la differenza accertata saranno apportati tagli alla quota IRAP spettante per l'anno 2025.

Sono state confermate le **disposizioni transitorie** relative alla **computazione degli ammortamenti in sede di calcolo della tariffa relativa al servizio di fognatura e depurazione 2021-2025**.

Per la computazione degli ammortamenti nel prospetto di dimostrazione di copertura per il servizio acquedotto 2023 è stata concordata la seguente disciplina: "La norma transitoria relativa alla computazione degli ammortamenti in sede di calcolo della tariffa per l'acquedotto 2019-2023 di cui al punto 2) del primo accordo aggiuntivo per la finanza locale 2019 del 27 dicembre 2018 è cessata. Ciò significa che nel prospetto di dimostrazione di copertura del servizio acqua potabile per gli anni 2023 e seguenti sono da computare gli interi ammortamenti al netto dei contributi in conto capitale."

Allo scopo della **computazione del grado di copertura minimo dell'80 per cento per la tariffa per l'acquedotto e per la tariffa relativa al servizio di fognatura e depurazione fino a revoca; cumulo delle dimostrazioni di copertura dei servizi acqua potabile e fognatura/depurazione** è stata convenuta la seguente disciplina transitoria:

“La norma transitoria relativa alla computazione del grado di copertura minimo dell'80 per cento anziché del 90 per cento per la tariffa per l'acquedotto inerente al periodo 2019-2021 di cui al punto 2) del primo accordo aggiuntivo per la finanza locale 2019 del 27 dicembre 2018 e quella per la tariffa relativa al servizio di fognatura e depurazione inerente al periodo 2021-2023 di cui all'undicesimo accordo aggiuntivo per la finanza locale 2020 del 10 novembre 2020 sono prorogate fino a revoca. Le risultanze totali conseguite nel triennio 2021-2023 per i servizi acqua potabile e fognatura/depurazione sono da sommare ai sensi del sistema del servizio idrico integrato.”

Al fine della **modulazione della tariffa per la gestione dei rifiuti a partire dall'anno 2024** è stata stabilita la seguente disciplina: “Secondo il sistema ARERA in occasione della fissazione della tariffa per la gestione dei rifiuti, a partire dall'anno 2024, i comuni sono tenuti ad assicurare la copertura integrale risp. del 100 per cento delle spese del servizio. Nel caso non venisse raggiunto, relativamente alla media triennale, un tasso di copertura totale pari ad almeno il 90 per cento, il trasferimento provinciale corrente viene ridotto dell'importo scoperto accertato, secondo le regole attualmente vigenti.”

Per le **Comunità Comprensoriali** sia l'importo fisso che la quota pro capite dell'anno scorso sono stati confermati. Pertanto, l'importo fisso ammonta a euro 28.654,00 e la quota pro capite a euro 4,12 in riferimento agli abitanti residenti nel relativo territorio al 31.12.2014.

Ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 19/2001 al **Comune di Bolzano**, come nell'anno precedente, viene erogato l'importo di 465.827,20 euro per le funzioni amministrative che esso esercita per la soppressa Comunità comprensoriale.

Compenso per i servizi dell'Agenzia di vigilanza sull'edilizia: Nel 2024, come nell'anno precedente, all'Agenzia di vigilanza sull'edilizia viene riconosciuto per i servizi svolti in favore dei Comuni un compenso forfettario pari a euro 225.000,00. Tale importo è detratto dai trasferimenti correnti dei Comuni in funzione del numero delle abitazioni convenzionate site sui rispettivi territori comunali. Sono stati calcolati 3,70 euro per ciascun'abitazione convenzionata.

Sono stati confermati gli **obblighi di comunicazione dei Comuni relative alle entrate derivanti dalla produzione di energia idroelettrica.**

In ordine agli **obblighi di comunicazione dei Comuni e delle Comunità comprensoriali relativi ai costi effettivi di gestione per i servizi per i senzatetto e per prestazioni in favore dei senzatetto** è stata prevista la seguente disciplina:

“La seguente disciplina si applica allo scopo del finanziamento dei costi effettivi di gestione dei servizi e delle prestazioni per i senzatetto nell'ambito della finanza locale per l'anno 2025.

Al fine di determinare i costi effettivi di gestione dei servizi per i senzatetto e i costi effettivi per prestazioni per i senzatetto, i Comuni e le Comunità comprensoriali, che nel 2023 sono stati sede dei servizi per i senzatetto o hanno fornito servizi ai senzatetto devono comunicare i seguenti dati al Consiglio dei Comuni:

1. I costi di gestione per i servizi secondo i dati del rendiconto di gestione approvato per l'esercizio 2023;
2. le spese sostenute nell'anno 2023 per coprire i costi dell'anno 2022, che non siano già state comunicate e conteggiate nell'ambito dell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2024;
3. le spese sostenute nell'anno 2024 per coprire i costi dell'anno 2023;
4. i contributi e le sovvenzioni che sono stati effettivamente versati o devono ancora essere versati dall'Amministrazione provinciale per i servizi e le prestazioni fornite nel 2023.

I servizi per i senzatetto e le prestazioni a favore dei senzatetto includono sia gli alloggi messi a disposizione, con e senza vitto, che possono essere utilizzati tutto l'anno o solo per alcuni mesi, sia i pasti serviti senza alloggio e altri servizi a beneficio dei senzatetto.

Esclusivamente ai fini della presente partecipazione ai costi, i rifugiati, i richiedenti asilo e le persone con una domanda di asilo respinta non sono considerati senzatetto e i servizi istituiti esclusivamente per tali persone, di conseguenza, non sono finanziabili ai sensi della presente disciplina.

Le persone e le famiglie che perdono la loro casa a causa di uno sfratto o per altri motivi e hanno bisogno e stanno cercando una soluzione abitativa non sono considerate senzatetto.

Le spese di gestione comprendono quelle per l'illuminazione, il riscaldamento, l'elettricità, l'acqua, le fognature, la raccolta dei rifiuti, la pulizia, la sanificazione dei locali, la manutenzione ordinaria dei locali, l'affitto, le spese condominiali, la sorveglianza, il cibo, le forniture per l'igiene personale e la cura, spese sanitarie per i senzatetto e simili. A titolo di spese di gestione si tengono conto anche del costo del personale per fornire i servizi e le prestazioni e del costo dei servizi forniti da terzi.

I servizi per i senzatetto e le prestazioni per i senzatetto forniti dall'Azienda servizi sociali di Bolzano nell'anno 2023, al solo scopo di finanziare i relativi costi di gestione, si considerano forniti dal Comune di Bolzano, e i corrispondenti costi effettivi si considerano a carico del Comune di Bolzano, che finanzia l'Azienda servizi sociali di Bolzano.

Il Consiglio dei Comuni determini i termini, le modalità e i modelli per la comunicazione di tali dati e li trasmette ai Comuni ed alle Comunità comprensoriali.

Qualora la comunicazione non abbia luogo entro il termine stabilito dal Consiglio dei Comuni, il Comune e la Comunità comprensoriale sede decade dal diritto alla compartecipazione ai costi di gestione degli altri Comuni.

Comunicazioni incomplete vanno completate su richiesta del Consiglio dei Comuni. Con la richiesta sono individuate i dati mancanti e assegnato un congruo termine per il completamento. Il mancato completamento entro il termine assegnato per la Comunità comprensoriale e il Comune interessato comporta l'archiviazione del procedimento e la decadenza dal diritto alla compartecipazione ai costi di gestione degli altri Comuni."

Per gli **investimenti** ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 6/1992, modificato dalla L.P. n. 18/2015, in collegamento con gli articoli 3 e 5 della L.P. n. 27/1975 vengono stanziati complessivamente euro 134.678.253,84. Si tratta di 21.095.421,47 euro in più rispetto all'anno precedente.

Per l'anno 2025 l'importo complessivo ammonta a euro 130.942.953,72 e per l'anno 2026 invece non è previsto alcun importo.

Di tale importo complessivo di 134.678.253,84 euro, che viene stanziato per l'anno 2024, 9.011.207,00 euro sono assegnati ai Comuni in base ai criteri di cui all'articolo 5 della L.P. n. 27/1975, di cui l'intero importo è già impegnato, e 125.667.253,84 euro sono invece assegnati in base all'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 in applicazione del nuovo modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento.

Per l'anno 2025 le domande di **assegnazione di mezzi di cui all'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975** possono essere presentate all'Ufficio finanza locale tra il 1° agosto 2024 ed il 30 settembre 2024. I criteri per la concessione di tali contributi sono stati stabiliti ai sensi dell'articolo 2 comma 1 della legge provinciale n. 17/1993 con deliberazione della Giunta provinciale 3 marzo 2020 n. 139.

Per l'erogazione degli importi messi a disposizione e le modalità di rendicontazione si applica il Decreto del Presidente della Provincia 15 settembre 2016, n. 29, e successive modificazioni. Per gli anni 2024 e 2025 sono previsti complessivamente 9.011.000,00 euro per ciascun anno.

Per le **assegnazioni ai sensi dell'articolo 3 della LP n. 27/1975** per un importo di 125.667.253,84 euro è stata confermata la disciplina dell'anno precedente. Pertanto, l'importo di euro 37.800.000,00 è stato nuovamente erogato d'ufficio ai Comuni ed è stata confermata la disciplina del precedente anno.

La disciplina relativa alla messa a disposizione del contributo agli investimenti dell'anno 2024 per l'importo di euro 87.867.253,84 è stata confermata. Potranno quindi essere finanziati fino al 90 per cento delle spese di investimento di ciascun intervento finanziabile. Qualora al momento della presentazione della domanda di finanziamento sia oggettivamente escluso che possono verificarsi riduzioni delle spese di investimento nel corso della procedura di affidamento, potranno essere finanziati fino al 100 per cento delle spese di investimento di ciascun intervento finanziabile.

La messa a disposizione dei contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 avviene su richiesta del Comune con apposito provvedimento.

Le richieste di messa a disposizione dei Comuni possono essere presentate continuamente e devono pervenire all'Ufficio provinciale Finanza locale entro e non oltre il 31.10.2024.

La seguente disposizione è stata confermata: "Tutte le assegnazioni spettanti fino al 2025 che non saranno impegnate entro l'anno 2025 e al più tardi a carico dell'anno finanziario 2025 scadranno il 31.12.2025."

Per l'anno 2025 per le assegnazioni ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale n. 27/1975 sono previsti 121.931.853,72 euro.

Per l'anno 2024 non sono stati stanziati fondi per il **nuovo Fondo di investimenti ai sensi della lettera b del comma 2 dell'articolo 5/bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, e successive modifiche, e per la costruzione e la manutenzione straordinaria di piste ciclabili intercomunali.**

Per il **fondo di rotazione per investimenti** è prevista la seguente disciplina:

"L'estinzione parziale o totale dell'importo complessivo del finanziamento concesso resta comunque possibile, la relativa domanda deve essere presentata all'Ufficio provinciale Finanza locale entro il 30 settembre 2024."

Per la **gestione e la manutenzione delle piste ciclabili intercomunali** sono stati messi a disposizione complessivamente 350.000,00 euro; la disciplina dell'anno scorso è stata confermata.

A titolo di compensazione per l'ICIAP abolita (imposta comunale imprese arti e professioni) sarà ripartito tra i Comuni, in rapporto alle entrate ICIAP del 1997, l'importo di 15.972.000,00 euro costituente una **quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).**

L'importo di 15.500.000,00 euro è destinato nel 2024 **all'ammortamento di mutui** che i comuni hanno ottenuto alla Cassa depositi e prestiti, al fondo di rotazione regionale o presso altri istituti di credito.

Per i mutui assunti nell'anno 2024 dalla finanza locale non vengono concessi contributi per l'ammortamento.

Rispetto all'anno scorso la dotazione di tale fondo è stata ridotta per l'importo di 4.935.500,08 euro, rispetto all'anno 2007 addirittura per l'importo di circa 60.270.853,40 euro. Tale riduzione è conforme alla tendenza che si registra da quindici anni. Essa è riconducibile alla riforma della disciplina relativa ai contributi per l'ammortamento dei mutui iniziata nell'anno 2007 ed all'abrogazione di tali contributi per i cosiddetti "mutui ordinari" nell'anno 2008. Per l'abrogazione di tali contributi per i cosiddetti "mutui agevolati", avvenuta nell'anno 2009, nei prossimi anni detta tendenza dovrebbe notevolmente accentuarsi.

Disposizioni ulteriori

Per quanto riguarda il **termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2024-2026 e del rendiconto di gestione per il 2023 e della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024-2026**, è stata concordata la seguente disciplina:

"Il bilancio di previsione per l'anno 2024-2026 deve essere approvato dall'Organo consiliare entro il 31 dicembre 2023.

Qualora, decorso inutilmente tale termine, l'approvazione del bilancio di previsione non abbia luogo entro il 31 marzo 2024, ai trasferimenti correnti 2024 (importo lordo), spettanti al Comune interessato o alla Comunità comprensoriale interessata, si applica una detrazione pari al tre per cento. Tale detrazione si applica alla 4ª rata.

Il rendiconto di gestione per l'anno 2023 deve essere approvato dall'Organo consiliare entro il 30 aprile 2024.

Qualora, decorso inutilmente tale termine, l'approvazione del rendiconto di gestione non abbia luogo entro il 31 maggio 2024, ai trasferimenti correnti 2024 (importo lordo), spettanti al Comune interessato o alla Comunità comprensoriale interessata, si applica una detrazione pari al tre per cento. Tale detrazione si applica alla 4ª rata.

La verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024-2026 deve essere approvata dall'Organo consiliare almeno una volta all'anno entro il 31 luglio 2024.

Qualora, decorso inutilmente tale termine, l'approvazione della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio non abbia luogo entro il 30 settembre 2024, ai trasferimenti correnti, spettanti al Comune interessato o alla Comunità comprensoriale interessata, si applica una detrazione pari al tre per cento dei trasferimenti correnti dell'anno 2024 (importo lordo) alla prima rata possibile.

Per gli enti summenzionati, per i quali le detrazioni, che sono da applicare ai sensi della presente disciplina, superino i trasferimenti correnti si provvede, fino al congruaggio, ad applicare l'importo residuo della detrazione sulla quota spettante sull'imposta regionale sulle attività produttive IRAP."

Infine, per l'anno 2024 è stata confermata la disciplina sulla **partecipazione dei Comuni ai costi di investimento ed alle spese di gestione delle scuole d'obbligo**.

Anche in riferimento agli **investimenti e la manutenzione delle scuole di musica** è stata confermata la disciplina dell'anno scorso senza prevedere la possibilità del passaggio della proprietà alla Provincia.

In ordine alla **partecipazione dei Comuni ai costi di gestione delle scuole di musica** è stata prevista la seguente disciplina:

„Partecipazione ai costi di gestione delle scuole di musica

A partire dall'anno 2019 la Provincia è competente per la gestione delle scuole di musica. La gestione concreta avviene anche in futuro tramite il Comune in cui ha sede la scuola di musica.

Negli anni 2025, 2026 e 2027 i Comuni della Provincia di Bolzano partecipano ai costi di gestione del Comune sede della scuola di musica, qualora i loro abitanti ai sensi della presente disciplina siano iscritti nella scuola di musica e pertanto sono da considerare alunni della scuola di musica. Per gli alunni residenti nel Comune sede i relativi costi di gestione della scuola di musica sono a carico del Comune sede. Sono considerati alunni anche le persone maggiorenni e che esercitano una professione, nonché alunni che non risiedono in Provincia di Bolzano.

Il Comune sede della scuola di musica riceverà dalla scuola di musica le informazioni che ai sensi della sottostante disciplina sono necessarie.

Sono considerati costi di gestione quelli per illuminazione, riscaldamento, energia elettrica, acqua, acqua di scarico, nettezza urbana, servizio di pulizia, manutenzione ordinaria dei locali, affitti e spese condominiali.

Per la rilevazione ed il calcolo dei costi di gestione del Comune sede, del numero complessivo degli alunni, suddiviso in ragione dei Comuni di residenza degli alunni, e la quota di partecipazione dei singoli Comuni ai costi di gestione si applica la seguente disciplina:

Entro il 31.7.2024 i Comuni sede delle scuole di musica comunicano al Consiglio dei Comuni i seguenti dati:

1. i costi effettivi di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 secondo i dati dei conti consuntivi approvati;
2. il numero complessivo degli alunni delle scuole di musica al 1.1.2021, al 1.1.2022 ed al 1.1.2023 e la
3. suddivisione del numero complessivo degli alunni delle scuole di musica a ciascuna delle date indicate per Comuni in base alla residenza degli alunni.

Qualora la comunicazione non abbia luogo entro il termine previsto, il Comune sede decade dal diritto alla partecipazione ai costi di gestione degli altri Comuni.

Comunicazioni incomplete vanno completate su richiesta del Consiglio dei Comuni. Con la richiesta sono individuate i dati mancanti e assegnato un congruo termine per il completamento. Il mancato completamento entro il termine assegnato per il Comune interessato comporta l'archiviazione del procedimento e la decadenza dal diritto alla partecipazione ai costi di gestione degli altri Comuni.

Per ciascun Comune sede ovvero per ciascuna scuola di musica singolarmente, separatamente per le scuole di musica italiane e per le scuole di musica tedesche, e indipendentemente dal fatto che tali scuole si trovino nello stesso edificio o in edifici diversi, sulla base dei dati debitamente comunicati sono calcolati i costi medi di gestione, i numeri complessivi medi di alunni ed i numeri medi degli alunni suddiviso per i Comuni di residenza degli alunni (media aritmetica dei valori) e viene effettuata la suddivisione dei costi medi di gestione ai Comuni interessati in ragione del numero medio degli alunni.

Degli alunni residenti in Comuni siti fuori dalla Provincia di Bolzano si tengono conto nel numero complessivo degli alunni e nel calcolo dei costi medi di gestione per ciascun alunno. I Comuni siti al di fuori dalla Provincia di Bolzano non partecipano ai costi di gestione.

I suddetti valori medi, le quote di partecipazione dei singoli Comuni ai costi nell'anno 2025 e gli importi dei trasferimenti in favore dei Comuni sede per l'anno 2025 sono stabiliti con l'accordo sulla finanza locale per l'anno 2025 e vanno inclusi nel calcolo delle assegnazioni per la copertura delle spese correnti per l'anno 2025.

La partecipazione ai costi dei singoli Comuni in favore dei Comuni sede così determinata vale per gli anni 2025, 2026 e 2027.”

In merito al **finanziamento dei servizi di refezione scolastica ed all'assegnazione di base per i comitati per l'educazione permanente**, le regolamentazioni dell'anno scorso sono state confermate. La disciplina del finanziamento delle organizzazioni turistiche locali invece non è stata confermata (vedasi la pagina 41 sulla riforma di tale finanziamento).

L'accordo per l'anno 2024 ha stanziato l'importo complessivo di euro 500.000,00 per la **partecipazione della Provincia alle spese per i compensi ai membri delle commissioni comunali territorio e paesaggio**; si applica la disciplina del 12° accordo aggiuntivo per l'anno 2022 ad eccezione della disciplina di cui alla lettera D). Con effetto 1.1.2024 la lettera D) è così modificata:

„D) Procedimento partecipazione spese

Su richiesta del Consiglio dei Comuni, i Comuni comunicano al Consiglio dei Comuni i dati necessari e pertinenti per il presente accordo aggiuntivo, nel rispetto delle modalità e dei termini stabiliti dal Consiglio dei Comuni. A tal fine, deve essere utilizzato il modello fornito dal Consiglio dei Comuni. Per i singoli componenti della commissione, per i quali è previsto il rimborso degli importi forfettari dal presente accordo aggiuntivo, le date e gli orari delle riunioni, nonché le date e gli orari dei sopralluoghi sono da comunicare separatamente per le riunioni e i sopralluoghi della Commissione comunale per il territorio e il paesaggio di cui all'articolo 4 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, la sua Sezione edilizia prevista all'articolo 4 comma 7 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, e della Commissione Comunale di cui all'articolo 68 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, indicando la forma di partecipazione (in presenza o in videoconferenza/mezzi digitali).

Le segnalazioni incomplete o errate devono essere completate o corrette su richiesta del Consiglio dei Comuni. Con la richiesta, vengono richiesti i dati mancanti o la correzione e viene assegnato un congruo termine.

Dopo la scadenza dei termini stabiliti dal Consiglio dei Comuni, il Consiglio dei Comuni predispone, sulla base dei dati trasmessi o comprovati dai Comuni, l'elenco degli importi forfettari dovuti ai Comuni dalla Provincia e lo trasmette entro il 30 giugno di ogni anno per l'anno precedente alla Ripartizione provinciale Enti Locali e Sport.

Fino alla data di trasmissione del suddetto elenco degli importi forfettari alla Ripartizione provinciale Enti Locali e Sport, i Comuni possono, di propria iniziativa, segnalare spontaneamente per la prima volta al Consiglio dei Comuni i dati richiesti o correggere e sostituire spontaneamente i dati già trasmessi.

In ogni caso, saranno effettuati opportuni controlli a campione sulla veridicità delle segnalazioni dei comuni. I relativi controlli a campione sono effettuati dalla Ripartizione provinciale Enti Locali e Sport in collaborazione con il Consiglio dei Comuni, chiedendo ai Comuni la consegna dei verbali delle riunioni delle commissioni e dei sopralluoghi dai quali si evincono tutte le informazioni utili per la determinazione dell'entità della partecipazione alle spese.

L'importo forfettario a carico della Provincia, a cui ciascun Comune ai sensi del presente accordo aggiuntivo ha diritto per il rispettivo anno a partire dall'esercizio finanziario 2024 è concesso con decreto della Direttrice della Ripartizione Enti locali e Sport sulla base dell'elenco trasmesso dal Consiglio dei Comuni.”

Al fine del **finanziamento delle maggior spese derivanti dall'aumento delle indennità spettanti alle/agli amministratori dei comuni** per l'anno 2024 è stato confermato la disciplina e l'importo dell'anno scorso pari a euro 1.907.052,00.

In merito alla **partecipazione forfettaria al costo dei pasti del personale pedagogico delle scuole dell'infanzia** per l'anno scolastico 2023/2024 è stato previsto l'importo di euro 1.269.467,50 a carico dell'esercizio finanziario 2024. Per le modalità di tale partecipazione ai costi si applica il 13° accordo aggiuntivo sulla finanza locale per il 2023 del 07.12.2023.

L'accordo per l'anno 2023 prevede, altresì, la stipulazione di due accordi aggiuntivi. Uno riguarda **l'assegnazione delle persone senzatetto** al capoluogo della Provincia ed ai capoluoghi di comprensorio nonché il relativo finanziamento dei servizi connessi.

Il secondo accordo aggiuntivo riguarda **nuovi criteri per il finanziamento della collaborazione intercomunale delle funzioni e dei servizi a partire dal 2024**. Nessuna domanda di finanziamento può essere presentata fino alla sottoscrizione di tale accordo aggiuntivo.

2. CONSIGLIO DEI COMUNI

Nel 2023 il Consiglio dei Comuni ha rilasciato un totale di 117 pareri e due prese di posizione, e precisamente: 34 pareri su disegni di legge provinciale, due pareri su disegni di legge regionale, 80 pareri e due prese di posizione su delibere della Giunta provinciale e un parere su una delibera della Giunta regionale.

I pareri sono stati:

- | | |
|--------------------------------------|----|
| • positivi | 60 |
| • negativi | 4 |
| • positivi con condizioni | 26 |
| • positivi con osservazioni/proposte | 16 |
| • misti | 3 |
| • a condizione d'intesa | 2 |
| • d'intesa | 6. |

2.1 Disegni di legge

Con la **legge provinciale recante “Procedure generali per la prevenzione degli incendi”** la normativa provinciale viene adeguata alle disposizioni della legge provinciale n. 9/2018 “Territorio e paesaggio” e alle nuove disposizioni nazionali. Le principali modifiche apportate alla legge provinciale precedente sono le seguenti:

- L'attività di prevenzione degli incendi non viene più autorizzata dal Sindaco nell'ambito della procedura di concessione edilizia: la SCIA antincendio deve essere ora trasmessa attraverso il portale SUAP al Comune competente insieme a tutta la documentazione necessaria prima dell'avvio dell'attività soggetta a controllo. Sono prescritti controlli in funzione della pericolosità.
- Mentre finora le attività antincendio erano legate all'edificio, in futuro sarà l'attività stessa a essere oggetto di verifica.

Il Consiglio dei Comuni aveva proposto già nel 2021 alcune semplificazioni fra cui, ad esempio, l'abolizione dell'attestazione di rinnovo periodico della conformità antincendio. Poiché però l'inosservanza delle relative disposizioni nazionali costituisce un reato penale, si è dovuto rinunciare a tali richieste.

Già nel 2022 il Consiglio dei Comuni aveva presentato varie proposte di modifica **al disegno di legge provinciale “Disciplina della coltivazione di sostanze minerali”**, la maggior parte delle quali è stata recepita nel testo. In sede di approvazione del disegno di legge il legislatore ha inoltre tenuto conto delle seguenti ulteriori proposte di modifica presentate dal Consiglio dei Comuni:

- oltre ai Comuni in cui ha sede l'attività estrattiva, anche i Comuni limitrofi interessati possono esprimere un parere sulla domanda di autorizzazione alla coltivazione;
- benché non siano ammesse nuove domande per la coltivazione di torba, le autorizzazioni di torbiere già esistenti possono essere prorogate fino a un massimo di due anni.

Il **disegno di legge omnibus 2023** comprendeva una serie di proposte di modifica rilevanti per i Comuni e le Comunità comprensoriali.

Su suggerimento del Consiglio dei Comuni si è previsto che il nuovo organo tecnico consultivo introdotto per supportare la Giunta provinciale nella preparazione e formulazione di iniziative di legge possa essere utilizzato anche dal Consiglio dei Comuni. Per quanto riguarda le Comunità comprensoriali, in riferimento alla legge sulla dirigenza provinciale si è precisato che ai Direttori e alle Direttrici dei Servizi sociali viene riconosciuta la qualifica di dirigente di prima fascia, mentre tutti gli altri funzionari con incarico dirigenziale vengono inquadrati come dirigenti di seconda fascia.

Il legislatore non ha recepito i suggerimenti del Consiglio dei Comuni nei seguenti tre punti:

- Anno obbligatorio nella scuola dell'infanzia: il Consiglio dei Comuni aveva chiesto che, qualora per l'anno di scuola dell'infanzia obbligatorio non fosse prevista una retta per concorrere alle spese di gestione, le conseguenti minori entrate per i Comuni venissero compensate dalla Provincia. La relativa integrazione non è stata apportata.
- Rete viaria rurale: nonostante i vari colloqui intercorsi negli ultimi anni con l'Assessore provinciale Schuler e il Presidente della Provincia in merito al riordino della rete viaria rurale, si è stabilito che la Provincia possa concedere contributi per la manutenzione ordinaria, di competenza comunale, e per quella straordinaria delle strade rurali. Il Consiglio dei Comuni aveva espresso a tale riguardo parere negativo, senza esito.
- Per quanto riguarda la macellazione per l'autoconsumo il Consiglio dei Comuni aveva chiesto il mantenimento del limite massimo di due unità di bestiame adulto l'anno. Il legislatore ha però confermato la riduzione del limite massimo a una sola UBA.

Con il **disegno di legge provinciale sui beni culturali** si intendevano riformare le precedenti leggi provinciali sulla Soprintendenza provinciale ai beni culturali (LP n. 26/1975) e sull'Ordinamento degli archivi (LP n. 17/1985), integrandole in un nuovo regolamento organico. Le proposte di modifica del Consiglio dei Comuni sono state recepite solo in parte. Si è ottenuto ad esempio che il parere obbligatorio della Consulta Beni Culturali previsto per la demolizione e ricostruzione di edifici sottoposti alla tutela degli insiemi venisse trasformato in un parere facoltativo. È stata accolta anche la proposta del Consiglio dei Comuni in base alla quale, come da normativa nazionale, possono essere sottoposti a tutela solo i beni culturali la cui realizzazione sia antecedente di almeno 70 anni, anziché 50. Si è ottenuto infine che le linee guida della Soprintendenza provinciale ai beni culturali per le insegne, l'illuminazione, la pavimentazione e l'arredo urbano dei centri storici non siano più vincolanti per i Comuni.

Non sono state invece recepite le seguenti proposte del Consiglio dei Comuni:

- Procedimento di vincolo: anche in futuro avrebbe dovuto essere la Giunta provinciale a sottoporre al vincolo i beni culturali di proprietà pubblica.
- Danni e reintegrazione: il Consiglio dei Comuni aveva chiesto che, qualora un bene culturale danneggiato non potesse essere ripristinato, non si estinguesse anche l'eventuale volume edilizio. Il legislatore non ha accolto tale indicazione.

Essendo stato varato a livello nazionale un nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023), si è dovuta adeguare di conseguenza anche la **Legge provinciale sugli appalti pubblici**. Il Consiglio dei Comuni non ha avuto nulla da eccepire sulle modifiche proposte. Fra queste rivestono particolare interesse le seguenti:

- Innalzamento della soglia per gli affidamenti diretti: da 40.000,00 euro a 140.000,00 euro per prestazioni professionali, da 40.000,00 euro a 150.000,00 euro per lavori e da 40.000,00 euro a 140.000,00 euro per servizi e forniture.

- In presenza di un interesse transfrontaliero certo devono essere seguite le procedure ordinarie. La Giunta provinciale adotta linee guida per l'individuazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo.
- Offerte anormalmente basse: nelle procedure negoziate con il criterio del prezzo più basso era prevista finora l'esclusione automatica. Ora è facoltà della stazione appaltante inserire tale previsione negli atti di gara.
- Cauzione provvisoria: non va richiesta in caso di affidamenti diretti e procedure di affidamento sotto la soglia di rilevanza europea, a meno che non ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta.
- Criteri di sostenibilità: le offerte delle imprese che, in caso di aggiudicazione, si impegnino a utilizzare per l'esecuzione dell'appalto beni o prodotti a chilometro zero o da filiera corta, allo scopo di dare priorità alle vie di trasporto più brevi e alle minori emissioni di CO₂, vengono premiate nella valutazione. La Giunta provinciale emana direttive al riguardo.

Per la preparazione di un parere sul **disegno di legge provinciale "Disciplina dell'assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico"** è stato istituito un gruppo di lavoro al quale hanno partecipato Konrad Pfitscher, Albrecht Plangger, l'avvocato Arthur Frei, Wolfgang Plank e il presidente di Selfin srl Sebastian Helfer, oltre al Presidente Schatzer e al Vicepresidente Oberstaller in rappresentanza del Consiglio dei Comuni. Il Consiglio dei Comuni ha fatto proprie le proposte di modifica predisposte dal gruppo di lavoro nelle seguenti materie:

- Coinvolgimento dei Comuni tramite audizione dei Comuni rivieraschi o attraverso rappresentanti del Consiglio dei Comuni: si è ottenuto ad esempio un rappresentante del Consiglio dei Comuni nel Comitato di esperti incaricato di definire i parametri ambientali, paesaggistici e di tutela del patrimonio culturale da rispettare nelle proposte progettuali. Purtroppo i Comuni non sono invece rappresentati nella Commissione giudicatrice che effettua la valutazione tecnica ed economica delle offerte.
- Possibilità per i Comuni di essere coinvolti nella procedura di assegnazione: ad esempio, il Consiglio dei Comuni viene sentito dalla Giunta provinciale quando questa deve individuare la forma più consona di gestione della concessione a (gara con procedura a evidenza pubblica, società a capitale misto pubblico e privato oppure partenariato pubblico-privato); su proposta del Consiglio dei Comuni possono partecipare alla procedura di assegnazione delle concessioni anche gestori di impianti idroelettrici con una potenza nominale media annua di almeno 2,5 megawatt (invece dei 3,0 MW previsti inizialmente).
- La nuova disciplina non deve arrecare danni economici ai Comuni:
 - è confermata la norma che destina ai Comuni una percentuale minima del 50% del canone di concessione e comunque un importo pari a 11 milioni di euro (canoni idrici);
 - i fondi ambientali sono stati confermati, anche se non nella misura di due terzi proposta dal Consiglio dei Comuni;
 - è stato confermato il canone aggiuntivo di 38,30 euro per ogni kW di potenza nominale media annua di concessione in caso di prosecuzione tecnica dell'esercizio delle centrali fino all'effettivo subentro del nuovo concessionario; ai Comuni interessati ne viene destinato il 50%, invece dei due terzi proposti dal Consiglio dei Comuni;
 - a seguito di un nuovo obbligo a carico del concessionario viene riconosciuta ai Comuni interessati una quota di almeno il 5% della produzione annua in kWh di energia elettrica al costo di produzione: a tale riguardo si è ottenuto che, in caso di rinuncia alla fornitura diretta di energia, venga corrisposta una compensazione in denaro.

Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere positivo sul **disegno di legge provinciale “Modifica della legge provinciale sull’imposta municipale immobiliare (IMI)”**, presentato dal consigliere provinciale Gerd Lanz, il quale prevedeva che per le persone anziane, con disabilità o invalidità civile di almeno il 74 per cento che, per ricevere cure e assistenza, debbano trasferire la propria residenza in un’altra abitazione (p. es. da parenti) l’abitazione originaria sia parificata all’abitazione principale. La proposta del Consiglio di abrogare la disposizione della legge sull’IMI che prevedeva la stessa condizione come fattispecie di non maggiorazione dell’aliquota è stata recepita.

Con la **legge provinciale recante l’assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l’anno finanziario 2023** è stata introdotta una serie di disposizioni rilevanti per i Comuni, fra cui le seguenti:

- Tre modifiche alla legge sulla finanza locale (LP n. 6/1992):
 - si è precisato che il Consiglio dei Comuni esercita le competenze amministrative per quanto attiene ai criteri di riparto, alla ripartizione e all’assegnazione di finanziamenti ai Comuni;
 - i Comuni possono assegnare alle Comunità comprensoriali e ai consorzi di Comuni mezzi finanziari provenienti dal fondo per gli investimenti e destinati a progetti speciali; i relativi criteri sono disciplinati dall’accordo sulla finanza locale;
 - per quanto riguarda il finanziamento di servizi centralizzati di amministrazione, consulenza e acquisizione si precisa che anche ai Comuni possono essere riconosciuti contributi per l’elaborazione dati e i servizi centralizzati.
- Finanziamento dei servizi di trasporto di linea: qualora il servizio di linea di esclusivo interesse comunale assuma anche i compiti del servizio di trasporto scolastico, i costi aggiuntivi delle corse previste prevalentemente per alunni e alunne possono essere sostenuti interamente dalla Provincia.
- Abitazioni di cittadini iscritti all’AIRE: ne era previsto l’inserimento nella categoria delle abitazioni tenute a disposizione. Il Consiglio dei Comuni ha evitato l’adozione di questa norma evidenziando nel proprio parere negativo come essa fosse in contrasto con il diritto europeo e la Costituzione italiana, causasse significative minori entrate per i Comuni e fosse per diversi motivi inapplicabile.

Non è stato invece possibile impedire l’inserimento nella legge provinciale “Territorio e paesaggio” delle seguenti due disposizioni:

- È stato soppresso l’esonero dall’obbligo di convenzionamento per la cubatura aggiuntiva utilizzata per l’ampliamento di unità abitative esistenti non suddivise in tempi successivi.
- Per l’approvazione o la modifica dei piani di attuazione relativi alle superfici naturali e agricole è stato introdotto il procedimento di approvazione del piano comunale per il territorio e il paesaggio. Il Consiglio dei Comuni aveva proposto come soluzione di compromesso che ciò avvenisse solo nei casi in cui l’esperto di tutela del paesaggio non rilasciasse parere positivo.

Il **disegno di legge regionale recante l’assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per il 2023** conteneva una nuova disciplina della dirigenza dei Comuni predisposta da un gruppo di lavoro in cui erano rappresentati i Comuni di Bolzano e Merano e il Consorzio dei Comuni. Per poter applicare ai Comuni la regolamentazione della dirigenza introdotta dalla Provincia di Bolzano con la legge provinciale n. 6/2022 erano stati formulati i necessari articoli da inserire nel

Codice degli enti locali (legge regionale n. 2/2018). D'intesa con il Consiglio dei Comuni si era concordato di mantenere l'albo comunale dei dirigenti. Il resto delle disposizioni rispecchia in sostanza la normativa provinciale.

La legge regionale sull'assestamento di bilancio contiene fra l'altro anche le seguenti disposizioni:

- dal 1/1/2024 gli enti locali sono tenuti, decorsi i dieci giorni di pubblicazione obbligatoria, alla ripubblicazione sul proprio sito internet di tutti i provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico;
- i Segretari delle Comunità comprensoriali possono partecipare ai concorsi per la copertura delle sedi segretarili di 1a e 2a classe.

In materia di incompatibilità il Consiglio dei Comuni aveva proposto di applicare la disciplina vigente per i dipendenti provinciali. Il Consiglio regionale non ha recepito tale proposta.



Il 5 maggio 2023 le riunioni del Consiglio dei Comuni e del Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni si sono svolte presso la sede di Edyna srl.

2.2 Regolamenti di esecuzione

L'Agenzia provinciale per l'ambiente aveva proposto che il contributo per l'**acquisto di container per le carcasse di animali** ammontasse al 40 per cento dei costi riconosciuti. Dopo essersi consultati con il Presidente della Provincia, i Presidenti delle Comunità comprensoriali avevano chiesto che il contributo potesse arrivare fino al 100%. La richiesta di portare l'aliquota contributiva al 100%, pure reiterata, non è stata accolta.

In materia di **urbanistica e tutela del paesaggio** il Consiglio dei Comuni si è occupato delle seguenti bozze di delibera:

- su sollecitazione di vari Comuni, il Consiglio dei Comuni ha proposto che l'**individuazione di aree edificabili nelle zone di pericolo blu** sia consentita in generale, e non solo all'interno dell'area insediabile, qualora tutti gli altri requisiti prescritti risultino soddisfatti. L'Assessora provinciale competente voleva far approvare la modifica entro la fine dell'anno, ma ciò non è stato possibile.
- Per quanto concerne la **sistemazione temporanea di personale nelle zone produttive**, il Consiglio dei Comuni ha dato il proprio assenso a un prolungamento della durata da 6 a 12 mesi e alla presenza dei relativi alloggi anche nelle zone produttive aventi classe acustica V.

Il **Regolamento sull'ampliamento di pubblici esercizi**, che consentiva ormai solo ampliamenti qualitativi, ha dovuto riammettere in determinati casi anche l'ampliamento quantitativo a seguito della denuncia di rettifica dei posti letto introdotta dal DPP n. 25/2022. Per gli ampliamenti con edificazione di più di 300 m² la proposta di modifica prevedeva il rispetto di determinati criteri di sostenibilità. Questi

non si applicano alle strutture che in seguito all'ampliamento presentano una classificazione inferiore a 4 stelle e un massimo di 40 posti letto. Il Consiglio dei Comuni aveva suggerito di utilizzare una formulazione più chiara. Tale richiesta è stata accolta.

È stato inoltre consentito l'ampliamento degli hotel di montagna e si è prevista l'applicazione delle disposizioni sull'ampliamento anche per gli esercizi di somministrazione di pasti e bevande legittimamente esistenti il 1° gennaio 2018 (anziché, come in precedenza, il 1° gennaio 2000).

In sede di **valutazione del Documento di economia e finanza** provinciale 2024-2026 il Consiglio dei Comuni ha formulato fra l'altro i seguenti suggerimenti:

- istituzione da parte della Ripartizione Enti locali e sport, insieme al Consorzio dei Comuni, di un servizio sostitutivo per le sedi segretari in caso di defezioni;
- inserimento della lotta alla diffusione del bostrico e della regolazione dell'orso e del lupo fra gli obiettivi strategici del programma di attività della Ripartizione Foreste.

La seconda proposta è stata accolta.

Con il **Regolamento di esecuzione sulla determinazione dei parametri per le piante organiche delle Comunità comprensoriali nei settori amministrativo e di polizia locale** la Ripartizione provinciale 7 - Enti locali e sport ha stabilito dei parametri per l'assunzione, analogamente a quanto avvenuto per i Comuni.

Il personale amministrativo non può superare il 15 per cento dei posti complessivi, limite che sale al 17% nelle Comunità comprensoriali con meno di 40.000 abitanti. I parametri per la polizia locale prevedono 0,60 unità di personale ogni 1.000 abitanti. In casi particolari, la Comunità comprensoriale può richiedere alla Giunta provinciale una deroga dai parametri. Per adeguarsi ai parametri di cui sopra viene concesso alle Comunità comprensoriali un periodo di transizione di cinque anni.

Il Consiglio dei Comuni si è occupato delle **modifiche al Regolamento delle piste ciclabili e degli itinerari ciclopedonali** all'inizio e alla fine del 2023. La normativa in vigore (DPP n. 50/2007) doveva infatti essere adeguata alla legge provinciale "Territorio e paesaggio" e ai cambiamenti intervenuti dal 2007 in poi. Le piste ciclabili vengono distinte in superciclabili, ciclabili per uso quotidiano e ciclabili ricreative. Per quanto riguarda le ciclostazioni, esistono quelle di tipo S (small) o di tipo L (large).

Nel suo primo parere il Consiglio dei Comuni aveva preteso che i Comuni e le Comunità comprensoriali venissero coinvolti obbligatoriamente per quanto riguarda l'iscrizione d'ufficio della rete sovracomunale nel piano comunale per il territorio e il paesaggio. Nel secondo parere il Consiglio dei Comuni ha chiesto che venga mantenuto l'articolo che disciplina i finanziamenti provinciali per la manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'ampliamento della rete. A fine anno le modifiche non erano ancora state approvate.

Per quanto riguarda le **politiche sociali**, nel 2023 il Consiglio dei Comuni si è occupato fra l'altro delle seguenti proposte di delibera:

- È stato definito il promesso **aumento dei contributi per investimenti** in favore degli anziani. Gli aumenti hanno riguardato la nuova costruzione di residenze per anziani (passando da 115.000,00 euro a 180.000,00 euro a posto letto), le strutture adibite all'accompagnamento abitativo e all'assistenza abitativa nonché la ristrutturazione e l'arredamento di tali strutture. Sono stati previsti aumenti anche per l'acquisto, l'adattamento e la manutenzione di veicoli. Una volta chiarite le disposizioni transitorie, il Consiglio dei Comuni ha espresso parere positivo.

- Sono state oggetto di una discussione approfondita le **linee guida per la predisposizione del calendario di attività dei servizi semiresidenziali per le persone con disabilità, malattie psichiche e dipendenze**. Le mancate consultazioni con i rappresentanti delle Comunità comprensoriali sono state recuperate in un incontro dell'Assessora provinciale Deeg con i Presidenti e Direttori dei Servizi sociali e l'Associazione genitori di persone in situazione di handicap. In tale occasione si è concordato di aprire i servizi agli utenti per almeno 225 giorni l'anno (la prima proposta prevedeva 240 giorni di apertura l'anno). Poiché il problema principale dell'attuazione delle nuove linee guida è costituito dalla carenza di personale, è stato deciso un periodo di transizione di due anni durante i quali l'implementazione verrà verificata dall'ufficio provinciale competente insieme agli enti gestori dei servizi sociali e alle associazioni dei soggetti interessati, dopodiché verrà presa una decisione definitiva.
- Dati i problemi nel reperimento del personale, l'Ufficio provinciale Persone con disabilità ha proposto di consentire **deroghe ai parametri vigenti per il personale** dei servizi sociali per le persone con disabilità, malattie psichiche e dipendenze. A tal fine si sono dovute modificare tre delibere della Giunta provinciale. Un gruppo di lavoro al quale hanno partecipato anche rappresentanti delle Comunità comprensoriali aveva preparato le relative modifiche. Il Consiglio dei Comuni ha dato il proprio assenso.
- A causa dell'emergenza COVID la redazione del **Piano sociale provinciale 2030** si è protratta dal 2021 al maggio 2023. Il Consiglio dei Comuni ha valutato positivamente la bozza di piano, limitandosi a suggerire la creazione di un organo permanente di coordinamento per le misure relative alle persone senza fissa dimora.

Dopo l'approvazione della legge provinciale n. 19/2023 **"Disciplina della coltivazione di sostanze minerali"** è stato necessario adeguare il relativo **regolamento di esecuzione**. Oltre che di alcune questioni procedurali, il Consiglio dei Comuni si è occupato principalmente della definizione dell'onere di coltivazione, per la quale è richiesta l'intesa. Il Consiglio dei Comuni non era disposto a confermare l'onere nella misura di 0,50 €/m³ e aveva perciò calcolato l'inflazione maturata dal 1/1/2014, chiedendo che l'onere venisse portato a 0,75 €/m³. In un incontro con la Direttrice della Ripartizione provinciale Economia si è infine concordato di fissare l'onere di coltivazione unitario nella misura di 0,65 €/m³ a decorrere dal 01/01/2025. Il Consiglio dei Comuni aveva inoltre chiesto che tale importo venisse adeguato ogni due anni all'inflazione.

La Ripartizione provinciale Salute e i responsabili della medicina d'urgenza avevano proposto che la **valutazione dei rischi per l'assistenza sanitaria in occasione di spettacoli pubblici** venisse effettuata in forma telematica, anziché su modulo cartaceo. Tale valutazione deve essere richiesta da tutti gli organizzatori ed è necessaria per ottenere l'autorizzazione del Sindaco o del Presidente della Provincia allo svolgimento dell'evento. Il Consiglio dei Comuni si era detto d'accordo, suggerendo però che anche in futuro la valutazione dei rischi non fosse prescritta per eventi all'aperto o eventi in ambienti chiusi fino a un massimo di 500 persone presenti contemporaneamente. Tale indicazione è stata accolta.

Dopo il varo della nuova legge provinciale sugli appalti pubblici si sono dovute adeguare le varie linee guida alla nuova disposizione. È stata oggetto di particolare discussione la **Linea guida n. 10 "Criteri oggettivi per l'individuazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo"**. Qualora la stazione appaltante accerti un interesse transfrontaliero certo, essa deve seguire le procedure ordinarie. Per appalti di importo inferiore a una determinata soglia si presumeva l'assenza di un interesse transfrontaliero certo, a meno che il luogo principale di esecuzione del contratto non si trovasse entro una

determinata distanza chilometrica dal più vicino valico di confine con l’Austria. Questa prima versione della norma è stata fortemente criticata dai Comuni di confine. Per questa ragione si è infine concordata, anche d’intesa con il Presidente della Provincia, la seguente formulazione:

salvo diversa valutazione del RUP, l’assenza di un interesse transfrontaliero certo può essere presunta in presenza di appalti di importo stimato inferiore a 140.000 euro per forniture e servizi e a 500.000 euro per lavori. Sempre su proposta del Consiglio dei Comuni si è stabilito che la disciplina dell’interesse transfrontaliero certo non si applichi ai contratti per servizi sociali e altri servizi specifici ai sensi del capo X della legge sugli appalti.

Anche la **Linea guida n. 11 “Concorsi di progettazione e di idee”** ha dovuto essere adeguata alle nuove disposizioni sugli appalti. Per la sua preparazione la Provincia ha istituito un gruppo di lavoro in cui era rappresentato, oltre alla Provincia e agli Ordini degli architetti e degli ingegneri, anche il Consorzio dei Comuni. Varie disposizioni già collaudate (p. es. la fase unica o le due fasi del concorso di progettazione, la nomina di un coordinatore con il ruolo di supporto tecnico per il RUP) sono state mantenute, ma sono state introdotte anche alcune novità, fra cui le seguenti:

- la distribuzione del montepremi compete al responsabile del progetto, a meno che non si applichi la ripartizione prevista nella Linea guida;
- le trattative fra la stazione appaltante e il vincitore del concorso relativamente agli adempimenti per il successivo livello di progettazione riguardano le prestazioni oggetto dell’incarico, il corrispettivo e i termini di esecuzione della prestazione.

Sono stati elaborati i **nuovi criteri per la riclassificazione delle sedi segretarili dei Comuni**, purtroppo senza alcuna concertazione con i Consorzi dei Comuni. Sono stati aboliti i criteri puramente discrezionali per applicare solo criteri oggettivamente misurabili.

Sono stati introdotti nella valutazione i servizi di assistenza alla prima infanzia, le strutture di assistenza residenziale e le strutture per l’assistenza socio-sanitaria. Alcuni criteri (p. es. quelli riguardanti il turismo o la capacità finanziaria dei Comuni) sono stati rielaborati. Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere positivo sui nuovi criteri.

3. CONTRATTAZIONI

Nel 2023 il Consorzio dei Comuni ha partecipato alla contrattazione collettiva su vari tavoli negoziali.

A **livello di comparto** occorreva concludere la negoziazione dell'accordo stralcio all'accordo di comparto per i dipendenti dei Comuni, delle Comunità comprensoriali e delle A.P.S.P. I sindacati hanno insistito affinché proseguisse la contrattazione per i dipendenti dei servizi sociali.

A **livello intercompartimentale** sono occorse lunghe trattative per concludere l'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo per il triennio 2022-2024. In attuazione della nuova legge sulla dirigenza è stato negoziato e siglato un contratto collettivo intercompartimentale per il personale dirigenziale. Tale contratto vale automaticamente per il personale dirigenziale delle Comunità comprensoriali, mentre è stato necessario introdurre disposizioni specifiche per poterlo applicare anche al personale dirigenziale dei Comuni e delle residenze per anziani, nonché ai segretari comunali e delle Comunità comprensoriali dopo l'approvazione della legge regionale sulla dirigenza.

Accordo di comparto per i dipendenti dei Comuni, delle Comunità comprensoriali e delle A.P.S.P.

È proseguita la contrattazione per l'accordo stralcio avviata nell'autunno 2022. Su alcuni punti, quali ad esempio l'indennità di turno, il compenso per il mantenimento del servizio in ambito sociale o la regolamentazione del servizio di reperibilità, è risultato difficile giungere a un accordo nonostante la disponibilità manifestata dalla delegazione di parte pubblica. Per questo la parte datoriale si è vista costretta a interrompere le trattative. In luglio le parti hanno infine trovato l'accordo su un testo. L'accordo di comparto è stato sottoscritto il 14 luglio 2023 e prevede tra l'altro le seguenti modifiche e integrazioni:

- aumento o introduzione di indennità: per conduttori di caldaia, personale dell'ufficio tecnico addetto alla lavorazione delle pratiche edilizie e al supporto alla commissione comunale per il territorio e il paesaggio, indennità per responsabili di servizio, responsabili di procedimento, indennità di cassa
- modifiche riguardanti gli effetti e la cumulabilità delle indennità
- indennità di istituto per il responsabile dell'unità organizzativa contabilità previo superamento di un corso di formazione di almeno 30 ore di teoria
- correzioni relative all'accordo stralcio per il personale dei servizi sociali:
 - aumento delle percentuali delle indennità di istituto per alcuni profili professionali
 - compenso per il mantenimento del servizio: riduzione a due ore dell'orario minimo richiesto per beneficiare del compenso
- aumento della retribuzione oraria per i servizi lavorativi frazionati, cioè interrotti da una pausa di almeno tre ore: 10% per i profili di cuoco e aiuto cuoco, 7% per il personale addetto al servizio di pulizia e gli inservienti.

Il 19 ottobre 2023 le parti hanno siglato un breve **accordo di comparto** che corregge la disciplina della cumulabilità delle indennità e il compenso per il mantenimento del servizio.

A livello di comparto le parti contraenti intendevano riprendere la contrattazione per il personale dei servizi sociali. In aprile è intervenuta l'interruzione delle trattative. In autunno, poi, la Provincia ha

suggerito che la negoziazione per il settore sociale venisse condotta contemporaneamente a quella per l'ambito sanitario. Inoltre, la Provincia quale ente datoriale ha sollevato il tema della settimana di 36 ore. A fine anno non erano stati conseguiti risultati concreti.

Contratto collettivo intercompartimentale per il personale dirigenziale per il triennio 2020-2022

La legge sulla dirigenza provinciale (legge provinciale n. 6/2022) e la regolamentazione corrispondente a livello regionale (legge regionale n. 5/2023) prevedono l'inquadramento del personale dirigenziale in una prima e una seconda fascia. Il contratto collettivo intercompartimentale del 24 agosto 2023 disciplina il nuovo modello di inquadramento e il trattamento economico del personale dirigenziale. Le principali novità introdotte sono le seguenti:

- l'impegno lavorativo è quantificato in 40 ore settimanali; la retribuzione è onnicomprensiva, in modo da non dover più corrispondere compensi per lavoro straordinario; l'obbligo di rilevazione della presenza è previsto solo all'inizio e alla conclusione del servizio;
- Nuova strutturazione della retribuzione:

La retribuzione comprende:

- la retribuzione fondamentale: 75.000 € annui per la prima fascia, 45.000 € annui per la seconda fascia
- assegni personali, ove spettanti
- retribuzione di posizione, parte fissa: 40.000 € annui per la prima fascia, 20.000 € annui per la seconda fascia
- retribuzione di posizione, parte variabile: da 1.667 € a 85.000 € per la prima fascia, da 1.667 € a 35.000 € per la seconda fascia
- retribuzione di risultato: è corrisposta nella misura massima del 20 per cento della retribuzione annua fondamentale e di posizione (parte fissa e parte variabile)
- aumento della retribuzione di risultato in caso di gestione di ulteriori compiti

Per il personale dirigenziale di Comuni, Comunità comprensoriali e residenze per anziani questo contratto si applica solo per quanto compatibile con le vigenti norme di legge. Non si applicano le disposizioni relative alla formazione o ai termini di preavviso.

Il contratto di comparto per i Comuni, le Comunità comprensoriali e le A.P.S.P. può integrare i criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali e stabilire autonomamente i trattamenti per la supplenza, la reggenza e la collaborazione intercomunale.

In una disposizione transitoria si prevede che per il personale con incarico dirigenziale dei Comuni e delle residenze per anziani il contratto collettivo intercompartimentale trovi applicazione solo dopo la sottoscrizione del relativo contratto di comparto.

Primo accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo intercompartimentale per il triennio 2022-2024

Nel contratto collettivo intercompartimentale del 3 dicembre 2020 la nuova disciplina della struttura retributiva era indicata come presupposto per la contrattazione collettiva che avrebbe definito i conguagli per il periodo 2019-2022 e gli anticipi sull'inflazione per il 2022-2024. Le parti hanno impiegato molte ore per negoziare la ridefinizione della struttura retributiva, l'aumento degli stipendi iniziali dal 1/1/2024 e la possibilità di opzione per il personale già in servizio. Alla fine, però, l'organismo di valutazione della Provincia ha presentato dei rilievi contro la regolamentazione individuata, in quanto essa avrebbe causato una disparità di trattamento fra il personale già in servizio e quello neoassunto, motivo per cui la nuova struttura retributiva non è stata adottata.

Il 31 ottobre 2023 è stato firmato dall'Agenzia provinciale per le relazioni sindacali e dalle organizzazioni sindacali il primo accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo intercompartimentale per il triennio 2022-2024, nel quale vengono disciplinati i seguenti punti:

- emolumento una tantum come conguaglio dell'inflazione per il triennio 2019-2021
- emolumento una tantum come conguaglio dell'inflazione per l'anno 2022
- aumento delle retribuzioni dal 1° gennaio 2023: le indennità integrative speciali vengono aumentate del 5 per cento circa
- emolumento una tantum come acconto sugli aumenti retributivi per il triennio 2022 - 2024
- aumento del fondo per i premi di produttività: dal 3 al 5,12% per l'anno 2023.

Per la copertura delle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo di cui sopra il Presidente della Provincia Arno Kompatscher ha assicurato un contributo economico ai Comuni e alle Comunità Comprensoriali. Tale contributo potrà però essere liquidato solo dopo la prima variazione di bilancio del 2024.

4. DENUNCIA DI RETTIFICA E ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO

Durante l'attuazione del cosiddetto "stop ai posti letto" sono emersi numerosi dubbi. Sono stati perciò organizzati nel gennaio 2023 due incontri online per rispondere a quesiti generali sull'applicazione pratica delle relative disposizioni. Ad alcune domande si è potuta dare una risposta immediata. Una serie di ulteriori quesiti ha invece dovuto essere approfondita, concordando le risposte con gli uffici provinciali competenti e mettendo successivamente a disposizione un elenco di 19 FAQ.

Il **termine per la denuncia di rettifica dei posti letto** era stato fissato inizialmente al 31 marzo 2023. Ben presto ci si è resi conto che molte strutture non avrebbero potuto rispettare tale scadenza, anche perché dovevano essere ancora chiariti i presupposti necessari per la denuncia. Il termine è stato così prorogato al 30 giugno 2023.

Si è poi dovuta risolvere la questione fondamentale del **momento in cui devono risultare soddisfatti i requisiti** in materia di igiene, protezione antincendio, urbanistica e classificazione per i posti letto ancora da denunciare sulla base dei pernottamenti registrati nel 2019.

Inizialmente sembrava che per il cosiddetto stop ai posti letto non ci sarebbero state sanatorie. Il Consiglio dei Comuni aveva adottato in un primo tempo un atteggiamento restrittivo, affermando che tutti i requisiti dovessero risultare soddisfatti già nel 2019. Alcuni componenti del Consiglio dei Comuni, ma soprattutto rappresentanti dell'Unione altoatesina degli albergatori e pubblici esercenti, hanno però insistito affinché con un'interpretazione della normativa si consentisse l'adeguamento alle disposizioni antincendio, ricordando che anche per la dimostrazione della disponibilità dei posti auto era stato concesso un anno di tempo. Successivamente anche il Presidente della Provincia Kompatscher e l'Assessore provinciale Schuler hanno auspicato la ricerca di una soluzione rapida della questione. Secondo l'interpretazione giuridica prodotta dall'Unione albergatori e pubblici esercenti la dimostrazione del rispetto della normativa antincendio non doveva sussistere già alla data di riferimento del 2019 nella quale la struttura aveva registrato più pernottamenti rispetto ai posti letto indicati nella licenza, bensì al momento del rilascio della nuova licenza. Nelle strutture con più di 25 posti letto, in caso di aumento dei posti letto deve essere effettuata una valutazione del rischio di incendio. Qualora per garantire il rispetto delle norme antincendio si rendessero necessari lavori di adeguamento, questi devono essere effettuati e deve essere eseguito un collaudo. Una volta prodotta la relativa documentazione, potrà essere emessa la nuova licenza; fino a quel momento potranno essere utilizzati solo i posti letto indicati nella licenza precedente.

Per l'**assegnazione dei posti letto** a livello comunale i Comuni dovevano approvare un regolamento che ne definisse criteri e modalità. Il Consorzio dei Comuni ha predisposto a tal fine un regolamento-tipo che è stato discusso in Consiglio dei Comuni. L'assegnazione riguarda sia i posti letto del contingente comunale, sia quelli del contingente anticipato. È previsto che i posti letto vengano assegnati sostanzialmente dal contingente comunale. Se questo non dispone di posti letto o non ne dispone in misura sufficiente nella categoria richiesta (posti letto per pubblici esercizi, affittacamere privati e attività agrituristiche), si attingerà per l'assegnazione al contingente anticipato.

Oltre ai criteri generali per l'assegnazione dei posti letto ai sensi del DPP n. 25/2022 (infrastrutture presenti, raggiungibilità e risorse necessarie) sono stati previsti nel regolamento-tipo anche criteri opzionali, quali ad esempio l'età del richiedente non superiore a 35 anni o il fatto che la struttura si trovi in una frazione con un basso numero di posti letto.

Per garantire che i posti letto assegnati vengano effettivamente utilizzati è prevista un'assegnazione provvisoria. Se trascorso un anno dall'assegnazione non è stato presentato un progetto edilizio o se i lavori non

vengono conclusi entro i termini previsti, i posti letto assegnati vengono riattribuiti alla categoria e al contingente di provenienza.

Dopo i colloqui intercorsi con l'Assessore provinciale Schuler e con le categorie interessate, in alternativa al trattamento delle domande di assegnazione nell'ordine cronologico di presentazione è stata inserita nel regolamento-tipo la seguente disposizione: le domande vengono raccolte entro una determinata scadenza e i posti letto vengono quindi assegnati in base a una graduatoria.

Dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio dei Comuni il regolamento-tipo è stato messo a disposizione dei Comuni. Si è inoltre organizzato un incontro informativo online, è stato fornito un modello per la domanda di assegnazione di posti letto e si è proceduto all'adeguamento del programma gestionale GOfice per consentire la gestione elettronica e il conteggio del contingente di posti letto.

5. ATTUAZIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE “TERRITORIO E PAESAGGIO”

Nel 2023 il Consiglio dei Comuni e il Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni sono stati molto impegnati sul fronte dei nuovi provvedimenti per l’attuazione della legge provinciale “Territorio e paesaggio”. L’argomento figurava infatti all’ordine del giorno di ben 21 sedute del Consiglio dei Comuni su un totale di 35. Ci si è dovuti occupare di nuove modifiche alla legge, della Linea guida natura e paesaggio Alto Adige, di ulteriori regolamenti di attuazione nonché della digitalizzazione delle pratiche edilizie e dello sportello SUE.

Linea guida natura e paesaggio Alto Adige

Benché si fosse concordato con la Giunta provinciale che gli interventi di costruzione sulle superfici naturali e agricole elencati nella proposta di delibera a integrazione della Linea guida natura e paesaggio Alto Adige sarebbero stati approvati dalla Giunta provinciale a inizio anno, è emerso successivamente che determinate regolamentazioni dovevano prima essere sottoposte alla VAS. Si trattava ad esempio di quelle riguardanti le costruzioni interrato, l’ampliamento di esercizi pubblici di più di 12.000 m³ o i ristoranti di montagna. I Sindaci erano arrabbiati perché a maggio è stata approvata solo una versione “snella” della Linea guida, mentre per le restanti disposizioni si sarebbe dovuta attendere la VAS. Per la disciplina relativa alle costruzioni interrato è stato previsto nel frattempo l’inserimento nel disegno di legge recante le modifiche alla legge provinciale “Territorio e paesaggio”.

Modifiche alla legge

Si è innanzitutto verificato se le proposte di modifica suggerite dal Consiglio dei Comuni nel 2022 fossero confluite nel disegno di legge predisposto, scoprendo che effettivamente alcune di esse non erano state considerate. Il Consiglio dei Comuni ha deciso di discutere il disegno di legge con il Presidente della Provincia e l’assessora competente prima di rilasciare il proprio parere. In due approfonditi colloqui tenutisi i primi di marzo del 2023 il Presidente della Provincia Kompatscher e l’Assessora provinciale Maria Hochgruber Kuenzer hanno discusso articolo per articolo l’intero disegno di legge con i rappresentanti del Consiglio dei Comuni. I punti così concordati sono stati inseriti nel parere definitivo del Consiglio dei Comuni. Tutte le proposte del Consiglio dei Comuni sono state accolte dalla Giunta e dal Consiglio provinciale. Alle modifiche suggerite nel 2022, nel 2023 si sono aggiunte fra l’altro le seguenti proposte:

- al posto del bonus cubatura per edifici non residenziali il Presidente della Provincia ha acconsentito alla creazione di ulteriori diritti edificatori per singoli lotti nei piani di recupero;
- nelle zone con densità eccessiva la volumetria esistente destinata ad abitazioni, attività di servizio e commercio al dettaglio può essere trasformata in un’altra delle predette destinazioni d’uso;
- per consentire un uso razionale delle superfici nelle aree miste di proprietà del Comune o di un altro ente pubblico, il piano di attuazione può destinare fino al 15 per cento della cubatura al commercio al dettaglio, ad attività di servizio o alle attività di esercizio pubblico;

- nell'articolo relativo ai piani di attuazione si precisa che i costi effettivi di elaborazione del piano di attuazione, di progettazione e di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (ma non secondaria) devono essere assunti pro quota;
- nelle aree miste con superficie superiore a 5.000 m² non è più richiesto un concorso di progettazione, bensì un concorso;
- gli articoli 39 (Abitazioni riservate ai residenti) e 40 (Abitazioni a prezzo calmierato) sono stati riformulati;
- oltre a un tecnico non appartenente all'amministrazione, anche singoli membri della Commissione comunale per il territorio e il paesaggio possono essere incaricati di fornire supporto al responsabile di procedimento del Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche.

Il 15 settembre 2023 si è tenuto un incontro dei Sindaci con l'Assessora provinciale Maria Hochgruber Kuenzer avente per oggetto le novità relative alla legge provinciale "Territorio e paesaggio".

Digitalizzazione delle pratiche edilizie e sportello SUE

I risultati del rilevamento dei bisogni finalizzato al miglioramento del software per lo sportello SUE, eseguito con il supporto della ditta Ewico, sono stati presentati al Presidente della Provincia. Questi aveva assicurato il proprio sostegno allo sviluppo del nuovo sportello SUE da parte del Consorzio dei Comuni (back office) e di Informatica Alto Adige s.p.a. (front office) tramite un contributo straordinario per investimenti al Consorzio dei Comuni. Quando la Camera di Commercio è venuta a conoscenza dell'intenzione del Consorzio dei Comuni di realizzare un nuovo portale, essa lo ha letteralmente ricattato affinché stipulasse una nuova convenzione. Per la gestione corrente e la manutenzione ordinaria dello sportello SUE negli anni 2023 e 2024 la Camera di Commercio ha chiesto il pagamento di 83.000 euro. Qualora la collaborazione tra Consorzio dei Comuni e Camera di Commercio non fosse proseguita oltre il 2024, la Camera di Commercio ha minacciato l'addebito di un importo aggiuntivo di 367.000 euro per il quinquennio precedente (2018-2022). Se il Consorzio dei Comuni non avesse accettato la proposta del Consiglio camerale, il portale SUE sarebbe stato chiuso il 31 agosto 2023. Il Consorzio dei Comuni si è dunque visto costretto a firmare la convenzione con la Camera di Commercio. In un incontro con il Presidente della Camera di Commercio si è ottenuto solo che, prorogando la convenzione oltre il 2024, le spese addebitate per gli anni passati venissero ridotte di un quinto per ogni anno di proroga. In un incontro tenutosi nel novembre 2023 con il Presidente Kompatscher, il Direttore generale Alexander Steiner e il Direttore di ripartizione Josef Hofer si è concordato di avvalersi della collaborazione della Camera di Commercio, eliminando i difetti più grossolani del portale esistente, migliorando il portale SUE tramite l'interfacciamento con i dati georeferenziati della Provincia e dei Comuni e intervenendo presso Infocamere affinché realizzi le innovazioni del portale finanziate tramite il PNRR secondo il profilo di requisiti redatto dal gruppo di lavoro. Il cofinanziamento delle spese di gestione assicurato inizialmente dalla Provincia non è stato purtroppo confermato. I relativi costi devono perciò essere ripartiti fra i Comuni.

Ulteriori disposizioni e regolamenti di esecuzione

Per quanto concerne le **Norme in materia di igiene e sanità pubblica per l'attività edilizia** (allegato 2 al Regolamento edilizio tipo) il Consiglio dei Comuni ha dato il proprio assenso alle seguenti disposizioni: "Nei piani seminterrati, i vani principali (soggiorno, camera da letto, cucina) possono essere adibiti a scopi abitativi o alla permanenza diurna solo se almeno 2/3 del loro volume sono fuori terra. In caso di interventi di nuova costruzione un lato della facciata del piano deve essere completamente fuori terra." In questo modo non vengono risolti tutti i problemi, per esempio in caso di edificazione in pendenza, ma si migliora comunque la disciplina attuale.

Il **bonus energia nel verde agricolo** avrebbe dovuto essere disciplinato prima delle elezioni provinciali. Si è però dovuta chiarire una serie di questioni, p. es. relativamente all'applicabilità del bonus energia ai masi chiusi e alla definizione di edifici esistenti o edifici nuovi. Per questo motivo, a fine anno la normativa non era ancora stata approvata.

Il Presidente della Provincia ha annunciato la concessione di un contributo per l'elaborazione dei **piani di attuazione qualificati**. A tal fine egli intende stanziare 15 milioni di euro.

Della proposta relativa al **Regolamento di esecuzione sulle abitazioni a prezzo calmierato** si è occupato approfonditamente un gruppo di lavoro istituito dal Consorzio dei Comuni e al quale avevano partecipato il Presidente Schatzer, Leonhard Resch, il Sindaco Paul Lintner e Hansjörg Rainer. Si è previsto che attraverso la stipula di una convenzione l'impresa edile si impegni nei confronti del Comune a realizzare abitazioni di tipo popolare per le quali sia previsto un prezzo massimo per la vendita, la rivendita e la locazione.

Il contenuto di tale convenzione deve essere definito tramite un regolamento di esecuzione. Per il prezzo di vendita e il canone di locazione di tali abitazioni viene fissato un limite massimo. Il prezzo di vendita viene stabilito tenendo conto del valore del terreno e dell'elenco prezzi informativi per le opere edili. Il canone di locazione non può essere superiore al canone di locazione provinciale. Verranno redatte una graduatoria per persone aventi i requisiti per l'assegnazione del terreno agevolato e un'ulteriore graduatoria con i requisiti per l'occupazione di un'abitazione per residenti. Alle imprese verranno richieste garanzie e in caso di mancato rispetto delle scadenze saranno applicate penali. Le abitazioni devono essere occupate entro un determinato termine e devono essere rioccupate quando si liberano.

Il Consiglio dei Comuni ha sottolineato l'importanza di questo progetto ai fini della sostenibilità dei prezzi degli alloggi in Alto Adige.

A seguito delle modifiche apportate all'articolo 37 comma 4 della legge provinciale n. 9/2018 sono emersi dubbi circa la necessità di verificare, in sede di valutazione di progetti per la **realizzazione di cubatura residenziale** fino a 1.500 m³ **presso la sede di un maso chiuso** nel verde agricolo, la sussistenza delle dimensioni minime delle superfici agricole prescritte per l'utilizzo del maso chiuso. A tale proposito il Consiglio dei Comuni, in virtù delle nuove competenze che gli consentono di emanare raccomandazioni su argomenti di interesse comunale, ha approvato le seguenti **linee guida**:

- La volumetria con destinazione d'uso residenziale di cui al primo periodo dell'articolo 37, comma 4 può essere realizzata o ampliata in tutti i masi chiusi, indipendentemente dalle superfici minime per la costituzione del maso chiuso, purché siano rispettate le disposizioni del piano paesaggistico e risultino soddisfatti tutti gli altri presupposti prescritti. Per quanto riguarda le richieste di permesso di costruire e i progetti che si avvalgono della possibilità di costruire ai sensi del primo periodo dell'articolo 37 comma 4, il Comune non può e non deve effettuare alcuna verifica delle superfici minime per la costituzione del maso chiuso.

6. SERVIZI A TARIFFA

Anche nel 2023 ci sono stati nuovi sviluppi per quanto riguarda i principali servizi comunali a tariffa. Nel settore idropotabile è stato firmato il protocollo d'intesa fra la Provincia autonoma di Bolzano e l'autorità di regolazione ARERA. La quota addizionale alla tariffa del servizio di fognatura ha subito un sensibile aumento. Per quanto riguarda il servizio di smaltimento dei rifiuti vi sono state consultazioni in merito all'istituzione dell'ente di governo di ambito EGATO. I Comuni si sono dovuti occupare della redazione del Piano economico-finanziario (PEF).

Servizio idropotabile

A fine febbraio 2023 la Provincia autonoma di Bolzano e l'autorità di regolazione ARERA hanno firmato il **protocollo d'intesa** relativo al settore idrico, previsto all'art. 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. Esso disciplina le relazioni fra ARERA e la Provincia sia in tema di attuazione delle disposizioni normative di ARERA, sia per quanto riguarda i dati e le informazioni che l'autorità richiederà. Per dirimere eventuali punti controversi il protocollo d'intesa prevede l'istituzione di un gruppo di lavoro paritetico, all'interno del quale il Consorzio dei Comuni è rappresentato dal consulente legale dott. Michael Grosrubatscher. Il supporto tecnico al gruppo di lavoro viene assicurato dall'ASM Bressanone, dalla SEAB, dall'Ufficio Tributi del Comune di Renon e dalla Federazione cooperative Raiffeisen in rappresentanza dei consorzi per l'approvvigionamento idropotabile. Ci si è preparati a valutare i primi regolamenti di ARERA.

Per quanto riguarda il pagamento del contributo ARERA per il settore idropotabile, si era previsto di concordarne l'entità con l'autorità stessa. Non essendoci stato il tempo di farlo, si è raccomandato ai gestori dei servizi idropotabili in Alto Adige di pagare per ora la quota contributiva prevista in attesa di ulteriori accordi con ARERA.

Le entrate raccolte tramite la quota aggiuntiva alla tariffa dell'acqua potabile vengono utilizzate per la concessione di **contributi per gli impianti di approvvigionamento idropotabile pubblico in situazioni di svantaggio**. Nella discussione sui criteri di concessione il Consiglio dei Comuni aveva presentato alcune proposte, recepite solo in parte in sede di approvazione. Ai sensi della relativa delibera della Giunta provinciale, sussistono situazioni di svantaggio quando la tariffa "uso domestico" dell'acqua potabile è superiore alla tariffa minima stabilita e contemporaneamente gli investimenti necessari in relazione al fabbisogno d'acqua potabile definito per la zona da approvvigionare risultano superiori alla soglia di svantaggio. La tariffa minima è stata fissata a 0,65 euro/m³. Il Consiglio dei Comuni si era espresso in favore di 0,50 euro/m³. La soglia di svantaggio di 26 €/m³ è stata calcolata come segue: investimenti complessivi dovuti nel settore dell'approvvigionamento idropotabile pubblico per gli anni 2018-2021 - 29,4 milioni di euro riferiti a un periodo di ammortamento di 40 anni e a una quantità d'acqua complessivamente distribuita pari a circa 45 milioni di metri cubi. Inizialmente era stato ipotizzato anche un coefficiente di svantaggio pari a 1,30 o 1,15, successivamente abbandonato.

Sono concessi contributi fra il 50% e il 70% delle spese eccedenti la soglia di svantaggio.

A questo riguardo il Consiglio dei Comuni aveva insistito affinché, oltre ai proventi della quota aggiuntiva alla tariffa dell'acqua potabile, venisse previsto anche un finanziamento iniziale da parte della Provincia, indispensabile per far partire alcuni progetti per l'approvvigionamento idropotabile.



Visita inaugurale del nuovo Direttore Generale di SEAB spa Matthias Fulterer; da sinistra: Benedikt Galler, Verena Trockner (precedente Direttrice Generale), Matthias Fulterer, Kilian Bedin (Presidente di SEAB spa) e il Presidente Andreas Schatzer

Servizio di depurazione e fognatura

Per consentire in futuro maggiori investimenti nel settore della depurazione e fognatura la **quota addizionale alla tariffa del servizio di fognatura** ha subito un notevole aumento, superiore a quanto proposto nel 2022. Dal 2% delle spese sostenute dalla Provincia negli ultimi 15 anni per la realizzazione di reti fognarie principali e impianti di depurazione, gli introiti saliranno al 3,0% a partire dal 2024, per poi arrivare al 4,0% dal 2025 e al 5,0% dal 2026. Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere negativo al riguardo, in quanto la quota addizionale raddoppierebbe nel giro di tre anni, e ha proposto invece di spalmare l'aumento su un periodo più lungo. Poiché il fabbisogno di investimenti nel settore fognario aumenterà nei prossimi anni, anche l'amministrazione provinciale non dovrebbe sottrarsi al loro finanziamento e dovrebbe contribuire ai futuri investimenti almeno nella stessa misura in cui lo ha fatto sinora. La Giunta provinciale non ha tenuto conto del parere del Consiglio dei Comuni. Le osservazioni di cui sopra sono state ribadite dal Consiglio dei Comuni nel parere sulla quota addizionale alla tariffa del servizio di fognatura per l'anno 2024. A causa della nuova regolamentazione, la quota addizionale passa da 0,10 euro/m³ a 0,14 euro/m³. Si tratta di un aumento del 40%.

Servizio di smaltimento rifiuti

Dopo che è stato stabilito con legge provinciale l'adeguamento in cinque anni dell'attuale sistema di smaltimento rifiuti alle indicazioni dell'Autorità di regolazione nazionale ARERA, vi sono stati i primi incontri per l'attuazione concreta della nuova regolamentazione. È stato istituito un gruppo di lavoro cui hanno partecipato il Segretario generale Eros Magnago, il Direttore di Ripartizione Flavio Ruffini, il Direttore dell'ufficio competente Giulio Angelucci, il Presidente comprensoriale Robert Alexander Steger, i Segretari comprensoriali Petra Weiss e Christoph Preindl, il Presidente di SEAB Kilian Bedin, nonché il Presidente del Consorzio dei Comuni Andreas Schatzer e il Direttore Benedikt Galler. Il gruppo di lavoro si è occupato innanzitutto della redazione dei piani economici-finanziari (PEF). A questo scopo la Provincia ha affidato a un professionista specializzato l'incarico di fornire supporto ai Comuni. Il

gruppo di lavoro ha inoltre discusso dell'istituzione dell'ente di gestione EGATO al quale Provincia, Comuni e Comunità comprensoriali parteciperanno tramite la stipula di una convenzione.

Tale ente organizza, affida e controlla il servizio di gestione dei rifiuti secondo le indicazioni della Provincia e in conformità con la normativa e la programmazione provinciale. L'obiettivo è stabilire e valutare insieme all'interno della Provincia di Bolzano in che misura si possa mantenere il sistema di gestione dei rifiuti validamente utilizzato sinora, pur rispettando le indicazioni dell'Autorità di regolazione nazionale ARERA. A chi ha manifestato il timore che, a causa dei cambiamenti necessari, i vari servizi possano alla fine essere interamente rilevati da aziende di fuori provincia è stato risposto che sarà determinante il modello di gestione che si deciderà di applicare: costituzione di società in house o gare per lotti invece dell'appalto dell'intero servizio.

Per capire se sia possibile suddividere l'Alto Adige in vari ambiti territoriali ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione rifiuti, la Comunità comprensoriale Valle Pusteria ha commissionato un parere all'avvocato Janes. L'avvocato Janes è giunto alla conclusione che tale opzione è assolutamente praticabile. Il relativo parere è stato portato a conoscenza del Presidente Kompatscher e del Segretario generale Magnago. Resta da chiarire se la gestione dei rifiuti possa restare di competenza dei Comuni e delle Comunità comprensoriali in modo da garantire un servizio possibilmente vicino al cittadino.



Riunione del gruppo di lavoro incaricato di redigere l'accordo sulla futura regolamentazione del settore dei rifiuti in Alto Adige. Il gruppo di lavoro comprende rappresentanti del Consorzio dei Comuni, delle Comunità comprensoriali, dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima, dell'Ecocenter spa e della Città di Bolzano.

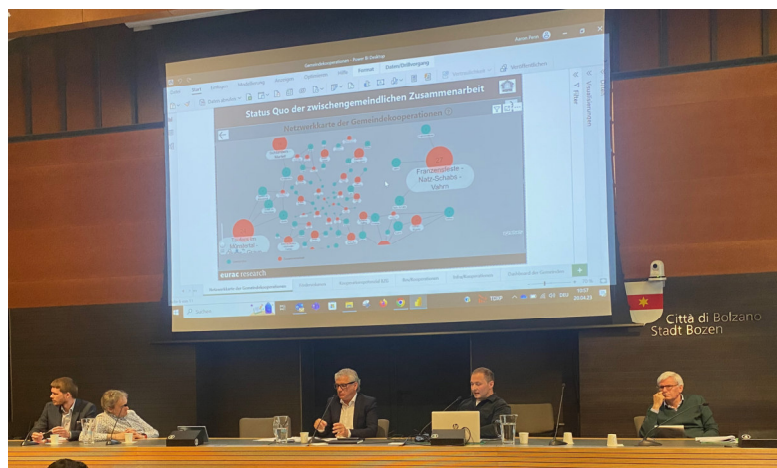
7. COLLABORAZIONE INTERCOMUNALE

Nel 2023 il tema centrale in materia di collaborazione intercomunale è stato ancora una volta quello della Polizia locale. Sono state inoltre affrontate varie questioni riguardanti l'applicazione concreta della normativa.

Il **Gruppo di lavoro permanente**, composto dalla Direttrice di ripartizione Marion Markart, dal Presidente Andreas Schatzer, dal Sindaco Erich Ratschiller e dai Segretari comunali Christian Caumo e Matthias Mair, si è incontrato quasi ogni mese per cercare di risolvere i problemi applicativi.

Per quanto concerne la collaborazione in materia di **Polizia locale**, è stato innanzitutto confermato nel 1° Accordo aggiuntivo per la finanza locale 2023 il principio secondo cui per poter accedere al finanziamento devono essere esercitati congiuntamente almeno due servizi da parte di due Comuni oppure un servizio da parte di tre Comuni. Con l'8° Accordo aggiuntivo per la finanza locale 2023 sono state inoltre introdotte le seguenti due integrazioni e precisazioni:

- ambito territoriale: la collaborazione può svolgersi anche al di fuori dell'ambito territoriale tra Comuni non confinanti, che però devono avere caratteristiche socioeconomiche e geografiche omogenee;
- deroga: in deroga alla disposizione che ammette una sola convenzione fra i Comuni interessati per il servizio di Polizia locale, viene consentita per un periodo di tre anni anche una seconda convenzione per tale servizio. Quest'ultima deve però essere preesistente e può essere stata stipulata anche con altri Comuni. La cooperazione preesistente non viene finanziata.



I risultati dello studio del team Eurac per il management pubblico "Mappa digitale della cooperazione comunale" sono stati presentati all'Assemblea generale del Consorzio dei Comuni nell'aprile 2023 nella sala di rappresentanza del Comune di Bolzano.

La Ripartizione provinciale 7 - Enti locali e Sport ha già segnalato a più riprese che le **risorse finanziarie** previste **non bastano più** a far fronte al costante aumento delle richieste di contributo. Occorre perciò trovare una soluzione nei primi mesi del 2024. Una delle cause va ricercata nel fatto che con le risorse stanziata dalla Regione si devono finanziare anche i contributi per l'elaborazione del Programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio. I componenti del Consiglio dei Comuni ritengono che le aspettative dei Comuni che vogliono stipulare una convenzione per la collaborazione non debbano essere deluse.

8. RICOVERI NOTTURNI INVERNALI PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA

Per gestire meglio l'accoglienza delle persone senza fissa dimora nei ricoveri notturni invernali, nel marzo 2023 la Ripartizione per le Politiche sociali e l'Agenzia per la Protezione civile sono state incaricate di costituire un gruppo di lavoro con il compito di elaborare una regolamentazione per disciplinare la materia. Ne facevano parte rappresentanti delle Comunità comprensoriali, dei Comuni di Bolzano e Merano, del Consorzio dei Comuni e delle associazioni del Terzo settore impegnate in favore delle persone senza fissa dimora. Dopo alcune riunioni del gruppo di lavoro, preso atto del fatto che i Comuni e le Comunità comprensoriali non hanno segnalato ulteriori strutture per l'accoglienza di persone senza fissa dimora, sono state elaborate delle linee guida che prevedono quanto segue:

- i ricoveri notturni invernali sono aperti dal 1° novembre al 30 aprile dell'anno successivo, dalle ore 19.00 alle ore 8.00 del giorno successivo;
- il coordinamento delle richieste e la gestione delle liste di accoglienza sono separati per uomini e donne: mentre la struttura "Conte Forni" si occupa delle donne senza fissa dimora, gli uomini devono fare riferimento all'"Infopoint", che funge anche da sportello unico di accoglienza e coordinamento;
- le linee guida disciplinano le varie prestazioni offerte alle persone senza fissa dimora;
- si prevede inoltre che, in assenza di posti disponibili nei ricoveri notturni invernali, l'Agenzia per la Protezione civile possa organizzare temporaneamente posti di accoglienza notturna straordinari per un periodo di dieci giorni nelle palestre di proprietà della Provincia. Durante tale periodo i Comuni o le Comunità comprensoriali nel cui territorio si trova la palestra sono chiamati a organizzare il servizio di ricovero notturno invernale presso un'altra struttura.

In occasione della presentazione delle linee guida, la Direttrice della ripartizione Michela Trentini ha informato il Consiglio dei Comuni che, rispetto all'anno scorso, mancano 70 posti e che per questa ragione è stata prevista la soluzione straordinaria basata sulle palestre. All'interno del Consiglio dei Comuni è stata lamentata la sostanziale impraticabilità del reperimento di strutture alternative alle palestre. Un altro problema sollevato è il fatto che tutte le persone che devono lasciare i CAS, indipendentemente dall'esito positivo o negativo della richiesta d'asilo, siano considerate senza fissa dimora, ricadendo così nella competenza dei Comuni.

In incontro organizzato con breve preavviso tra il Presidente della Provincia Kompatscher, l'Assessora provinciale Deeg, l'Assessore provinciale Schuler, i funzionari provinciali e i rappresentanti del Consorzio dei Comuni e delle Comunità comprensoriali, il Presidente della Provincia ha esortato vivamente i Comuni e le Comunità comprensoriali a ricercare ulteriori strutture per coprire i posti mancanti.

In sede di valutazione delle linee guida, il Consiglio dei Comuni ha presentato le seguenti due richieste di modifica:

- le richieste di accoglienza dovrebbero poter essere presentate anche al di fuori degli orari di apertura dell'"Infopoint" direttamente ai gestori dei ricoveri notturni invernali, i quali provvedono a inoltrarle allo sportello unico;
- dovrebbero essere esonerati dalle norme straordinarie sull'allestimento di strutture alternative alle palestre i Comuni sul cui territorio si trovano già ricoveri notturni invernali.

Inizialmente le proposte del Consiglio dei Comuni non erano state recepite. Nel frattempo, la Provincia ha acquistato una struttura (edificio ex INPDAP) che può essere utilizzata dalla Protezione civile per

emergenze di vario genere. L'edificio è in grado di ospitare 200 persone. Entro la fine dell'inverno vi verranno predisposti dei ricoveri notturni invernali.

In un ulteriore incontro tenutosi tra i rappresentanti delle Comunità comprensoriali e del Consorzio dei Comuni e il Presidente della Provincia, questi ha esortato caldamente i rappresentanti dei Comuni e delle Comunità comprensoriali a provvedere alla ripartizione dei posti per persone senza fissa dimora al di fuori del capoluogo provinciale, come stabilito ormai diversi anni fa. Il Presidente della Provincia ha minacciato anche una riduzione dei trasferimenti correnti se entro giugno 2024 non sarà messa a disposizione la quota di posti per persone senza fissa dimora prevista per ogni comprensorio. Le Comunità comprensoriali e il Consorzio dei Comuni hanno perciò concordato di occuparsi quanto prima della questione.

9. IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO

Per tutto il 2023 il Consiglio dei Comuni e il Consiglio di amministrazione si sono dovuti occupare dell'imposta comunale di soggiorno.

Con l'approvazione delle Disposizioni collegate alla legge di stabilità provinciale per l'anno 2023 tutto sembrava avviato nel migliore dei modi. Si era infatti previsto di stabilire nel relativo regolamento di esecuzione che i Comuni potessero utilizzare una parte del gettito dell'imposta di soggiorno per finanziare servizi e infrastrutture rilevanti per il turismo e per coprire le spese per gli oneri amministrativi connessi all'imposta.

Era stato molto promettente anche l'incontro tenutosi a metà gennaio 2023 con il Presidente della Provincia Arno Kompatscher; in tale occasione era stato infatti confermato che nel regolamento di esecuzione sull'imposta comunale di soggiorno sarebbe stata inserita la riscossione di un'imposta di soggiorno aggiuntiva per il finanziamento di servizi e infrastrutture rilevanti per il turismo e a copertura delle spese relative agli oneri amministrativi. A proposito dell'aumento dell'imposta base il Presidente della Provincia aveva persino proposto che ai Comuni ne spettasse il 5%. Sulla base della regolamentazione proposta era stato anche confermato il subordinamento dei contributi provinciali per le piscine coperte e le piste da ghiaccio a un gettito dell'imposta di soggiorno aggiuntiva compreso fra il 50 e il 70 per cento del contributo.

In un successivo incontro con il Presidente della Provincia Arno Kompatscher e l'Assessore provinciale Schuler a fine maggio 2023 quest'ultimo, dopo essersi confrontato con i rappresentanti del settore turistico, aveva insistito affinché i Comuni rinunciassero a esigere un'imposta addizionale a copertura delle spese di riscossione dell'imposta di soggiorno. In contropartita era stata offerta loro la cessazione a partire dal 2024 del finanziamento comunale obbligatorio di 0,10 euro/pernottamento alle associazioni turistiche. Nello stesso incontro era stato invece confermato che con l'imposta aggiuntiva si sarebbero potuti finanziare su iniziativa dei Comuni servizi e infrastrutture rilevanti per il turismo. Il Presidente della Provincia aveva inoltre proposto che tutte le delibere precedenti sull'imposta di soggiorno aggiuntiva decadessero per poter essere eventualmente adottate ex novo sulla base della nuova regolamentazione.

A seguito di accordi intercorsi tra la Provincia da un lato e l'Unione albergatori e l'associazione provinciale delle organizzazioni turistiche LTS dall'altro, in sede di approvazione della modifica al regolamento di esecuzione sull'imposta comunale di soggiorno (delibera della Giunta Provinciale n. 660/2023) si è infine stabilito che il gettito dell'imposta di soggiorno aggiuntiva venga interamente assegnato alle organizzazioni turistiche, anche quando riguarda il finanziamento di servizi e infrastrutture rilevanti per il turismo. Per questo motivo tale regolamentazione, in contrasto con quanto concordato con il Consiglio dei Comuni, è stata criticata da quest'ultimo che ha chiesto sia al Presidente della Provincia che all'Assessore provinciale Schuler che essa venga modificata al più presto.

Poco prima delle elezioni provinciali, probabilmente a seguito di un'ulteriore concessione dei politici provinciali ai rappresentanti del settore turistico, la regolamentazione promessa in primavera al Consiglio dei Comuni è stata nuovamente disattesa. Al Consiglio dei Comuni è stata infatti sottoposta una proposta di modifica al regolamento di esecuzione sull'imposta comunale di soggiorno in cui si rinviava

di un anno la conferma degli aumenti dell'imposta deliberati prima dell'agosto 2023. Gli aumenti deliberati sarebbero rimasti provvisoriamente in vigore per essere confermati solo entro il 30 novembre 2024, pena la loro inapplicabilità a partire dal 2025. Poiché la posizione negoziale dei Comuni nei confronti delle associazioni turistiche ne sarebbe risultata fortemente indebolita, il Consiglio dei Comuni ha espresso a tale riguardo parere negativo. Purtroppo, però, di questo parere non si è tenuto conto.

Al di là del mancato rispetto delle assicurazioni date, dopo l'approvazione delle varie modifiche i Comuni si sono trovati in una situazione di grande incertezza giuridica. Si è perciò dovuta organizzare una videoconferenza per chiarire ai Sindaci e ai dipendenti comunali la normativa ormai in vigore. È stato fatto un ulteriore tentativo di far varare prima dell'insediamento della nuova Giunta provinciale la regolamentazione promessa, al fine di garantire ai Comuni la disponibilità del gettito dell'imposta aggiuntiva per finanziare servizi e infrastrutture rilevanti per il turismo, ma anche questo non ha avuto successo.

10. ULTERIORI INIZIATIVE

10.1 Servizi di consulenza decentrata sull'amministrazione di sostegno

Il progetto di servizi di consulenza decentrata sull'amministrazione di sostegno è proseguito anche nel 2023. In base al contratto stipulato tra il Consorzio dei Comuni e l'Associazione per l'Amministrazione di sostegno, sono state offerte consulenze sull'amministrazione di sostegno ogni due mesi nel Comune di Ortisei e ogni mese nei Comuni di Silandro, Egna, Bressanone e Brunico.

I cittadini interessati possono recarsi su appuntamento presso i distretti sociali delle Comunità comprensoriali, dove riceveranno informazioni generali sull'Amministrazione di sostegno, indicazioni sull'iter per la presentazione della relativa domanda e i moduli per la stessa in una prima consulenza gratuita.

Nel 2023, gli esperti dell'Associazione per l'Amministrazione di sostegno hanno fornito 263 consulenze, di cui 78 a Bressanone, 74 a Brunico e 60 a Silandro.

I costi del servizio sono ripartiti equamente tra tutti i Comuni dell'Alto Adige, ad eccezione di Bolzano e Merano.

Il Consorzio dei Comuni ha concordato contrattualmente con l'Associazione per l'Amministrazione di sostegno per la prosecuzione delle attività di consulenza per gli anni 2024 e 2025, con un compenso mensile di 1.450,00 euro.

10.2 Assistenza alla prima infanzia - Adeguatezza dei contratti in essere

Nel 2022 si è discusso approfonditamente dell'aumento dei compensi al personale delle microstrutture per l'infanzia, formulando proposte concrete al riguardo. Per modificare la delibera sui criteri di finanziamento dei servizi di assistenza alla prima infanzia e introdurre i provvedimenti in questione era necessaria l'intesa del Consiglio dei Comuni, il quale aveva però alcune perplessità circa l'assunzione obbligatoria delle maggiori spese per contratti in essere che non contenessero alcuna clausola di adeguamento.

In un incontro tenutosi a tale riguardo con il Presidente della Provincia Kompatscher nel gennaio 2023 si era pensato inizialmente di prevedere per legge l'obbligo di assunzione delle maggiori spese. Poiché però questo avrebbe richiesto troppo tempo, si è successivamente scelta un'altra strada. La soluzione alternativa individuata prevede quanto segue: la Provincia si fa provvisoriamente carico delle maggiori spese delle cooperative per quei contratti in essere che non consentono una revisione dei compensi durante il periodo di decorrenza. La quota a carico del Comune interessato verrà trattenuta in sede di finanziamento dei Comuni, deducendola dai trasferimenti correnti annui.

Il Consiglio dei Comuni ha dato il proprio assenso a tale regolamentazione. Sono stati così creati i presupposti per la conclusione del contratto collettivo, che prevede retribuzioni più elevate per gli/le assistenti all'infanzia.

10.3 Offerta aggiuntiva per la profilazione genetica canina

Nell'ottobre 2023 si è constatato che, benché a fine anno scadesse il termine per la profilazione genetica canina, la partecipazione dei proprietari di cani era stata molto bassa. Per la profilazione venivano inoltre richiesti importi variabili, che potevano arrivare anche a 130 - 160 euro.

In questa situazione l'Assessore provinciale Arnold Schuler aveva suggerito di organizzare, in collaborazione con gli ufficiali veterinari e con l'aiuto dei Comuni, delle giornate di profilazione genetica per i cani. Per preparare l'iniziativa vi sono stati alcuni incontri cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del Consorzio dei Comuni, lo stesso Assessore Schuler, il Direttore del Servizio veterinario provinciale, il Primario del Servizio veterinario aziendale, rappresentanti degli ufficiali veterinari e veterinari liberi professionisti. Prima di tutto è stato necessario convincere gli stessi veterinari a partecipare al progetto.

Alla fine sono stati individuati in tutti i comprensori degli ufficiali veterinari e alcuni veterinari liberi professionisti o pensionati disposti a eseguire la profilazione. I Comuni avrebbero dovuto farsi carico delle seguenti attività amministrative: prenotazione degli appuntamenti per il prelievo dei campioni, predisposizione del documento di identificazione del cane, messa a disposizione di un locale (riscaldato e al pian terreno) per la raccolta dei campioni genetici. Quale corrispettivo per il prelievo del campione di DNA è stato stabilito un importo unitario di 65,00 euro, di cui 10,00 per il veterinario e 55,00 per le spese di laboratorio.

A seguito di un sondaggio condotto dal Consorzio dei Comuni, 19 Comuni e una Comunità comprensoriale hanno dato la propria disponibilità a partecipare all'offerta aggiuntiva per la profilazione genetica canina. L'iniziativa sarebbe dovuta partire a febbraio 2024 per concludersi a fine marzo. Tale scadenza non ha potuto essere rispettata, poiché occorreva prima chiarire quale ente potesse affidare il relativo incarico ai veterinari liberi professionisti e pensionati.

10.4 Compartecipazione della Provincia ai costi dei Comuni per i pasti del personale delle scuole per l'infanzia

Il Presidente della Provincia è stato informato del fatto che non era stata ancora perfezionata la convenzione fra Provincia e Consorzio dei Comuni prevista nel Contratto collettivo intercompartimentale del 3 dicembre 2020 per disciplinare la compartecipazione della Provincia ai costi dei Comuni per i pasti del personale delle scuole per l'infanzia. Il Presidente della Provincia ha allora invitato il Consiglio dei Comuni a presentare una proposta al riguardo e quest'ultimo ha quantificato tale compartecipazione in 4,50 euro a pasto. Il Presidente della Provincia ha accettato tale proposta, alla quale si doveva ora dare concretamente attuazione.

Con un contratto di comparto provinciale si è previsto che dal 1° gennaio 2023 il prezzo a carico del personale pedagogico delle scuole dell'infanzia che, per ragioni di servizio, deve consumare il pasto sul posto di lavoro ammonta a 1,00 euro a pasto IVA inclusa. I Comuni hanno così potuto provvedere all'addebito dei pasti somministrati al personale delle scuole dell'infanzia.

Il 22 novembre 2023 è stata firmata la convenzione fra il Consorzio dei Comuni e l'Amministrazione provinciale prevista nel Contratto collettivo intercompartimentale del 3 dicembre 2020. Essa stabilisce

che dal 1° gennaio 2023 la Provincia contribuisca ai costi dei Comuni per la fornitura dei pasti al personale delle scuole dell'infanzia con un importo di 3,50 € a pasto. Le modalità di assegnazione di tale contributo ai Comuni sarebbero state definite tramite un accordo aggiuntivo di finanza locale.

Il Consorzio dei Comuni ha rilevato il numero dei pasti somministrati nelle scuole dell'infanzia dal 1° gennaio 2023 alla fine dell'anno scolastico 2022/23. Per i circa 107.000 pasti erogati il 13° Accordo aggiuntivo per la finanza locale 2023 prevede il trasferimento di 374.577,00 euro ai Comuni interessati. Per gli anni 2024 e 2025 il trasferimento avverrà sulla base del numero di pasti erogati durante gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 che i Comuni comunicheranno al Consiglio dei Comuni rispettivamente entro il 31 luglio 2024 e il 31 luglio 2025.

10.5 Südtirol Filarmonica

Dopo il grande successo dei concerti del 2021 e 2022, gli organizzatori della Südtirol Filarmonica, Zeno Kerschbaumer e Isabel Goller, hanno chiesto al Consorzio dei Comuni di coinvolgere i Comuni di provenienza di ciascun:a musicista dell'orchestra, affinché anche nel 2023 sostengano la causa. La Südtirol Filarmonica, con 73 musicisti altoatesini che suonano in orchestre in Italia e nel mondo, in ottobre ha offerto tre concerti a Dobbiaco, Bolzano e Merano.

I comuni di provenienza dei musicisti sono stati invitati a coprire le spese di soggiorno con un contributo; 13 Comuni hanno partecipato all'iniziativa.

10.6 Piattaforma per il rurale

La "Piattaforma per il rurale", che comprende l'Unione degli Agricoltori e Coltivatori diretti e il Consorzio dei Comuni in qualità di lead partner insieme alla Provincia Autonoma di Bolzano, alle associazioni economiche altoatesine, alla Federazione Raiffeisen e alla Camera di Commercio di Bolzano, si impegna per l'attuazione di iniziative sostenibili nelle zone rurali.

L'attività della Piattaforma è proseguita nel 2023. In occasione dell'assemblea generale, svoltasi nell'aprile 2023, sono stati eletti i seguenti membri del Comitato direttivo dell'associazione: Monica Devilli, Michl Ebner, Andreas Schatzer, Arnold Schuler e Leo Tiefenthaler. Durante la seduta costitutiva Andreas Schatzer è stato confermato alla carica di Presidente e Leo Tiefenthaler a quella di Vicepresidente. Peter Gliera è stato confermato revisore dei conti dall'assemblea dei soci.

Nel 2023 l'associazione "Piattaforma per il rurale" ha svolto in particolare le seguenti attività:

- 27 maggio: convegno annuale a Fiè dal titolo "Edifici vuoti in una nuova veste" con gli interventi di Peter Hauk, Ministro delle aree rurali del Land Baden-Württemberg, su "Abitazioni sostenibili nelle aree rurali" e di Peter Steurer dello Sviluppo regionale del Vorarlberg su "Costruire e vivere in comunità".
- 14 dicembre: in occasione della conferenza autunnale presso BASIS Venosta si è tenuto l'evento conclusivo del progetto "COWORCare".
- Prosecuzione di vari progetti:
 - Gestione degli spazi ed edifici vuoti: è ora a disposizione di tutti i Comuni il software messo a punto dal Consorzio dei Comuni per il rilevamento degli spazi vuoti con rappresentazione grafica su SIT/Maps. È stata offerta una formazione online.

- Consulenze per la ristrutturazione: le consulenze offerte in collaborazione con l'Ordine degli Architetti con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio sono state richieste nel 2023 da 15 interessati.
- Progetto COWORCare: il progetto, che offre su una piattaforma online spazi di co-working e assistenza a bambini e anziani, è proseguito con un evento online e con l'allestimento di un'assistenza all'infanzia "pop-up" per 50 bambini e si è concluso in occasione della conferenza autunnale della Piattaforma per il rurale.



Il nuovo Comitato direttivo dell'associazione Piattaforma per il rurale (d.s.a d.): Peter Glier (revisore dei conti), Leo Tiefenthaler (Vicepresidente), Monica Devilli, Andreas Schatzer (Presidente), Arnold Schuler e Michl Ebner

10.7 Convenzione con l'Agazia per la Protezione civile

Dopo numerosi incontri e consultazioni è stata stipulata fra il Consorzio dei Comuni e l'Agazia provinciale per la Protezione civile una convenzione che disciplina le seguenti materie:

- utilizzo della app Gem2Go da parte dell'Agazia per la diffusione di segnalazioni e allerte riguardanti la protezione civile;
- pubblicazione dei geodati delle aree e degli edifici a disposizione dei Comuni in caso di emergenza;
- accesso ai recapiti di Sindaci e Sindache e di altri interlocutori comunali rilevanti ai fini della protezione civile ai quali inviare comunicazioni e allerte;
- utilizzo gratuito della rete radio TETRA dell'Agazia da parte dei Comuni.

La convenzione entra in vigore per i singoli Comuni al momento della loro adesione.

10.8 Sportello unico per le attività produttive - SUAP

Sono state analizzate in modo approfondito varie possibilità per adattare i procedimenti riguardanti le attività ricettive gestite attraverso lo sportello unico - SUAP alla disciplina del cosiddetto "stop ai posti letto". In particolare è stato inserito in ordine all'attività ricettiva esercitata in forma di agriturismo, il modulo di richiesta dei requisiti, i quali consentono di aumentare i posti letto senza preventiva assegnazione di posti letto. Inoltre è stata data attuazione alle disposizioni della legge provinciale "Territorio e paesaggio" che ammette in certi casi l'utilizzo contemporaneo di una costruzione o di una sua parte per più attività produttive senza che sia necessaria una modifica della destinazione d'uso. Attraverso lo sportello unico SUAP sono state gestite in Provincia Autonoma di Bolzano nell'anno 2023, senza contare i procedimenti riguardanti lo sportello unico edilizia SUE/ESB, 11.980 procedimenti. Il maggior numero di procedimenti è stato gestito dal Comune di Bolzano, con 2.383 procedimenti seguito da Merano con 975, Bressanone con 547, Brunico con 485 e dal Comune di Castelrotto con 317 procedimenti.

10.9 Iniziative nel settore della sostenibilità

All'inizio del 2023 l'incaricato speciale della Sostenibilità del Presidente della Provincia, Klaus Egger, la portavoce del nucleo centrale, sindaca Sonja Anna Plank, ed i rappresentanti del Consorzio dei Comuni hanno discusso il programma di attività per i responsabili della sostenibilità nominati nel 2022 a livello comunale e comprensoriale.

Nel corso del 2023 i 10 responsabili della sostenibilità del nucleo centrale si sono incontrati online otto volte per l'attuazione di questo programma. Di seguito sono descritte le iniziative più importanti organizzate per i responsabili della sostenibilità nel 2023:

Programma di formazione continua per i responsabili della sostenibilità

Nel 2023 i responsabili della sostenibilità dei Comuni hanno avuto l'opportunità di frequentare presso l'Accademia Cusanus un corso di formazione composto da tre moduli sul tema "Lo sviluppo sostenibile: riconoscerlo e trasformarlo in un'opportunità". La Scuola Amministrativa ha partecipato all'organizzazione della formazione.

Incontri "best practice" dei responsabili della sostenibilità

Nel giugno 2023 il nucleo centrale dei responsabili della sostenibilità ha organizzato un incontro "best practice", al quale sono stati invitati tutti i responsabili della sostenibilità dei Comuni. In questo modo hanno avuto l'opportunità di presentare i propri progetti e di conoscere gli esempi di altri Comuni.

Profilo per i responsabili della sostenibilità

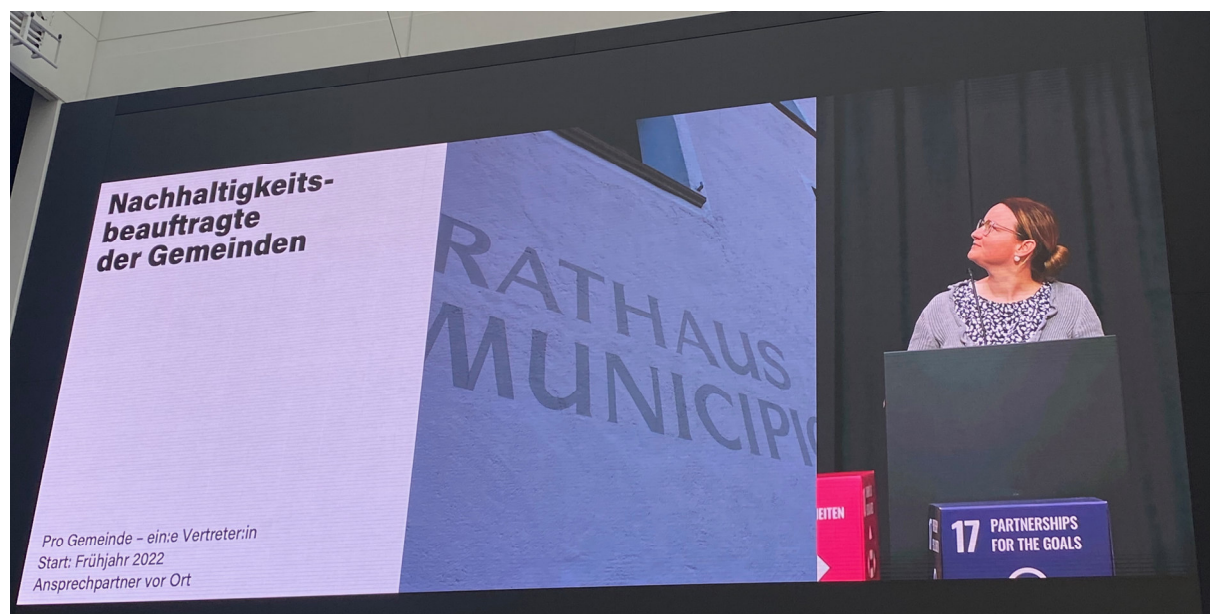
Al fine di aiutare/supportare i Comuni nella ricerca del giusto responsabile della sostenibilità, è stato preparato un profilo come aiuto iniziale, che descrive gli obiettivi, i compiti e le qualifiche del responsabile della sostenibilità.

Impronta di CO₂

In collaborazione con l'Agenzia CasaClima per il 30 settembre 2023 è stata organizzata la campagna "Impronta di CO₂". 20 Comuni altoatesini hanno partecipato a questa campagna. I cittadini hanno

avuto l'opportunità di far calcolare la propria impronta di CO₂ online o in loco sotto la guida di una persona. Il Consorzio dei Comuni ha contribuito a promuovere l'iniziativa.

È stato più volte espresso il desiderio che il Consorzio dei Comuni si debba maggiormente occuparsi di questo settore. Inoltre è stato suggerito di istituire una pagina web sul tema della sostenibilità sul sito ufficiale e sull'intranet del Consorzio dei Comuni.



Sonja Plank, portavoce del nucleo centrale dei responsabili della sostenibilità nei Comuni, all'evento "Insieme per la sostenibilità" presso la Fiera di Bolzano nel marzo 2023.

10.10 Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ha proseguito il proprio impegno in ambito ufficio stampa e pubbliche relazioni coinvolgendo i cittadini ed i rappresentanti politici nelle problematiche e nelle tematiche importanti per i Comuni e le Comunità comprensoriali con una costante presenza sui media.

Le attività dell'ufficio stampa e delle pubbliche relazioni del Consorzio dei Comuni si svolgono innanzi tutto mediante:

Comunicati stampa

Nel 2023 il Consorzio dei Comuni ha rilasciato quattro comunicati stampa. Tutti gli articoli sono stati pubblicati nei media di lingua tedesca e di lingua italiana dell'Alto Adige. Riguardo tutte le tematiche importanti per i Comuni è stata richiesta una presa di posizione del Consorzio dei Comuni. Il Presidente Schatzer ha concesso numerose interviste ai rappresentanti dei media.

Convegni e azioni

Nel 2023 il Consorzio dei Comuni è stato coinvolto nell'organizzazione e nella pubblicizzazione di alcuni eventi e manifestazioni su diversi temi rilevanti per i Comuni.

Così il Consiglio di Amministrazione ha sostenuto l'Azienda Servizi Municipalizzati di Merano nella pubblicizzazione del **Convegno Smartcity** che si è tenuto a Merano il 28 aprile 2023.

Il Consorzio dei Comuni ha inoltre contribuito a nominare 10 partecipanti rispettivamente dall'Italia e dall'Alto Adige per il **1° Congresso Comunale italo-tedesco**, organizzato dall'Accademia Silvius Magnago in collaborazione con la Fondazione Konrad Adenauer a Bolzano sul tema "La sostenibilità inizia nei Comuni" dal 7 al 9 giugno 2023.

Comunicazioni ai soci

L'invio delle relazioni sulle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio dei Comuni ai soci è stato proseguito anche nel 2023. Dopo le 22 riunioni del Consiglio di Amministrazione e le 35 riunioni del Consiglio dei Comuni le sintesi delle riunioni sono state pubblicate sul sito intranet del Consorzio dei Comuni "GemInfo". Quindi oltre agli amministratori comunali anche i membri interessati dei Consigli comunali hanno accesso alle informazioni.

Pubblicazioni

Per i soci sulla pagina intranet "GemInfo" nella rubrica Stampa vengono raccolti sia i comunicati stampa del Consorzio dei Comuni sia la rassegna stampa relativa agli articoli pubblicati che riportano notizie riguardo il Consorzio dei Comuni. I comunicati stampa vengono inoltre pubblicati anche sul sito del Consorzio dei Comuni www.gvcc.net e sono pertanto accessibili a tutte le persone interessate.

Kommunal - la rivista dell'Associazione dei Comuni austriaci

Come negli ultimi anni anche nel 2023 è proseguita la collaborazione con la rivista austriaca „Kommunal“, l'organo ufficiale dell'Associazione dei Comuni austriaci. Il Consorzio dei Comuni ogni due mesi prepara un articolo sugli avvenimenti politici attuali o sui temi di rilievo per i Comuni. La rivista "Kommunal" viene letta da 35.000 decisori politici in Austria.

11. INCONTRI CON MEMBRI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Nel 2023 sono stati discussi con i rappresentanti politici della Giunta provinciale svariati problemi.

Tutti i principali temi di rilevanza comunale sono stati discussi con il **Presidente della Provincia Arno Kompatscher**, che detiene la delega per i Comuni.

Per quanto riguarda la finanza locale, il Presidente della Provincia ha assicurato per gli anni 2024 e 2025, in aggiunta ai trasferimenti correnti di 170 milioni di euro, ulteriori 30 milioni: si tratta in particolare di 3 milioni di euro per le piscine coperte e le piste da ghiaccio e di 17 milioni di euro, più ulteriori 10 milioni di euro per le maggiori spese per il personale derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi. Per promuovere la redazione di piani di attuazione qualificati il Presidente della Provincia ha promesso inoltre contributi per un totale di 15 milioni di euro.

In svariati incontri con il Presidente della Provincia si è parlato anche del riscatto della rete a banda larga dei Comuni. È stato effettuato innanzitutto un rilevamento dei costi sostenuti dai Comuni per la realizzazione della rete a banda larga. Poiché la ditta Infranet spa, che dovrebbe rilevare le reti comunali, non può pagare più di 1.005,00 euro per allacciamento, la cessione delle reti causerebbe ai Comuni considerevoli perdite economiche. Il Presidente della Provincia si era detto disponibile a ripianare la maggior parte delle perdite finanziarie rilevate, liquidando a tal fine un totale di 45 milioni di euro in due anni.

In materia di urbanistica sono state discusse in due incontri con il Presidente della Provincia tutte le proposte di modifica alla legge provinciale "Territorio e paesaggio". Anche le integrazioni alla Linea guida natura e paesaggio Alto Adige sono state oggetto di un incontro con il Presidente della Provincia, così come il bonus energetico nelle aree agricole e la procedura di approvazione dei piani di attuazione nelle superfici naturali e agricole.

In vari incontri sono stati inoltre trattati i seguenti argomenti: subordinamento dei contributi provinciali per le piscine coperte e le piste da ghiaccio alla riscossione di un determinato gettito dall'imposta di soggiorno aggiuntiva, riordino dell'imposta comunale di soggiorno, introduzione della cosiddetta "cedolare secca" per i Comuni dichiarati "con esigenze abitative" ai sensi della legge sull'Imposta municipale immobiliare (IMI), aumento delle retribuzioni agli/alle assistenti alla prima infanzia, messa a disposizione di ricoveri notturni invernali, partecipazione della Provincia alle spese per i pasti del personale delle scuole dell'infanzia, disegno di legge provinciale sulle grandi derivazioni a scopo idroelettrico, Linea guida n. 10 sull'"interesse transfrontaliero certo" e nuova disciplina degli appalti pubblici, miglioramento del portale SUE per le pratiche edilizie digitali e verifica della natura giuridica del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ai fini del finanziamento tramite il fondo per la finanza locale.

Dal momento che negli ultimi cinque anni i Comuni hanno avuto una buona collaborazione con il Presidente Kompatscher, il Consiglio dei Comuni ha deciso di chiedergli di mantenere le deleghe per i Comuni anche nella nuova Giunta provinciale.

In un incontro con l'Assessore provinciale **Arnold Schuler** è stata criticata la disdetta unilaterale dell'accordo sulla viabilità rurale. Invece del finanziamento al 100% promesso per le nuove opere e per la

manutenzione straordinaria è stata infatti stabilita un'aliquota contributiva dell'80%. In contropartita il Consiglio dei Comuni si sarebbe aspettato il ripristino dei contributi per la manutenzione ordinaria della viabilità rurale. In più occasioni si è discusso della nuova regolamentazione dell'imposta comunale di soggiorno. In un incontro con i rappresentanti dell'Associazione dei gestori di campeggi questi hanno sollevato il tema del "campeggio selvaggio".

Con l'Assessore provinciale Arnold Schuler si sono svolti anche numerosi incontri per la predisposizione di un'offerta aggiuntiva da parte di vari Comuni per la profilazione genetica canina.

L'Assessore provinciale **Philipp Achammer** ha informato il Consiglio dei Comuni in merito al previsto prolungamento pomeridiano degli orari di apertura delle sezioni della scuola dell'infanzia e della proroga dell'anno scolastico della scuola dell'infanzia fino alla fine di luglio. Quest'ultima misura intende sgravare i genitori nell'assistenza dei propri figli durante i mesi estivi.

Con l'Assessora provinciale **Waltraud Deeg**, i Presidenti delle Comunità comprensoriali, i Direttori dei Servizi sociali e l'Associazione genitori di persone in situazione di handicap sono state discusse le nuove linee guida per la predisposizione del calendario di attività dei servizi semiresidenziali per le persone con disabilità, malattie psichiche e dipendenze ed è stata trovata per i prossimi due anni una soluzione accettabile per tutte le parti interessate.

L'Assessora provinciale Deeg ha partecipato inoltre all'incontro in cui i rappresentanti dei Comuni hanno chiesto ai rappresentanti della Provincia chiarimenti in merito alle linee guida per l'ammissione nei ricoveri notturni invernali.

Con l'Assessora provinciale **Maria Hochgruber Kuenzer** il Consiglio dei Comuni ha avuto diversi contatti in merito all'attuazione della legge provinciale "Territorio e paesaggio", ma soprattutto al disegno di legge che la modificava in vari punti. Le modifiche in questione sono state presentate dall'Assessora provinciale ai Sindaci e alle Sindache in un incontro tenutosi a metà settembre 2023. L'introduzione del bonus energia nelle aree agricole entro novembre 2023 è stata oggetto di un altro incontro con l'Assessora provinciale Hochgruber Kuenzer e con il Presidente della Provincia Kompatscher.

L'Assessore provinciale **Giuliano Vettorato** ha presentato al Consiglio dei Comuni il disegno di legge provinciale per la disciplina dell'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni da corpi idrici a scopo idroelettrico.

12. INCONTRI VARI

Nell'anno 2023 il Consorzio dei Comuni si è incontrato con numerosi enti, organizzazioni e associazioni per discutere di svariati argomenti. Vi sono stati incontri con:

il nuovo Direttore generale della Federazione Cooperative Raiffeisen Zampieri Robert: In questa occasione sono stati discussi il protocollo d'intesa nel settore idrico con ARERA, la cessione delle reti in fibra ottica alla Infranet spa, le Comunità energetiche e le Cooperative di comunità nonché i servizi per la prima infanzia e la partecipazione degli addetti agli acquedotti delle Cooperative di acqua potabile ai corsi di formazione del Consorzio dei Comuni.



Visita inaugurale del nuovo Direttore generale della Federazione Cooperative Raiffeisen Robert Zampieri (2° da destra)

l'Associazione degli affittacamere: Sono state tematizzate, oltre a varie questioni applicative riguardanti lo stop ai posti letto, anche le nuove norme in materia di imposta municipale immobiliare (IMI) e in particolare la possibilità di aumentare l'aliquota e la determinazione del grado di utilizzo. In questa occasione gli affittacamere hanno espresso il desiderio che i Comuni stabiliscano per le aziende agrituristiche e gli affittacamere la stessa aliquota e hanno chiesto che il Consiglio dei Comuni esprima una relativa raccomandazione.

il Direttore dott. Ulrich Seitz e il Commercialista dott. Thomas Giroto del Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV sul tema "volontariato in difficoltà"

Il direttore dott. Ulrich Seitz e il commercialista dott. Thomas Giroto del CSV hanno presentato al Consiglio dei Comuni i punti principali della riforma del terzo settore.

Essi hanno sottolineato che, sebbene l'adesione al terzo settore non sia obbligatoria per le associazioni, tuttavia aderendo possono essere usufruite delle agevolazioni fiscali.

Tra le altre, sono previste le seguenti agevolazioni e fonti di entrate:

- esenzione dall'imposta di bollo, dall'IMI o dall'imposta di registro, ecc.;
- detraibilità delle donazioni fino al 35%;
- utilizzo delle assegnazioni del 5 o del 2 per mille;

- accesso privilegiato alle convenzioni con il settore pubblico.

Alcuni membri del Consiglio hanno suggerito di trovare una soluzione politica autonoma alla questione su questo tema. Questo è però difficile, in quanto la Provincia nel settore fiscale non ha competenza legislativa. Il Consiglio dei Comuni ha suggerito di tentare di ottenere delle semplificazioni burocratiche per le associazioni con un fatturato annuo minimo.

il Confartigianato imprese e il Collegio costruttori sul tema elenchi prezzi:

In questa occasione il Presidente Andreas Schatzer in linea di massima ha messo in discussione la procedura per la redazione degli elenchi prezzi; non può essere che i prezzi aumentano, sebbene per le aggiudicazioni vengono applicati ribassi di oltre il 50%. I rappresentanti delle imprese hanno avvertito a riguardo, che gli elenchi prezzi si riferiscono ai cantieri di medie dimensioni ed essi non sono elenchi di mercato, ma elenchi di riferimento. I rappresentanti del Confartigianato imprese e del Collegio costruttori hanno chiesto ai Comuni di segnalare continuamente i prezzi eccessivamente cari, in tal modo essi possono essere riesaminati ed eventualmente adeguati. Alla fine dell'incontro è stato deciso che la problematica verrà discussa in un gruppo di lavoro congiunto e che le proposte dovrebbero essere sottoposte al Comitato prezzi risp. alla Camera di commercio.



Si tengono incontri regolari con l'Associazione degli affittacamere; d.s.a d.: Direttore Benedikt Galler, Klaus Fiechter, Presidente Esther Mutschlechner e Direttrice Heidi Puff e il Presidente Andreas Schatzer

il rappresentante del Südtiroler Jugendring Peter Grund sul tema elezioni ombra:

Il Consorzio dei Comuni aveva dubbi giuridici se i Comuni spedissero a tutti i minori tra 16 e 18 anni in occasione delle elezioni provinciali un invito personale per partecipare alle elezioni ombra. Questo comporterebbe il trattamento di dati anagrafici che senza una disposizione di legge a riguardo non possono essere trattati e richiederebbe per l'invio della comunicazione il consenso degli esercenti di responsabilità genitoriale. È stato concordato che il Jugendring esamini la situazione giuridica con l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Il Consorzio dei Comuni ha offerto il suo aiuto per promuovere l'iniziativa (per esempio mediante notifiche-push sui siti web comunali).

i rappresentanti del gruppo professionale degli autonoleggiatori, con i quali sono stati discussi i seguenti punti:

- le autorizzazioni devono rimanere nei Comuni

Agli autonoleggiatori le vendite del ramo d'azienda insieme all'autorizzazione non vanno bene, se i viaggi vengono effettuati principalmente al di fuori del territorio comunale. È stato quindi suggerito che in questo caso il Comune revochi l'autorizzazione e bandisca una nuova gara. I rappresentanti del Consorzio dei Comuni hanno rinviato alla disposizione del regolamento modello che prevede la revoca

dell'autorizzazione, se non vengono svolti i servizi minimi stabiliti sul territorio del Comune. Tuttavia, le verifiche necessarie a tal fine sono possibili solo con l'introduzione del foglio di servizio digitale.

- autorizzazioni inattive

È stato proposto che il Consorzio dei Comuni raccomandi ai Comuni di mettere a gara le autorizzazioni che si sono rese nuovamente disponibili. Si tratta delle autorizzazioni a cui le imprese hanno rinunciato o che sono state revocate dal Comune.

il Segretario Generale della Provincia Eros Magnago sul patrocinio dei Comuni in caso di contenziosi legali: È stata discussa la situazione attuale dopo l'entrata in vigore della nuova norma di attuazione (d.lgs. n. 64/2023) all'articolo 41 dello Statuto di Autonomia. Ora può essere incaricato, oltre l'Avvocatura dello Stato, anche un avvocato libero professionista ed è previsto la possibilità di firmare un protocollo d'intesa con l'Avvocatura dello Stato per regolare le materie, i casi e le modalità del patrocinio. Tuttavia, è stato ritenuto opportuno che i Comuni continuassero a rivolgersi all'Avvocatura dello Stato fino alla sottoscrizione del protocollo d'intesa.

il presidente della sezione di Bolzano dell'Ente Nazionale Sordi ENS:

Il Presidente aveva riferito, tramite una traduttrice collegata online, sulle difficoltà che i sordi incontrano nella vita quotidiana: visto che le informazioni non li raggiungono affatto o troppo tardi, loro hanno svantaggi, per esempio nell'assegnazione delle abitazioni o ricevono avvisi di accertamento per quanto riguarda la IMI. Il Consorzio dei Comuni era d'accordo di inoltrare una nota, nella quale sono elencati suggerimenti come i Comuni potrebbero essere d'aiuto nel risolvere i problemi.

le rappresentanti della rete Centri Genitori Bimbi, le quali hanno informato su diversi servizi dei Centri Genitori Bimbi e delle relative filiali (incontri aperti, gruppi di gioco, offerte di consulenza, di formazione e di assistenza estiva) nonché quelli della rete Centri Genitori Bimbi. Da parte dei Comuni esse richiedono un cofinanziamento obbligatorio, come è previsto per le microstrutture di prima infanzia. È stato deciso che le rappresentanti dei Centri Genitori Bimbi in occasione della prossima Assemblea generale presenteranno la loro rete ai soci in modo più dettagliato.



Incontro con le rappresentanti della rete Centri Genitori Bimbi

la Croce Bianca sul progetto “colonne di defibrillazione automatica esterna 2024-2026”: La Croce Bianca ha proposto di assumersi con un contratto di manutenzione tutte le prestazioni precedentemente eseguite dalla Croce Bianca e dai Comuni relative alle colonne-DAE.

Per i Comuni risulterebbero costi di 30 euro al mese. Il contratto di manutenzione avrebbe una durata di tre anni e comprenderebbe le seguenti prestazioni: documentazione automatica, software di sorveglianza, geolocalizzazione delle colonne-DAE, riparazione, acquisto e cambio di batterie ed elettrodi-DAE. A partire da tre dispositivi per Comune la Croce Bianca ha promesso degli sconti. Il Consorzi dei Comuni ha assicurato di informare i Comuni sul contratto di manutenzione con la Croce Bianca.

la direttrice dell’Ufficio provinciale per la cooperazione Manuela Paulmichl e i rappresentanti della Federazione Cooperative Raiffeisen, AGCI, Lega Coop nonché Cooperdolomiti sul tema Cooperative di comunità e Cooperative per la Terza età: I rappresentanti delle associazioni di categoria hanno richiamato l’attenzione sul fatto che dopo l’adozione della legge regionale sulle Cooperative di comunità e Cooperative per la Terza età sussistono i presupposti per istituire tali Cooperative nei Comuni. Queste potrebbero essere attive in vari ambiti, dalla gestione delle case delle associazioni al management di un bar. All’Incontro è stato concordato che questi modelli cooperativi saranno presentati ai sindaci in una assemblea.

13. CONTATTI CON ALTRI CONSORZI DI COMUNI

Al fine di conservare i contatti con altri Consorzi di Comuni in Italia ed all'estero il Consorzio dei Comuni, nel 2023 era nuovamente presente nei seguenti incontri:

- dal 31 maggio al 1° giugno 2023 alla Giornata delle città austriache a Bad Ischl
- dal 21 al 22 giugno 2023 alla Giornata dei Comuni austriaci a Innsbruck
- dal 23 al 24 luglio 2023 presso l'Associazione dei Comuni bavaresi a Dinkelsbühl
- dal 31 agosto al 1° settembre 2023 ai Kommunalen Sommergesprächen a Bad Aussee
- il 24 ottobre 2023 all'Assemblea generale dell'ANCI a Genova
- il 26 ottobre 2023 alla Giornata dei Comuni del Baden-Württemberg a Villingen-Schwenningen



Alla fine di luglio 2023, una delegazione del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano si è recata a Dinkelsbühl per uno scambio di esperienze con l'Associazione dei Comuni bavaresi. Hanno inoltre partecipato alla famosa Fiera dei bambini di Dinkelsbühl.

Da sinistra a destra: il Presidente Andreas Schatzer, il Sindaco Roland Demetz, la Sindaca Rosmarie Pamer, il Sindaco Dominik Oberstaller e il Direttore Benedikt Galler

Il 21 luglio 2023, il **Consiglio dei Comuni dell'Euregio** si è riunito a Cavalese nella Val di Fiemme. I rappresentanti dei Comuni dell'Euregio hanno invitato le Giunte provinciali di intraprendere delle iniziative contro la proliferazione del bostrico e per l'utilizzo del legname danneggiato. Nella stessa giornata ha anche avuto luogo la **Giornata dei Comuni dell'Euregio**. È stato affrontato il tema "Gestione sostenibile e resiliente dei boschi nell'Euregio". In una serie di escursioni in diversi posti i partecipanti potevano farsi un'idea sulle strategie di gestione agro-forestale.

Dal 10 ottobre 2023 il nuovo Presidente del Consiglio dei Comuni dell'Euregio è Andreas Schatzer e resterà in carica fino al 30 settembre 2025.



La consegna simbolica della campana del Consiglio dei Comuni dell'Euregio da parte di Paride Gianmoena (2° da destra) al Presidente del Consiglio dei Comuni dell'Alto Adige Andreas Schatzer. © Ufficio stampa Trentino/Giulietta Astafan



alla Giornata dei Comuni austriaci a Innsbruck; da sinistra a destra: Stefan Leiter - Sindaco di Laion, Andreas Schatzer - Presidente del Consorzio dei Comuni, Wolfgang Sobotka - Presidente del Consiglio Nazionale austriaco, Martin Alber - Sindaco di Brennero, Sebastian Helfer - Sindaco di Racines, il Presidente della Provincia Arno Kompatscher

Club degli ex sindaci dell'Alto Adige

Nell'aprile 2023 il Club degli Ex sindaci dell'Alto Adige ha organizzato un viaggio a Verona. L'annuale viaggio culturale si è svolto nel giugno 2023; questa volta i 45 partecipanti sono andati a Berna in Svizzera.

Il 19 settembre gli ex Sindaci si sono recati a Tirolo. A Innsbruck, il programma prevedeva un tour del centro storico e una visita alla vecchia e alla nuova sede del Palazzo Provinciale del Tirolo. Il viaggio è proseguito verso Imst e l'Abbazia di Stams, dove hanno visitato la meritevole mostra "750 anni di Abbazia di Stams in Tirolo".

In occasione del 10° anniversario del club degli ex Sindaci, su iniziativa del presidente Arthur Scheidle è stato realizzato un opuscolo dal titolo "Le sindache e i sindaci protagonisti storici dei nostri Comuni" in collaborazione con la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, la Provincia Autonoma di Bolzano e del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano. L'opuscolo, tra l'altro, contiene un elenco di tutti i sindaci altoatesini dal 1952 al 2023.



L'opuscolo „Le Sindache e i Sindaci protagonisti storici dei nostri Comuni “

IN HISTORISCHER VERANTWORTUNG FÜR UNSERE GEMEINDEN
PROTAGONISTI STORICI DEI NOSTRI COMUNI
PROTAGONISČ STORICS DE NOSČ CHEMUNS

La squadra di calcio dei sindaci dell'Alto Adige nel 2023 è stata molto attiva ed ha incontrato colleghi sindaci che la pensano allo stesso modo per giocare partite di calcio. Dal 19 maggio al 21 maggio 2023 si è svolta a Solin, in Croazia, la Coppa Alpi-Adria. Le squadre partecipanti erano Austria, Italia, Slovenia, Slovacchia e la nostra squadra altoatesina. Come previsto, la vittoria è andata alla Croazia.

La Coppa delle Alpi si è svolta in Austria, nella splendida città di Melk (Wachau), dall'8 al 10 settembre 2023. Vi hanno partecipato calciatori dei sindaci di Germania, Austria, Italia, Alto Adige e Slovenia.

Infine, il 14 ottobre si è svolta a Nußdorf-Debant (A) la partita internazionale di calcio tra Austria e Alto Adige, dalla quale l'Alto Adige è uscito vittorioso con il punteggio finale di 1:3.



Partita internazionale di calcio Austria e Alto Adige

14. COMMISSIONI, COMITATI E GRUPPI DI LAVORO

Il Consorzio dei Comuni nonché il Consiglio dei Comuni sono rappresentati nelle varie commissioni provinciali e regionali, in diversi comitati e gruppi di lavoro, attraverso numerosi sindaci, amministratori comunali, esperti ed altre persone. I rappresentanti di questi organi vengono di seguito elencati:

	<i>Membri effettivi</i>	<i>Membri supplenti</i>
Consiglio dei Comuni dell'Euregio Tirolo Alto Adige-Trentino	Andreas Schatzer Dominik Oberstaller Renzo Caramaschi Roland Demetz Rosmarie Pamer	
Commissione di valutazione dell'ammissibilità dei referendum popolari nei Comuni della provincia di Bolzano	Irene Thomaseth (Presidente) Cristina Longhi (Sostituta) Stephan Beikircher	
Commissione provinciale per il territorio e il paesaggio	Marianna Erlacher Pastori	Lucia Attiná
Commissione provinciale estimatrice (art. 11, LP n. 10/1991)	Monika Delvai Hilber	Angelika Wiedmer
Commissione tecnica dell'istituto per l'edilizia sociale	Stefano Rebecchi	Annalisa Bertol
Commissione inquinato dell'istituto per l'edilizia sociale	Giorgia Mongillo	Annalisa Bertol
Consulta per la famiglia	Martina Lantschner Pisetta Juri Andriollo	Rosmarie Pamer Carlo Alberto Librera
Consiglio FamilyPlus	Katharina Zeller	
Comitato provinciale per la programmazione sanitaria	Andreas Schatzer	
Consulta per il sociale	Walter Baumgartner	Klaus Rainer
Consulta provinciale per le persone anziane Rappresentanti del consiglio dei Comuni	Anneliese Angerer Weiss	Anna Kainzwalder Öttl
Rappresentanti delle Consulte degli anziani a livello comunale	Anna Maria Vieider Peter Vanzo	Paula Mittermair Ernst Winkler
Consulta per la ricerca scientifica e l'innovazione	Peter Brunner Martina Lantschner Pisetta	
Comitato di indirizzo e coordinamento per il sistema statistico provinciale	Sylvia Profanter	
Commissione tecnica regionale (CTR) per il censimento generale della popolazione	Ingrid Steger	

	<i>Membri effettivi</i>	<i>Membri supplenti</i>
Comitato provinciale per il servizio antincendi	Giorgia Mongillo Bona	
Rappresentanti comunali nell'organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio	Rudolf Bertoldi Stefanie Prieth	
Consulta museale	Paul Rösch	
Consulta beni culturali	Angel Miribung	
Organismo Territoriale di Controllo (OTC)	Juri Andriollo	Katharina Zeller
Gruppo di lavoro per il coordinamento interistituzionale nel settore di integrazione della scuola	Ubaldo Bacchiega	
Consiglio scolastico provinciale	Karin Jost Felix Ploner	
Rappresentante Bibliotheksverband Südtirol / Alto Adige	Andreas Schatzer	
Commissione per accertare le situazioni di oggettiva incompatibilità dei segretari comunali	Franz Complojer	
Commissione per la graduatoria degli incarichi di reggenza e supplenza nelle sedi segretarili comunali	Giorgia Mongillo Bona	
Commissione per la soprintendenza per lo svolgimento del 15° corso abilitante alle funzioni di segretario comunale	Erich Ratschiller	Benedikt Galler
Comitato tecnico per la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento professionale destinate ai Segretari/Segretarie comunali	Erich Ratschiller Astrid Kuprian Elisabeth Trebo	
Informatica Alto Adige spa Consiglio di Amministrazione Collegio sindacale	Lucia Attiná Manfred Mayr	Ferdinand Rainer
Assemblea dei delegati Laborfonds	Gabriela Kofler Gerold Kieser	Andreas Schatzer Benedikt Galler
Fondo sanitario integrativo Sanipro Assemblea dei delegati Consiglio di Amministrazione	Monika Delvai Hilber Gerold Kieser Roland Demetz	
Commissione fondo di compensazione per la copertura delle spese di maternità del personale delle residenze per anziani	Rosmarie Pamer Gerold Kieser	
Comitato tecnico – amministrativo per la bonifica	Joachim Reinalter	Andreas Tappeiner
Osservatorio del mercato immobiliare	Peter Brunner	Andreas Schatzer
Comitato di indirizzo e coordinamento per l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	Andreas Schatzer	Roland Lazzeri
Comitato listino prezzi opere edili	Hartmann Thaler	Robert Messner

	<i>Membri effettivi</i>	<i>Membri supplenti</i>
Comitato listino prezzi opere non edili	Albert Gögele	Alexander Überbacher
Comitato listino prezzi impianti	Roland Demetz	Hannes Senoner
Giunta coordinamento listino prezzi	Roland Demetz	Hannes Senoner
Gruppo di lavoro tecnico listino prezzi per riqualificazione	Roland Demetz	
Alto Adige Riscossioni spa Consiglio di Amministrazione Collegio sindacale	Werner Natzler Astrid Marinelli	Stefan Schweigl
Alto Adige Riscossioni spa Comitato di indirizzo	Andreas Schatzer Renzo Caramaschi Martina Lantschner Pisetta	
Eco Research Consiglio di Amministrazione	Edmund Lanziner	
Consulta provinciale per l'integrazione	Elio Cirimbelli Roland Lazzeri	Andrea Rossi Walter Huber
Comitato provinciale allargato per la pandemia	Giorgia Mongillo Bona	Rosmarie Pamer
Commissione di valutazione per le piccole e medie derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica	Christian Bianchi	
Tavolo di coordinamento promozione di iniziative contro lo spreco di prodotti alimentari	Milena Brentari	
Commissioni censuarie locali: Sezione Catasto Terreni Sezione Catasto Urbano Sezione revisione del sistema estimativo del Catasto fabbricati	Cristina Brancalion Oswald Kofler Jutta Woerndle	Paola Facci Andrea Eccheli Tobias Marseiler
Nucleo di Supporto dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	Edmund Lanziner	
Osservatorio provinciale sul fenomeno degli atti intimidatori degli amministratori locali	Renzo Caramaschi	
Tavolo di coordinamento Amministrazione di sostegno	Benedikt Galler	
Giuria del premio Julius Perathoner	Andreas Schatzer Carla Giacomozzi Georg Hörwarter Arthur Scheidle Martina Stanek Werner Stuflesser	
Cooperativa di acquisto Emporium Consiglio di Amministrazione	Martina Lantschner Pisetta	

	Membri effettivi	Membri supplenti
	Roland Lazzeri	
Task Force für Recovery Fonds	Marco Zancanella	
Comitato di sorveglianza FESR 2021-2027 della Provincia di Bolzano	Andreas Schatzer	Monika Hilber Delvai
Gruppo direttivo delle politiche temporali presso l'Agencia per la famiglia Comunità comprensoriali Comuni	Monika Reinthaler Andreas Schatzer Rosmarie Pamer Katharina Zeller	
Comitato di indirizzo e coordinamento dell'Agencia per l'energia Alto Adige-CasaClima	Tobia Moroder	Christoph Senoner

Gruppi di lavoro	Membri effettivi	Membri supplenti
Gruppo di lavoro art. 5 LP. n. 27/1975	Benedikt Galler Toni Schuster	
Gruppo di lavoro proroga termini di rendicontazione importi fissi art. 3 LP n. 27/1975	Andreas Schatzer Dominik Oberstaller	
Comitato lavorativo per la formazione e l'aggiornamento professionale	Gerold Kieser	Benedikt Galler
Commissione di valutazione per il premio per la mobilità sostenibile	Stefano Fattor	Sonja Anna Plank
Gruppo di lavoro permanente per la collaborazione intercomunale	Andreas Schatzer Erich Ratschiller	
Gruppo di lavoro tecnico per la nuova regolamentazione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari in aree di tutela dell'acqua potabile	Gustav Erich Tappeiner	
Gruppo di lavoro „elenco prezzi”	Andreas Schatzer Roland Demetz Martin Ausserdorfer	
Giuria - Premio per gli spazi dedicati alle attività motorie e sportive della Federazione delle Associazioni Sportive dell'Alto Adige	Andreas Schatzer Dominik Oberstaller	
Gruppo di lavoro “prevenzione degli sfratti”	Rosmarie Pamer	
Gruppo di lavoro "Co-programmazione" e "Coprogettazione"	Rosmarie Pamer Karin Pfitscher Marco Zancanella	
Gruppo di lavoro ARERA/EGATO	Andreas Schatzer Robert Alexander Steger	

Rappresentanti in associazioni nazionali dei Comuni:

Consiglio Nazionale ANCI	Giorgia Mongillo Bona Renzo Caramaschi	
Comitato direttivo dell'ANCI	Andreas Schatzer Renzo Caramaschi	
ANCI-Welfare - Organismo territoriale di controllo (OTC) per il terzo settore	Juri Andriollo	Katharina Zeller

II. SERVIZI

15. CONSULENZA

È proseguita l'attività di consulenza nei vari ambiti. Oltre a fornire informazioni telefoniche, il Consorzio dei Comuni segnala ai propri associati le novità normative e organizzative a mezzo di Comunicazioni (171), circolari (18) e informazioni brevi (35) che fungono da orientamento nell'interpretazione e applicazione delle nuove disposizioni.

Su richiesta vengono inoltre effettuate verifiche e analisi di situazioni specifiche in modo da fornire agli interessati un parere legale attendibile in merito alla regolarità delle decisioni adottate. Nel 2023 il Consorzio dei Comuni ha rilasciato 41 pareri legali.

La banca dati giuridica e informativa su "Geminfo" è stata continuamente aggiornata con i contenuti più recenti. Oltre a circolari, comunicazioni, informazioni brevi e ad alcuni pareri legali vi si possono trovare gli eventi organizzati dalla Scuola amministrativa, i comunicati stampa e una vasta documentazione del servizio CED.

15.1 Informazioni e strumenti applicativi

Continuamente sono entrati in vigore nuove disposizioni, sulle quali il Consorzio dei Comuni ha fornito informazioni ai suoi soci. Vanno citate le seguenti disposizioni provinciali: disposizioni IMI nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2023, legge collegata alla legge di stabilità per l'anno 2023, aumento della quota aggiuntiva alla tariffa per le acque reflue, fondo per le costruzioni in legno, legge omnibus 2023, integrazione delle linee guida natura e paesaggio in l'Alto Adige, legge sull'assestamento del bilancio di previsione, calcolo del livello di rischio in occasione di pubblici spettacoli, assegnazione di concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, disciplina della coltivazione di sostanze minerali, novità riguardanti l'Imposta comunale di soggiorno; nonché le seguenti disposizioni statali: proroghe di termini, legge di bilancio dello Stato per il 2023, patrocinio dei Comuni nei contenziosi legali, modifica delle disposizioni di attuazione dello Statuto di autonomia in materia di rappresentanza proporzionale e conoscenza delle due lingue nel servizio pubblico, nuovi obblighi di pubblicazione e trasparenza in materia di appalti e contratti pubblici, fondo alimentare per nuclei familiari bisognosi.

Sono stati predisposti strumenti per facilitare lo svolgimento di determinate attività. Nel 2023 sono stati offerti in particolare i seguenti ausili:

- deliberazione tipo e parere tipo riguardo le integrazioni delle linee guida natura e paesaggio in Alto Adige
- attestazioni fiscali riguardo le spese per la scuola dell'infanzia e la partecipazione alle spese per il servizio mensa
- nuove e revisionate dichiarazioni sostitutive relative all'imposta municipale immobiliare IMI
- documentazione per il bilancio consolidato
- regolamento standard e bozza di deliberazione per la richiesta di assegnazione di posti letto
- modello per la richiesta di assegnazione di posti letto
- modello di regolamento delle Consulte per le persone anziane
- censimento linguistico: modulo di nomina del Consorzio dei Comuni a responsabile del trattamento

- dichiarazioni di appartenenza al gruppo linguistico - modelli aggiornati relativi alle note informative
- documentazione aggiornata per le gare per la gestione di microstrutture per la prima infanzia
- osservazioni e proposte riguardo il piano provinciale per la mobilità sostenibile 2035
- aggiornamento dei moduli per le biblioteche
- modello di regolamento per l'attuazione degli indirizzi in merito alla similarità fra rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani
- regolamento standard e bozza di deliberazione riguardo la riscossione coattiva delle entrate dei Comuni e delle Comunità comprensoriali
- bozza di deliberazione per la determinazione dell'autorità competente e l'approvazione delle linee guida per la valutazione ambientale strategica (VAS) per gli strumenti di pianificazione territoriale dei comuni
- documentazione per l'incarico al responsabile della protezione dei dati
- moduli per le elezioni provinciali.

Tramite il broker assicurativo Assiconsult il Consorzio dei Comuni ha effettuato **indagini di mercato per i seguenti accordi quadro di assicurazione:**

Tutela legale: è stato rinnovato l'accordo quadro con la compagnia DAS Difesa Automobilistica Spa. I premi hanno subito un leggero aumento dovuto a un miglioramento delle condizioni (estensione alle controversie di lavoro, possibilità di pagamento diretto degli avvocati) e all'aumento delle somme assicurate.

Assicurazione contro gli infortuni: è stato rinnovato l'accordo quadro con la precedente compagnia assicuratrice Reale Mutua Assicurazioni - Gerenza Torino. Sono state confermate le categorie assicurabili, fra cui anche i volontari. Complessivamente i premi hanno subito una leggera riduzione rispetto ai precedenti.

Per quanto concerne l'**assicurazione di responsabilità civile patrimoniale per amministratori e dipendenti - colpa grave**, si è ottenuta tramite un'integrazione l'estensione della garanzia postuma da cinque a dieci anni. Per poterne usufruire l'interessato/a deve farne richiesta durante il periodo di validità del contratto assicurativo e versare un premio unico di 500,00 euro.

15.2 Contributi statali e bandi PNRR

Anche nel 2023 il Consorzio dei Comuni si è dovuto occupare assiduamente dei **contributi statali per investimenti e altri incentivi**, nonché dei **bandi per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**. Dato il notevole fabbisogno di informazioni sono state diffuse durante l'anno una cinquantina di informative (comunicazioni e informazioni brevi).

Per quanto riguarda gli **incentivi statali**, i Comuni sono stati informati in merito alle seguenti misure di finanziamento:

- fondo per l'avvio di opere indifferibili, per far fronte all'aumento dei prezzi delle materie prime: anno 2022 e primo semestre 2023
- sostegno ai Comuni con meno di 1000 abitanti
- contributi per iniziative specifiche durante l'assistenza estiva e pomeridiana a bambini e adolescenti: verifica dell'impiego delle risorse nel 2022 e stanziamento di risorse per il 2023

- bonus spesa per famiglie con ISEE inferiore a 15.000 euro l'anno: verifica da parte dei Comuni dei requisiti anagrafici dei potenziali beneficiari
- fondo per l'avvio di opere indifferibili nel secondo semestre 2023
- fondo "Sport e periferie" per l'anno 2023
- contributi statali per i Comuni a vocazione turistica
- contributi statali per il finanziamento di progetti nell'ambito del Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni.

I **bandi del PNRR per la digitalizzazione** hanno richiesto una stretta collaborazione tra la ripartizione Consulenza, il CED e la Segreteria del Consorzio dei Comuni. Sono stati predisposti e pubblicati numerosi modelli e informazioni. Per gli incarichi conferiti al Consorzio dei Comuni si sono dovute armonizzare le attività interne in modo tale che non vi fossero ritardi. Si riepilogano di seguito le caratteristiche salienti dei cinque bandi.

Avviso misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

Obiettivo: promozione dell'interoperabilità di sistemi informativi e banche dati delle pubbliche amministrazioni, creazione di un numero minimo di interfacce (API)

Attuazione: programmazione da parte del Consorzio dei Comuni delle configurazioni necessarie nei programmi e delle interfacce API

Affidamento al Consorzio dei Comuni tramite la documentazione da questo predisposta; sono stati stipulati 88 contratti.

Avviso misura 1.4.3 - Integrazione appIO Comuni

Obiettivo: integrazione nell'appIO di un numero minimo di servizi (3 o 5)

Attuazione: programmazione da parte del Consorzio dei Comuni delle configurazioni necessarie nei programmi

Affidamento al Consorzio dei Comuni tramite la documentazione da questo predisposta e successivamente aggiornata per ottemperare alla nuova normativa sugli appalti pubblici; sono stati stipulati 66 contratti.

I Comuni hanno dovuto aderire ai servizi e pubblicarli.

Avviso misura 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA

Obiettivo: gestione sulla piattaforma pagoPA dei pagamenti relativi a un numero minimo di servizi (3 o 5)

Attuazione: programmazione da parte del Consorzio dei Comuni delle configurazioni necessarie nei programmi

Affidamento al Consorzio dei Comuni tramite la documentazione da questo predisposta e successivamente aggiornata per ottemperare alla nuova normativa sugli appalti pubblici; sono stati stipulati 90 contratti.

Per ogni servizio indicato nella domanda si è dovuto completare con successo un pagamento.

Avviso misura 1.4.5 - Piattaforma notifiche digitali (PND)

Obiettivo: preparazione di almeno due notifiche digitali, di cui una riguardante infrazioni al Codice della Strada.

Attuazione: programmazione da parte del Consorzio dei Comuni delle configurazioni necessarie per la riscossione di entrate patrimoniali tramite versamento

Affidamento al Consorzio dei Comuni tramite la documentazione da questo predisposta; sono stati stipulati 27 contratti.

Avviso misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici

Obiettivo: il sito internet del Comune deve essere adeguato alle regole di “Design Italia 2.0” tramite il servizio “Cittadino informato” e deve essere offerto un numero minimo di servizi online tramite il servizio “Servizi digitali per il cittadino”.

Attuazione: il Consorzio dei Comuni ha predisposto la documentazione per l’affidamento dei due servizi in modo da consentire il conferimento dei relativi incarichi a ditte esterne, prima per i Comuni fino a 5000 abitanti e poi per quelli con più di 5000 abitanti.

A fine anno erano stati stipulati 19 contratti con la ditta Kufgem per il restyling del sito internet e 19 contratti con la ditta Anthesi per i servizi online.

Avviso misura 1.2 - Abilitazione al cloud

Coerentemente con la strategia digitale della Provincia di Bolzano, il Data Center di Informatica Alto Adige spa è stato selezionato come struttura idonea per la migrazione nel cloud. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 202/2022 si è stabilito che Informatica Alto Adige spa funga da Data Center unico per tutti gli enti pubblici dell’Alto Adige. Per superare le difficoltà sorte nel 2022 in seguito a questo bando del PNRR è stata definita tramite una corrispondenza ufficiale fra la Provincia Autonoma di Bolzano, con il supporto del Consorzio dei Comuni, e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale la seguente nuova strategia di attuazione:

il Consorzio dei Comuni in qualità di soggetto realizzatore implementerà operativamente per i Comuni altoatesini (considerati soggetti attuatori ai fini del PNRR) la migrazione in cloud nel Data Center unico di Società Informatica spa. Tale implementazione verrà eseguita sia direttamente tramite la propria Ripartizione CED, sia tramite incarico ad altri subfornitori. A tal fine, ogni Comune interessato deve sottoscrivere una convenzione con il Consorzio dei Comuni.

Per la migrazione dei servizi sono state individuate quattro macroaree:

1. Macroarea anagrafe e tributi maggiori
2. Macroarea contabilità
3. Macroarea gestione documentale
4. Macroarea Goffice

Le macroaree 1 e 2 saranno gestite in cloud come SAAS (software as a service); Informatica Alto Adige, in quanto Data Center certificato, metterà a disposizione la relativa infrastruttura CED, mentre la funzionalità dei servizi SAAS verrà affidata dal Consorzio dei Comuni a un subfornitore.

La migrazione nel cloud delle macroaree 3 e 4 come servizi PAAS (platform as a service) verrà effettuata direttamente dal Consorzio dei Comuni, utilizzando l’infrastruttura CED messa a disposizione da Informatica Alto Adige spa.

L’articolata documentazione necessaria a questo scopo (convenzione con vari allegati, schema di delibera) è stata predisposta in stretta collaborazione con l’azienda consulente KPMG ed è stata inoltrata ai Comuni. A fine anno, la convenzione con il Consorzio dei Comuni era stata firmata da 78 dei 103 Comuni che avevano presentato domanda per partecipare alla misura PNRR in questione. Dato l’enorme sforzo necessario per la predisposizione della documentazione è stato chiesto per due volte un rinvio del termine per la stipula del contratto con i fornitori. L’ultima data concordata è il 7 giugno 2024.

16. DIRITTO DEL LAVORO ED ELABORAZIONE CENTRALIZZATA STIPENDI

Diritto del lavoro e contratti collettivi

I Comuni e le Comunità comprensoriali sono stati continuamente aggiornati sulle nuove normative nel settore del personale come per esempio sul 3° contratto stralcio per il rinnovo del contratto collettivo intercompartimentale per il triennio 2019-2021, sugli accordi di comparto del 14.07.2023 e del 19.10.2023 nonché sul contratto collettivo intercompartimentale per il personale dirigenziale del 24.08.2023.

Inoltre sono state pubblicate comunicazioni p.e. sui seguenti temi: disposizioni sul personale della legge di bilancio dello Stato, sulle nuove modalità telematiche per la richiesta del TFS da parte dell'INPS o sulla rilevazione dei costi sindacali.

Inoltre si è provveduto a rispondere verbalmente e per iscritto alle singole domande dei nostri soci sull'applicazione delle disposizioni del contratto collettivo e di altre disposizioni del diritto del personale.

Nell'ambito del diritto del personale per i dipendenti sono stati organizzati corsi di aggiornamento professionale: certificato CU, modello 770, formazione sul nuovo software del personale, anticorruzione/trasparenza.

Infine il gruppo di lavoro dei responsabili del personale delle Comunità comprensoriali e quello dei Comuni si sono incontrati periodicamente. I risultati degli incontri di quest'ultimo gruppo sono stati pubblicati su Geminfo.

Elaborazione centralizzata degli stipendi

L'elaborazione centralizzata degli stipendi da parte del Consorzio dei Comuni nel 2023 è stata espletata per 134 enti con oltre 91.000 cedolini e 910 trattamenti di fine rapporto elaborati nell'anno.

Calcolo delle pensioni

Nel 2023 sono state calcolate 182 pensioni e sono state allestite 625 pratiche Passweb (per ricongiunzioni e cambi di datore di lavoro).

Assistenza dei programmi del personale

Il reparto continua a curare l'assistenza software per quei soci che elaborano gli stipendi autonomamente con il nuovo software GPS della ditta ADS e si occupa della formazione del personale.

Nuovo software per la gestione del personale e l'elaborazione paghe

I moduli sviluppati da parte della ditta ADS sulla valutazione del personale ai fini della produttività e sulla predisposizione dell'allegato al bilancio di previsione sono stati installati in tutti i comuni e già utilizzati da una gran parte di questi.

17. SERVIZIO DI REVISIONE

Nel 2023 il servizio di revisione ha offerto ai Comuni, oltre ai controlli successivi di regolarità amministrativa/contabile, anche diversi servizi nell'ambito dell'inventario e del bilancio consolidato.

Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

41 Comuni, di cui 7 Comuni con più di 5.000 abitanti (Appiano, Campo Tures, Vipiteno, Egna, Valle Aurina, Castelrotto e Caldaro) hanno chiesto di effettuare i controlli sugli atti scelti dal comune e di predisporre una relazione sui controlli per l'esercizio 2022.

Nel 2023 il servizio di revisione ha esaminato a tal fine un totale di 728 atti:

Delibere e determine sugli impegni di spesa	315
Liquidazione delle spese	205
Incarichi	121
Contratti (scritture private, atti pubblici, concessioni, atti unilaterali d'obbligo)	87

Inventario

Nel 2023, il servizio di revisione ha nuovamente fornito assistenza ai Comuni per l'aggiornamento dell'inventario. In totale, l'inventario è stato redatto per 21 comuni, che corrisponde a 111 giorni di consulenza.

Bilancio consolidato

Per gli enti locali con popolazione superiore a 5.000 abitanti e le Comunità comprensoriali, che sono tenuti a predisporre il bilancio consolidato, è stata predisposta una bozza di delibera finalizzata all'individuazione del gruppo pubblica amministrazione e del perimetro di consolidamento nonché messo a disposizione il software per la predisposizione del bilancio consolidato. Per due comuni il servizio di revisione ha elaborato il bilancio consolidato per l'anno 2022.

18. SCUOLA AMMINISTRATIVA

La Scuola amministrativa nel 2023 ha offerto numerose possibilità di formazione e perfezionamento. 9109 partecipanti hanno preso parte a un totale di 327 eventi, che comprendevano 2183 ore di insegnamento. Di questi, 173 seminari sono stati tenuti in presenza, 99 in live-webinar, 21 corsi e-learning, 27 registrazioni e 7 coaching.

Formazione (3 iniziative)

Formazione per la polizia locale

Nel 2023 si è tenuto un corso di formazione di base per la polizia locale neo assunta. In 108 ore di lezione 27 partecipanti hanno affrontato in modo approfondito vari aspetti dell'attività di agente di polizia locale. Oltre alle disposizioni del Codice della strada, sono stati trattati temi come la tutela dell'ambiente (p. es. aria e rumore, tutela delle acque, discariche abusive), il codice di procedura penale, la protezione civile, le norme in materia di immigrazione, il commercio su aree pubbliche, l'utilizzo dell'uniforme e regole comportamentali, gestione dei controlli su strada, trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori e il primo soccorso. Il personale neoassunto è stato inoltre aiutato a rafforzare la propria personalità nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rapporto con i cittadini, per imparare a reagire in modo flessibile e competente anche in situazioni difficili. Inoltre, hanno potuto approfondire la loro conoscenza dell'inglese.

Formazione per addetti agli acquedotti

Nell'autunno del 2023 è stato offerto in collaborazione con l'ufficio provinciale gestione risorse idriche un corso base per gli addetti agli acquedotti. In 30 ore i 26 partecipanti, tra i quali figuravano operai comunali e alcuni responsabili di consorzi e interessenze per l'approvvigionamento idropotabile, hanno assistito alle lezioni tenute da esperti relatori. Il programma era quanto mai variegato e comprendeva compiti e finalità dell'approvvigionamento idropotabile, scienza dei materiali, diritto delle acque, chimica e microbiologia dell'acqua, norme di igiene e aree di tutela delle acque nonché i compiti di un addetto agli acquedotti. Per dare un taglio più pratico alla formazione, la parte teorica è stata integrata con una visita all'impianto di approvvigionamento idropotabile di Bolzano. Tutti i 26 partecipanti hanno concluso la formazione con esito positivo.

Formazione per messi notificatori

Nel mese di novembre si è tenuta la formazione per messi notificatori. 55 partecipanti hanno affrontato la tematica concludendola con esito positivo.

Corsi interni ai Comuni (76 iniziative)

Hanno riscosso particolare consenso i corsi interni ai Comuni. Il contenuto e il programma dei seminari sono stati adattati alle esigenze e ai requisiti specifici delle amministrazioni.

Gli argomenti trattati spaziavano dall'anticorruzione, whistleblowing e etica nelle amministrazioni pubbliche, privacy e trasparenza, servizi demografici, formazioni programma d.3, cordialità e professionalità nei confronti del cittadino, italiano – comunicazione verbale e scritta, relazione con i media, conduzione professionale di colloqui con i collaboratori e sviluppo del team, primo soccorso e corsi antincendio, utilizzo del defibrillatore semiautomatico, movimentazione con ponteggi mobili e formazione continua in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro.

Complessivamente 1295 partecipanti hanno frequentato i corsi.



Partecipanti al corso base per addetti agli acquedotti

Aggiornamento su argomenti tecnici (160 iniziative)

Nell'ambito della formazione professionale permanente dei segretari comunali è stato realizzato anche nel 2023 il programma di formazione adottato dalla consulta. Sono stati offerti i seguenti seminari: aspetti più importanti della gestione nell'amministrazione degli enti pubblici, pianificazione territoriale – approfondimento di singoli aspetti, piccole opere della Misura M2C4, principio DNSH con riferimento ai contributi di cui all'art. 1, comma 29 della legge n. 160/2019, redazione e registrazione dei contratti, novità in materia di compensazione dei prezzi, procedure di affidamento per gli appalti di lavoro, servizi e forniture alla luce del nuovo codice degli appalti, convenzioni ACP, MEPAB e il sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e RUP dell'Alto Adige, presidio territoriale PNRR – incontro con la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bolzano in funzione di supporto e monitoraggio – ReGis Rendicontazione PNRR, novità su appalti pubblici, requisiti generali di partecipazione, affidamento diretto di lavori infra 150.000 Euro, l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria alla luce del nuovo codice (D.Lgs. 36/2023), le disposizioni del nuovo Codice dei contratti, implementazione dei piani anticorruzione e trasparenza, novità legislative nel settore degli appalti pubblici in Alto Adige.

Anche nell'arco del 2023 sono stati offerti corsi di formazione presso fornitori esterni sui seguenti argomenti: il successo attraverso la diplomazia, la leadership positiva, discutere attivamente invece di litigare, motivare i collaboratori con un obiettivo comune, gli strumenti del leader, gestione del tempo con „Wentiquattro“, il training della sovranità, la leadership deve dirigere, lavoro di squadra e gestione efficace delle riunioni, formazione della forza mentale, direzione moderna e professionale del personale, donne in posizioni manageriali, guidare un team al successo, comunicazioni digitale per i comuni

e le pubbliche istituzioni, creare resilienza, gestione di conflitti e ulteriore sviluppo di organizzazioni e persone.

Inoltre, 7 segretari comunali hanno approfittato delle sessioni di coaching in ambito di: autogestione, gestione del tempo e organizzazione del lavoro, sviluppo di competenze di leadership e gestione conflitti.

I crediti formativi riconosciuti dalla consulta per iniziative formative organizzate così come partecipazioni alle iniziative di altri uffici competenti sono stati costantemente registrati e gestiti nel conto punti individuale di tutti i segretari comunali.

Un totale di 1.486 segretari comunali ha partecipato alle sessioni di formazione.

Per i **direttivi** è stata organizzata una formazione di 2 giorni in materia di formazione sulla leadership. 11 dirigenti hanno ricevuto aiuti concreti per poter svolgere il proprio ruolo con maggiore sicurezza e consapevolezza potendo anche assumere responsabilità gestionale.

Nel settore **dell'edilizia** il personale è stato informato sui seguenti temi: diritti ed aspettative nel settore edilizio, i vincoli di cui alla LP n.9/2018 nonché applicazioni pratiche, l'attività della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 70 della LP n.9/2018, urbanistica: approfondimento di singoli aspetti e controlli ai sensi della LP n. 9/2018.

Inoltre sono stati offerti dei corsi e-learning su Goffice-ufficio tecnico "Importazione di istanze dal portale SUE/ESB e invio dei documenti da GOffice al portale di Infocamere."

In materia di **contabilità** si è tenuto l'annuale aggiornamento sulla certificazione unica CU e sulla compilazione del modello 770. Inoltre sono stati organizzati corsi sul riaccertamento ordinario, novità nella legge di bilancio 2023 e sul rendiconto, il rapporto tra l'ente locale e la Corte dei Conti, modelli di certificazione Covid 19 - anno 2022, i controlli di regolarità amministrativa, contabile e fiscale, salvaguardia degli equilibri di bilancio, nuovi metodi di inventariare in J-Serfin, il bilancio di previsione quale strumento di programmazione e incontri operativi sul rendiconto di gestione 2022.

Per il personale degli **uffici demografici** sono state offerte formazioni sui seguenti argomenti: corso base per addetti all'ufficio elettorale, attività in occasione delle elezioni provinciali del 2023 e introduzione Ascot plus – Anagrafe.

Per i dipendenti **dell'ufficio personale** sono stati offerti corsi in merito alle predisposizioni del bilancio di previsione tramite GPS per J-Serfin e collegamento degli stipendi in J-Serfin.

Per il **personale della polizia locale** sono stati organizzati corsi in merito alla Riforma Cartabia, procedura e prassi operative nell'ambito del rilievo degli incidenti stradali, la disciplina degli stupefacenti (controlli e sanzioni), la videosorveglianza, controlli sulle principali caratteristiche costruttive e dispositivi dei veicoli, legge sul contrasto della violenza con particolare riferimento ai reati del „Codice Rosso“, corso di aggiornamento sull'infortunistica stradale, i controlli in materia di gestione dei rifiuti e dei veicoli abbandonati, segnaletica nei cantieri, corso di guida sicura e difesa personale Krav Maga.

Per il **personale amministrativo** sono stati offerti corsi sui seguenti temi: disciplina del procedimento amministrativo, anticorruzione, piattaforma per le notifiche digitali, superare situazioni particolari, formazione sulla resilienza e gestione di conflitto.

Per gli **operai comunali** è stata svolta una formazione in merito ai controlli dei parchi giochi e relative attrezzature.

Per il **personale della ristorazione collettiva e di pulizia** hanno avuto luogo corsi sui seguenti argomenti: HACCP e igiene, alimentazione a basso contenuto di grassi, piatti di pesce e cottura del pane nella ristorazione collettiva.

Per il **personale degli uffici licenze** ha avuto luogo una formazione base sulle attività economiche ed il regolamento per l'assegnazione di posti letto a livello comunale. Inoltre è stato offerto un corso e-Learning sull'amministrazione delle strutture ricettive alberghiere con Goffice Licenze.

Al **personale dell'ufficio tributi** sono stati offerti corsi e-Learning sui seguenti temi: gestione del libro di lettura, PagoPA e Webservice, collegare i pagamenti in Goffice tariffe, Goffice/tariffe mensa, emettere solleciti con Goffice.

Inoltre sono state rese disponibili 27 registrazioni di webinar su vari argomenti.

I vari corsi di formazione specializzata sono stati frequentati da 4.962 partecipanti.

Settore EDP (19 iniziative)

Gli argomenti trattati comprendono i bandi PNRR, Maps: Panoramica, gestione documentale, editare, collegare, geoprocessi e progetti, corso base e avanzato Excel e Word, PowerPoint corso base, passaggio a Microsoft Office 365, Software per la gestione dei vuoti nel Comune, SIT-Maps, creazione di documenti senza barriere e diversi corsi E-Learning riguardanti la sicurezza delle e-mail, ricerche online sicure e corso base d.3.

Un totale di 1210 dipendenti hanno partecipato ai corsi.

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute (69 iniziative)

Nell'ambito della formazione continua e dell'aggiornamento del personale ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 la Scuola Amministrativa anche nel 2023 ha offerto corsi di formazione mirati sulla sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Hanno registrato una buona affluenza i corsi obbligatori di formazione per collaboratori, dirigenti e preposti come anche nonni vigili e polizia locale. Anche per gli stagisti estivi sono stati organizzati corsi di formazione obbligatori. Sono stati inoltre organizzati eventi formativi specifici sulla corretta segnalazione dei cantieri, sicurezza elettrica, sicurezza sul lavoro nella stagione invernale e l'accesso sicuro a pozzi e canali. Anche i corsi di aggiornamento previsti dalla legge per i responsabili di sicurezza, gli incaricati al primo soccorso e protezione antincendio e operatori di falciatrici a filo, per conduttori di macchine escavatrici e le piattaforme di sollevamento erano ben frequentati.

Inoltre, sono stati offerti una serie di corsi e aggiornamenti in modalità e-learning per diversi ambiti professionali in lingua tedesca e italiana sempre nel rispetto dei requisiti di legge. Un totale di 858 persone ha approfittato di questa opportunità e ha completato con successo i corsi online.

In totale sono stati formati 1.534 dipendenti.

Piattaforma e-learning per corsi online

In base a un contratto la ditta Endo7 metterà a disposizione del Consorzio dei Comuni per gli anni 2023 e 2024, la Piattaforma di e-learning per lo svolgimento dei corsi online. I relativi costi verranno coperti mediante l'addebito di una somma forfettaria per partecipante.

Nuovo programma di gestione dei corsi

Per semplificare i processi di gestione dei corsi e per renderli più efficienti e facili da utilizzare, il Consorzio dei Comuni, durante l'arco del 2022, ha preso la decisione di acquistare un nuovo programma di gestione dei corsi dalla ditta Databay di Würselen (Germania). Nell'arco dell'anno 2023 la Scuola Amministrativa ha collaborato con la società incaricata per svolgere i lavori preparatori e gli adeguamenti. All'inizio dell'anno 2024 ha avuto inizio il passaggio verso il nuovo programma di gestione dei corsi. Il contratto di manutenzione è stato stipulato per gli anni dal 2024 al 2026.

19. ELABORAZIONE DATI

19.1 Attività del reparto EDP

Anche nel 2023 il reparto EDP ha erogato una serie di servizi. Si elencano di seguito le principali attività svolte dalle quattro aree:

Assistenza software

Servizi demografici

I Comuni sono stati supportati nella stampa in formato A4 degli atti dell'Ufficio di Stato Civile. È stata data assistenza ai Comuni che sono passati alla versione Ascot+. Le liste elettorali e i dati per l'iscrizione nelle liste di sezione sono stati integrati per tutti i Comuni nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente. Si è lavorato alla preparazione del modulo online per il censimento dei gruppi linguistici. Sono stati predisposti i moduli per lo svolgimento delle elezioni provinciali.

Office 365

In 19 Comuni sono state introdotte e attivate 17 licenze E-1 e 52 licenze E-3.

In tutti gli ambiti gli utenti dei programmi sono stati supportati tramite consulenza telefonica, teleassistenza o help desk. I tecnici del CED hanno inoltre tenuto una serie di corsi introduttivi o di perfezionamento sui programmi installati.

Sviluppo

Dall'applicazione concreta dei vari software scaturiscono richieste di integrazione o modifica per far fronte a esigenze sempre nuove.

Si riportano di seguito i temi principali su cui si è incentrata nel 2023 l'attività del gruppo preposto allo sviluppo.

- PNRR:
 - attivazione dell'integrazione della appIO nei Comuni secondo l'avviso misura 1.4.3
 - attivazione delle interfacce PagoPA nei Comuni secondo l'avviso misura 1.4.3
 - preparazione dei primi servizi per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) secondo l'avviso misura 1.3.1
 - introduzione delle notifiche digitali (PND) nei Comuni secondo l'avviso misura 1.4.5
 - creazione delle interfacce con d.3 nel quadro dell'avviso misura 1.4.1 sui servizi online per il cittadino
- GOffice 1.0:
 - adeguamento di GOffice tributi alla nuova disciplina dell'imposta comunale di soggiorno
 - adeguamento di GOffice tributi per l'amministrazione dello stop ai posti letto.
 - integrazione con i microservizi in GOffice 2.0 per la gestione dei progetti PNRR
- GOffice 2.0:

- conclusione dei lavori previsti dal progetto FESR e attivazione del sistema di produzione nei Comuni
- collaborazione al nuovo Bando FESR per la creazione del modulo Tributi e tariffe

SIT

Oltre a gestire i servizi SIT/GIS, il personale addetto del Consorzio dei Comuni ha svolto le seguenti attività:

- il modulo “Spazi ed edifici vuoti” è stato integrato con Maps
- è stato predisposto e implementato il sistema attraverso il quale i dati relativi alle infrastrutture di rete dei Comuni vengono trasmessi al Sistema informativo federato delle infrastrutture (SINFI)
- è stata migliorata l’assegnazione di diritti in Maps.

Sistemi e reti

In caso di problemi all’hardware, i Comuni e le Comunità comprensoriali si possono rivolgere al Consorzio dei Comuni, dove cinque tecnici si dedicano esclusivamente alla consulenza telefonica e alla manutenzione sul posto. Questo primo punto di riferimento è importante e risparmia a Comuni e Comunità comprensoriali il conferimento di costosi incarichi alle ditte fornitrici.

Sono state inoltre svolte le seguenti attività:

- gestione delle infrastrutture: sono stati centralizzati 29 server;
- è stato effettuato un vulnerability test per verificare la sicurezza dei nostri sistemi;
- in 617 postazioni di lavoro è stata introdotta la versione 11 di Windows;
- RIS/Gem2Go: è stato creato un prototipo per il nuovo sito. Sono stati portati a termine i lavori per l’adeguamento del sito a Design Italia 2.0. I primi 19 Comuni sono passati al nuovo design. I servizi online offerti dalla ditta Anthesi sono stati integrati in RIS.

19.2 Ulteriori iniziative

I Comuni sono stati esortati ad aderire alla **Piattaforma notifiche digitali (PND)** secondo le linee guida elaborate dall’azienda pagoPA. Il Consorzio dei Comuni si è accreditato come partner tecnologico per la piattaforma PND.

Ai Comuni è stato inoltre chiesto di aderire anche alla **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)**. L’adesione è necessaria sia ai fini dell’avviso misura 1.3.1 (PDND), sia per consentire a tutti gli uffici comunali, tranne l’ufficio Anagrafe, di accedere ai dati dell’Anagrafe nazionale (ANPR).

Per **potenziare il centro dati** del Consorzio dei Comuni sono stati acquistati sei server. In questo modo sono state risolte alcune difficoltà di storage ed è stata garantita maggiore stabilità ai servizi. Per altri sei server è stato prorogato di ulteriori tre anni il contratto di manutenzione con l’azienda fornitrice. Il contratto di manutenzione per il software di monitoraggio dei server è stato prorogato di un anno ed è stato stipulato un contratto di manutenzione triennale per le licenze VMware.

Con l’azienda Alperia Greenpower srl è stato stipulato un contratto quinquennale per il **noleggio del collegamento in fibra ottica** tra la sede del Consorzio dei Comuni e quella di Informatica Alto Adige

s.p.a.. Si è reso necessario un aumento delle **ampiezze di banda dei collegamenti internet**. Il collegamento internet offerto dall'azienda Brennercom è stato potenziato passando da 1Gbit a 2Gbit, quello della Telmecon è passato da 500 Mbit a 1 Gbit.

L'**applicazione GOffice "Edilizia abitativa agevolata"** è stata adeguata alle nuove fasce di reddito e al nuovo reddito minimo di inserimento ai fini dell'assegnazione di terreni agevolati per l'edilizia. Con un'apposita **applicazione GOffice** è stata data ai Comuni la possibilità di informare i partiti in lizza per le elezioni provinciali in merito alla localizzazione degli spazi adibiti alla pubblicità elettorale.

Il servizio di **tenuta centralizzata dei dati presso il CED** del Consorzio dei Comuni è stato utilizzato nel 2023 da 180 Comuni, Comunità comprensoriali e residenze per anziani. Per la gestione centralizzata di banche dati e applicazioni sono stati impiegati 103.948 Gigabyte da 153 enti. 10 enti hanno utilizzato il salvataggio centralizzato dei dati occupando circa 4.829 Gigabyte. 17 enti hanno usufruito dell'offerta personalizzata di servizi EDP del Consorzio dei Comuni utilizzando 51.419 Gigabyte.

Un ulteriore servizio offerto ai soci è la **consulenza nell'acquisto di prodotti hardware e software**. Vanno ricordati a tale proposito anche i contratti base, grazie ai quali i soci possono usufruire di condizioni più vantaggiose nell'acquisto di licenze.

19.3 Comitato di contatto EDP e gruppi tecnici

Nel 2023 il comitato di contatto EDP si è riunito quattro volte nella seguente composizione:

- coordinatore: Benedikt Galler
- rappresentanti del Consiglio di amministrazione: Sindaco Dominik Oberstaller e Sindaco Erich Ratschiller
- rappresentanti dei Segretari comunali e comprensoriali: Alexander Braun, Christian Messmer e Meinhard Hochwieser
- rappresentante dei responsabili EDP: René Schmid
- rappresentanti del Comune di Bolzano: Danila Sartori e Massimo Torresani
- rappresentante del Comune di Merano: Claudia Ruffino
- rappresentanti del Consorzio dei Comuni: Ernst Ennemoser, Markus Mittelberger, Michele Tais, Gerold Kieser e Verena Messner.

Il comitato di contatto EDP ha predisposto il piano di lavoro per l'anno 2023, verificandone l'attuazione. Il piano di lavoro è stato gestito in parte dal reparto EDP del Consorzio dei Comuni e in parte tramite incarichi a Informatica Alto Adige spa.

Il comitato di contatto EDP si è inoltre occupato dei seguenti temi salienti: sospensione di alcuni servizi nel centro dati del Consorzio dei Comuni, conclusione dello sviluppo di GOffice 2.0 e utilizzo dei moduli per i certificati di destinazione urbanistica e le autorizzazioni per il servizio di taxi e noleggio con conducente, ulteriore sviluppo di GOffice 2.0 nel settore Tributi e tariffe tramite un nuovo progetto FESR, rapporto sullo stato di attuazione dei bandi PNRR nel settore della digitalizzazione, difficoltà relative al bando PNRR per la migrazione in cloud e soluzione tramite conferimento dell'incarico dei Comuni mediante convenzione al Consorzio dei Comuni e affidamento da parte di quest'ultimo a due subfornitori e a Informatica Alto Adige s.p.a., certificazione ISO-9001 del Consorzio dei Comuni, progetti in ambito

SIT/GIS: consegna dei dataset relativi alle infrastrutture tecnologiche dei Comuni al SINFI (Sistema informativo federato delle infrastrutture nel sottosuolo e nel soprassuolo), conclusione del progetto Basic Core per la semplificazione dei database topografici rispetto al National Core, collaborazione con l'amministrazione provinciale in tema di stradario (GIP), integrazione delle chiusure stradali in Maps, discussione di fondo sui workflow e su un eventuale cambio del software di gestione documentale d.3, amministrazione digitale dei parcheggi, corsi obbligatori sulla sicurezza per il personale dei Comuni e delle Comunità comprensoriali, presentazione dei nuovi siti internet comunali, dell'integrazione con la piattaforma PDND e PND e dei servizi online elixForms.

Nel corso del 2023 i vari **gruppi tecnici** si sono riuniti a più riprese per affrontare numerose questioni e proporre interventi e corsi di formazione che, in buona parte, sono già stati realizzati. I verbali delle riunioni dei gruppi sono stati redatti dai referenti del Consorzio dei Comuni e firmati dai rispettivi presidenti. Essi sono stati pubblicati su Geminfo insieme alle attività effettuate, in modo che tutti gli interessati potessero prendere visione del lavoro svolto.

Si elencano di seguito alcune attività di particolare rilievo:

Gruppo tecnico	Riunioni 2023	Estratto del programma di attività
Ufficio elettorale	02	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi retrospettiva delle elezioni provinciali • Integrazione delle liste elettorali e dei dati per l'iscrizione nelle liste di sezione nell'ANPR • Varie questioni applicative
Personale	05	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzione di vari problemi applicativi
Ufficio tecnico	03	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di formazione • Regolamento di esecuzione sulle sanzioni amministrative nell'edilizia • Questioni applicative inerenti alla legge provinciale n. 9/2018 e allo stop ai posti letto • Proposte per le costruzioni interrimate in pendenza
Ufficio tributi	01	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova definizione dell'abitazione principale ai fini IMI dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 209/2022 • Grado di utilizzo per gli affittacamere privati
Anagrafe	01	<ul style="list-style-type: none"> • Reinsediamento del gruppo tecnico ed elezione della presidente

19.4 Informatica Alto Adige spa

Nel 2023 la collaborazione con Informatica Alto Adige s.p.a. è proseguita soprattutto nell'ambito dei servizi di E-Government. Per la predisposizione e l'hosting dei servizi online il Consorzio dei Comuni versa a Informatica Alto Adige s.p.a. un importo forfetario annuo. È stato inoltre concordato un certo numero di giornate uomo per interventi di adeguamento del software, da richiedere in caso di necessità.

Il Consorzio dei Comuni, in collaborazione con l'amministrazione provinciale e l'Azienda Sanitaria, ha incaricato Informatica Alto Adige s.p.a. di istituire un sistema denominato Incident Handling (SIEM) per la vigilanza sui CED delle amministrazioni pubbliche. Il sistema vigila sui file di log e può identificare anomalie e segni di eventuali attacchi. Esso è composto da una combinazione di hardware e software e di personale in grado di valutare e classificare gli eventi. Il servizio è stato affidato per il triennio 2024-2026 a Informatica Alto Adige s.p.a.

Il Consorzio dei Comuni, insieme alla Provincia, all'Azienda Sanitaria e alla Regione, ha incaricato Informatica Alto Adige s.p.a. di istituire un centro per la sicurezza (SOC). Al tal fine è stato assunto un Security Manager, i cui costi vengono ripartiti fra gli enti partecipanti. Il servizio di Security Manager è stato affidato per il triennio 2024-2026 a Informatica Alto Adige s.p.a.

Dal 2016 Informatica Alto Adige s.p.a. insieme a PARER offre ai Comuni e alle Comunità comprensoriali il servizio di archiviazione a lungo termine dei documenti digitali. Informatica Alto Adige s.p.a. è stata incaricata di continuare a fornire il servizio anche negli anni 2024 e 2025.

Per lo stesso periodo è stato prorogato presso Informatica Alto Adige s.p.a. anche lo scambio organizzato di dati tra enti pubblici tramite il sistema GovWey.

Per la gestione del censimento telematico dei gruppi linguistici, Informatica Alto Adige s.p.a. è stata incaricata di predisporre una piattaforma comprendente due macrofasi: nella prima fase, di competenza dei 116 Comuni, dovevano essere identificate le persone aventi diritto di partecipare al censimento linguistico; la seconda fase riguardava invece il modulo di dichiarazione vero e proprio. L'intera piattaforma è finanziata dalla Provincia. Per motivi di riservatezza dei dati, l'incarico per la prima fase ha dovuto essere conferito a Informatica Alto Adige s.p.a. dai Comuni ovvero, per loro conto, dal Consorzio dei Comuni. Con il 5° Accordo aggiuntivo per la finanza locale 2023 si è stabilito che la Provincia autonoma di Bolzano avrebbe messo a disposizione del Consorzio dei Comuni l'importo di 76.164,60 euro (IVA inclusa) per il conferimento di tale incarico a Informatica Alto Adige s.p.a.

È proseguito l'allacciamento alla fibra ottica dei municipi ad opera di Informatica Alto Adige s.p.a. Questo servizio comprende la fornitura dei terminali per i municipi, l'allacciamento alla rete in fibra ottica e la relativa manutenzione. I Comuni corrispondono a Informatica Alto Adige s.p.a. un contributo una tantum per l'allacciamento e un canone mensile variabile a seconda dell'ampiezza di banda garantita. A partire dal 2023 Informatica Alto Adige s.p.a. ha introdotto prezzi più convenienti per l'allacciamento alla banda larga.

III. NOTIZIARIO INTERNO

a) Dimissioni di membri del Consiglio di amministrazione

A seguito della loro elezione in Consiglio Provinciale Christian Bianchi, Peter Brunner, Rosmarie Pamer e Luis Walcher non fanno più parte del Consiglio dei Comuni e hanno perciò presentato le loro dimissioni da membri del Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni. Al loro posto sono stati cooptati nel Consiglio di amministrazione Lucia Baldo, Andreas Jungmann, Sonja Plank e Stephan Konder, precedentemente entrati a far parte del Consiglio dei Comuni a seguito di elezioni suppletive o designazione.

b) Organi del Consorzio dei Comuni

Consiglio di Amministrazione (elezioni del 12 marzo 2021)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Caramaschi Renzo	Sindaco Bolzano	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Oberstaller Dominik	Sindaco Monguelfo-Tesido	Vicepresidente
Alber Martin	Sindaco Brennero	
Bianchi Christian	Sindaco Laives	
Brunner Peter	Sindaco Bressanone	
Epp Michael	Sindaco Trodena	
Fattor Stefano	Assessore Bolzano	
Lazzeri Roland	Sindaco Salorno	
Mongillo Bona Giorgia	Sindaca Bronzolo	
Pamer Rosmarie	Sindaca S. Martino in Passiria	
Ratschiller Erich	Sindaco Tirolo	
Romen Paul	Sindaco San Genesio	
Tappeiner Gustav	Sindaco Castelbello-Ciardes	
Walcher Luis	Vicesindaco Bolzano	
Zeller Katharina*	Vicesindaca Merano	

*da gennaio 2022

Collegio sindacale (elezioni del 29 aprile 2022)

Membri effettivi

Mayr Manfred	Sindaco Cortina s.s.d.v.	Presidente
Pasquali Francesca	Bolzano	
Scheidle Arthur	Chiusa	

Membri supplenti

Messner Robert	Funes	
Rainer Ferdinand	Campo di Trens	

Giunta esecutiva (elezioni del 26 marzo 2021)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Caramaschi Renzo	Sindaco Bolzano	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Oberstaller Dominik	Sindaco Monguelfo-Tesido	Vicepresidente
Mongillo Bona Giorgia	Sindaca Bronzolo	
Pamer Rosmarie	Sindaca S. Martino in Passiria	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	

c) Consiglio dei Comuni (elezioni del 12 marzo 2021)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Caramaschi Renzo	Sindaco Bolzano	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Oberstaller Dominik	Sindaco Monguelfo-Tesido	Vicepresidente
Alber Martin	Sindaco Brennero	
Bianchi Christian	Sindaco Laives	
Brunner Peter	Sindaco Bressanone	
Epp Michael	Sindaco Trodena	
Fattor Stefano	Assessore Bolzano	
Lazzeri Roland	Sindaco Salorno	
Mongillo Bona Giorgia	Sindaca Bronzolo	
Pamer Rosmarie	Sindaca S. Martino in Passiria	
Ratschiller Erich	Sindaco Tirolo	
Romen Paul	Sindaco San Genesio	
Tappeiner Gustav	Sindaco Castelbello-Ciardes	
Walcher Luis	Vicesindaco Bolzano	
Zeller Katharina*	Vicesindaca Merano	

*da gennaio 2022

d) Adozione di un sistema di gestione della qualità in conformità alla norma ISO 9001:2015

Affinché il Consorzio dei Comuni possa continuare a offrire i suoi servizi ai propri soci, il Consiglio di amministrazione ha deciso di sottoporlo alla certificazione ISO 9001:2015. L'incarico di preparare e assistere il Consorzio nel processo di certificazione è stato conferito alla ditta Pronorm Consulting.

e) Finanziamento delle spese correnti del Consorzio dei Comuni

In occasione della presentazione del preconsuntivo per i singoli trimestri il Consiglio di amministrazione ha constatato che il bilancio per il 2023 evidenzierà un utile di bilancio. Ciò è dovuto principalmente al fatto che determinati servizi digitali erogati dal Consorzio dei Comuni hanno potuto essere addebitati ai soci nell'ambito dei bandi del PNRR.

Anche il preconsuntivo per il 2024 indica un risultato positivo. Per questa ragione il Consiglio di amministrazione ha deciso, salvo ulteriori sviluppi, di addebitare per i servizi EDP solo ulteriori 250.000 euro anziché 500.000. Si è inoltre stabilito di proseguire l'attività di forecast e di adottare in caso di bisogno le misure necessarie.

f) Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige

Consiglio di Amministrazione

Scheidle Arthur	Valle Isarco	Presidente
Frank Luis	Val Venosta	
Degasperi Gozzi Theresia	Oltradige Bassa Atesina	
Januth Günther	Burgraviato	
Messner Robert	Valle Isarco	
Psenner Paul	Salto-Sciliar	
Rainer Ferdinand	Wipptal	
Schmid Manfred	Val Pusteria	
Spagnolli Luigi	Bolzano	
Dejaco Francesco		Revisore dei conti
Wiedmer Perkmann Angelika		Revisore dei conti



Foto di gruppo nell'Abbazia di Stams a Tirolo con l'abate German Erd e l'ex-Presidente del Tirolo Herwig van Staa

g) Organi del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige

CONSIGLIO CONSORTILE (elezioni giugno 2021)

Zona Val Pusteria

Frenademetz Giacomo	Comune Badia
Niederbrunner Paul	Comune Selva dei Molini
Oberstaller Dominik	Comune Monguelfo-Tesimo

Membro supplente:

Huber Walter	Comune Vandoies
--------------	-----------------

Zona Valle Isarco

Leiter Stefan	Comune Laion
Gufler Stefan	Comune Val di Vizze
Reichsigl Christian	Comune Sarentino

Membro supplente:

Insam Markus	Comune S. Christina Val Gardena
--------------	---------------------------------

Zona Bolzano

Caramaschi Renzo	Comune Bolzano
------------------	----------------

Membro supplente:

Walcher Luis	Comune Bolzano
--------------	----------------

Zona Val Venosta

Prieth Franz	Comune Curon Venosta
Rainer Karl Josef	Comune Senales
Gunsch Roselinde	Comune Tubre

Membro supplente:

Forcher Alois	Comune Parcines
---------------	-----------------

Zona Burgraviato

Plank Sonja	Comune Avelengo
Klotz Wilhelm Mathias	Comune Moso in Passiria
Schwarz Stefan	Comune Ultimo

Membro supplente:

Lanpacher Felix	Comune Marlengo
-----------------	-----------------

Zona Oltradige-Bassa Atesina

Mattivi Gustav	Comune Anterivo
Jost Karin	Comune Egna

Membro supplente:

Trettl Wilfried	Comune Appiano
-----------------	----------------

GIUNTA (elezioni giugno 2021)

Klotz Wilhelm Mathias	Zona Burgraviato	Presidente
Leiter Stefan	Zona Valle Isarco	Vicepresidente
Niederbrunner Paul	Zona Val Pusteria	
Rainer Karl Josef	Zona Val Venosta	
Mattivi Gustav	Zona Oltradige Bassa Atesina	

h) Portatori di Anelli e Distintivi d'onore

Portatori dell'anello d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano

Durnwalder Luis	Ex-Presidente della Provincia	
Plangger Albrecht	Curon Venosta	
Schuler Arnold	Plaus	
Zelger Hans	Nova Ponente	

Portatori del Grande Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano

Alber Franz	Merano	
Battisti Matscher Wilfried	Caldaro	
Innerhofer Toni	Campo Tures	
Messner Fritz Karl	Vipiteno	
Reinalter Joachim	Perca	
Walcher Erwin	Appiano	

Portatori del Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano

Bertoldi Rudolf	Gargazzone	
Complojer Franz	La Valle	
Daum Bernhard	Nova Ponente	
Fantini Renzo	Bronzolo	
Flora Albert	Malles	
Gasser Heinrich	Chiusa	
Gögele Karl	Marlengo	
Krapf Josef	Villandro	
Pichler Rolle Elmar	Bolzano	
Pitschl Josef	Aldino	
Pupp Johann	Val di Vizze	
Rainer Ferdinand	Campo di Trens	
Rainer Wilhelm	Sesto	
Riedl Alois	Glorenza	
Salghetti-Drioli Avv. Giovanni	Bolzano	
Spagnolli Luigi	Bolzano	

Nell'anno 2023 sono deceduti tre Ex-Sindaci dell'Alto Adige:



Dr. Zeno Giacomuzzi

nato il 20.04.1932 – deceduto il 16.05.2023

dal 1968 fino al 1988 Sindaco del Comune di Bressanone

Portatore del Distintivo d'Onore dei Comuni della Provincia di Bolzano



Johann Ausserer

nato il 12.06.1930 – deceduto il 18.08.2023

dal 1964 al 1993 Sindaco del Comune di Castelbello-Ciardes

dal 1980 al 1995 Presidente del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige

Portatore dell'Anello d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano



Gottfried Niederwolfsgruber

Nato il 19.09.1930 – deceduto il 21.09.2023

dal 1964 al 2002 Sindaco del Comune di Perca

Portatore del Distintivo d'Onore dei Comuni della Provincia di Bolzano

